# IL PICCOLO



Anno 109 / numero 27 / L. [illegible] — Giornale di Trieste del lunedì — Lunedì 23 luglio 1990

I PRESUNTI RAPPORTI FRA LA CIA E LA P2

## Ma la tv dice il vero? Cossiga fa indagare

*Il Presidente costretto a precisare il testo della lettera a Andreotti: si interverrà contro i responsabili della Rai in caso di infondatezza*

ROMA — E' esplosa la «bomba» d'estate nella Rai-Tv. La dirigenza è sotto tiro da parte di Cossiga che vuole andare a fondo sull'inchiesta del Tg1 in cui, per bocca di un asserito ex agente della Cia, si accusa questo servizio di connessioni con la P2 e di ipotizzate azioni delittuose nei confronti dello stesso Bush, di coinvolgimento in attentati tra cui quello a Olof Palme. Dichiarazioni gravissime che, se infondate, chiamerebbero in causa l'informazione radiotelevisiva. E' questo che vuole sapere Cossiga e lo ha ieri chiarito rendendo noto il testo della lettera inviata ad Andreotti. Quindi indagine a giro d'orizzonte ma anche sulla Rai-Tv.

**Tamburini** a pagina **2**

OGGI IL COMITATO CENTRALE

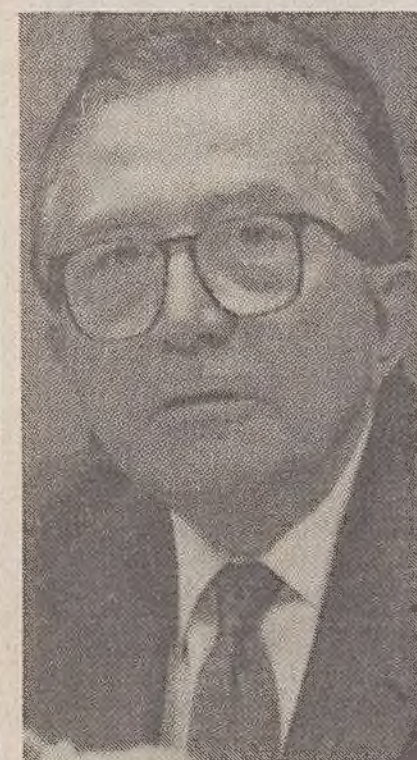
### Occhetto, una cosa molto incerta

La nuova formazione politica ancora «non si vede»

ROMA — Con la relazione di Occhetto (nella foto) si apre questa mattina un comitato centrale delicatissimo, incerto nelle sorti. A otto mesi dalla «svolta» di Bologna il percorso della «cosa» è ancora in alto mare. La «formazione politica inedita» non si vede. Un rebus, reso ancora più ingarbugliato dalla complessa e paludosa situazione che si è creata anche all'interno del partito.

**Cecchi** a pagina **2**

SCARSE LE SICUREZZE

## Emittenza: un accordo da cercare

Andreotti: dura mediazione.

ROMA — Accordo sull'emittenza ancora in alto mare, anche sei tempi si stringono. La Dc potrebbe ricompattarsi sull'ipotesi annunciata da Scotti, ma basterà? Il sottosegretario alla presidenza Cristofori, in una intervista al nostro giornale, precisa che Scotti ha esposto solo alcune opinioni che si stanno facendo largo nella Dc.
Una risposta sulla possibilità di un accordo la potrà dare solo il Consiglio dei ministri, convocato per domani da Andreotti per ottenere un assenso da parte del governo (e dai cinque partiti che lo sostengono) all'emendamento messo a punto in questi giorni. Se domani dovesse esserci una fumata nera tornerebbero attuali le polemiche che portarono l'esecutivo vicino ad una crisi.

**Servizi** a pagina **2**

### Il Tour a Lemond

**PARIGI — L'americano Greg Lemond (nella foto) ha vinto per la terza volta (la seconda consecutiva) il Tour de France, precedendo nella classifica finale di oltre due minuti Claudio Chiappucci, la vera rivelazione di quest'anno. L'italiano, conquistata quasi per caso la maglia gialla, ha saputo conservarla per otto giorni, dimostrando di possedere la stoffa del vero campione.**

**Servizi** nello **sport**

TRENTO

### Aereo cade: tre morti

TRENTO — Un aereo da diporto — un Partenavia P66-C — è precipitato, con tre persone a bordo, poco dopo mezzogiorno, nella zona di Rovereto, nel Trentino.
I tre occupanti sono tutti morti: si tratta del pilota Giorgio Trentin, 35 anni, di Vicenza, Armido Reniero, 55 anni, di Valdagno, e Antonio Italo Cocco, 57 anni, anch'egli di Valdagno.
Sembra che il velivolo sia finito contro uno spuntone di roccia, in un bosco di faggi, mentre il pilota cercava di riportarlo in quota.
Nel violento impatto Trentin e Reniero sono deceduti all'istante, mentre Cocco — soccorso mentre era gravemente ferito — è morto poco dopo il ricovero all'ospedale.

**Servizio** a pag. **5**

22 VELISTI

### Dispersi nel Baltico

MOSCA — Tragedia nel Mar Baltico per ventidue velisti sovietici. Navigavano a bordo di due catamarani ed erano partiti da Riga, la capitale della Lettonia, in direzione della costa svedese.
Ma, a quanto si apprende, sono dispersi da più di due settimane nel Mar Baltico.
Secondo la stampa sovietica, gli sportivi avevano lasciato Riga il 9 luglio, per partecipare alle regate sul lago di Venern, in Svezia, dove avrebbero dovuto arrivare agli inizi della scorsa settimana.
Poco dopo la loro partenza, la zona di mare attorno a Riga era stata colpita da una violenta tempesta.
Le speranze di poterli ritrovare vivi sembrano, a questo punto, molto ridotte.

DATI ALLARMANTI IN ITALIA

## E' stato d'emergenza per l'acqua Anche la Francia si trova a secco

*Il deficit idrico ha ormai toccato il 50 per cento. Imprevidenze e carenze tecniche hanno reso più grave il fenomeno. Bassi costi*

ROMA — L'emergenza acqua si aggrava in Italia, mentre la siccità diventa una piaga anche in una ventina di dipartimenti della Francia. Un rapporto del Servizio idrografico centrale del ministero dei lavori pubblici denuncia nel nostro Paese una carenza idrica del 50 per cento; mentre perdite di vecchi acquedotti e sprechi appesantiscono il fenomeno. Proprio in questi giorni il governo ha tolto la tassa sull'acqua ma le nostre tariffe sono tra le più basse in Europa. L'emergenza potrebbe far rivedere, prima o poi, il prezzo. Secondo un esperto climatologo le precipitazioni sono più che sufficienti alle forniture ma non siamo stati previdenti.

**Servizi** a pagina **3**

APERTA LA KERMESSE FRANCESE

### La grande moda a Parigi

Per primo in passerella lo stilista italiano Versace

PARIGI — Sono stati gli abiti firmati dallo stilista italiano Gianni Versace ad aprire la settimana della grande moda a Parigi. Versace, che ha lanciato la sua proposta per il prossimo autunno-inverno, è passato alle gonne gonfie costruite nei vestiti cortissimi ornati da corpetti-gioiello rigidi, a completi in calzamaglia che ricordano i motivi dei costumi del Palio di Siena.

**Desiderio** a pag. **5**

«DAVANTI ALL'IMMAGINE»

### Il Premio Bancarella vinto dal critico Vittorio Sgarbi

PONTREMOLI — Il «chiacchierato» critico d'arte Vittorio Sgarbi, con «Davanti all'immagine» edito da Rizzoli, ha vinto il trentottesimo Premio Bancarella. Sgarbi ha ricevuto 146 voti, mentre Gabriel Garcia Marquez, che concorreva con «Il generale nel suo labirinto» (Mondadori), ne ha ricevuti 126.
Tra il libro di Sgarbi e quello di Marquez c'è stato un braccio di ferro che solo nelle ultime 50 schede ha dato un segnale chiaro su chi stava per vincere. La proclamazione del vincitore è avvenuta per la voce del notaio nella medievale piazza della Repubblica di Pontremoli. «Avendo vinto non ho nessuna polemica da fare», ha detto Sgarbi, che ha raggiunto la piazza a vittoria acquisita. «Sono stato trattenuto in albergo dagli uomini della Rizzoli che mi hanno così quasi privato di una soddisfazione», ha spiegato. Sgarbi ha ricevuto il premio, una statuetta in ceramica, dal presidente del Senato Giovanni Spadolini.

Oggi e domani

CEE

### Israele: missione incontra Shamir

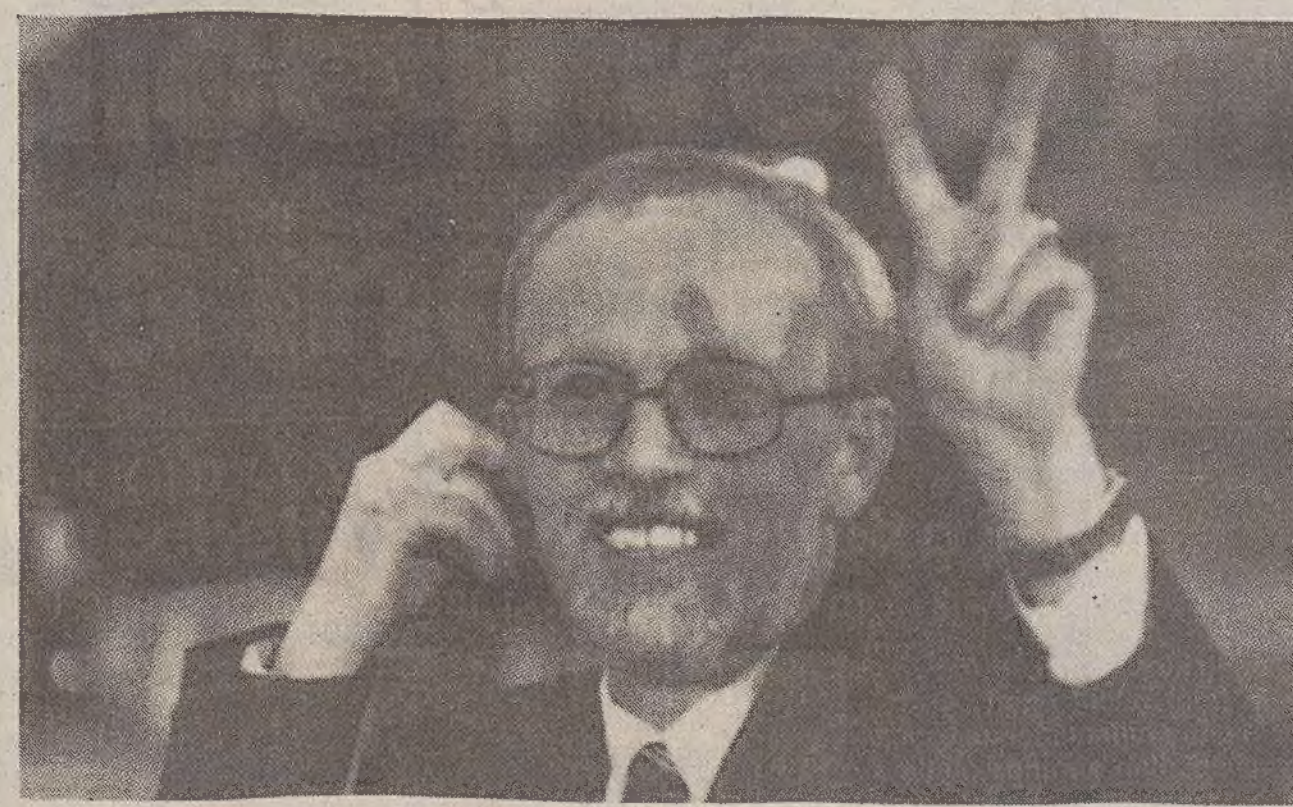
Oggi arriva in Israele un'importante missione internazionale, quella della Cee, guidata dal ministro degli Esteri italiano Gianni De Michelis. L'incontro con Shamir non servirà, si pensa, a una semplice presa di contatto, ma anche a manifestare la «preoccupazione» dell'Europa comunitaria per la situazione sempre più tesa nei territori occupati. **A pagina 6.**

**TENSIONE A CUBA.** Sale la tensione internazionale attorno al caso dei rifugiati cubani nell'ambasciata spagnola dall'Avana. I giornali di Madrid sottolineano la facilità con cui questi ultimi avrebbero eluso la sorveglianza della polizia e avanzano il sospetto che possa trattarsi di spie castriste con il compito di screditare il governo Gonzales. **A pagina 6.**

**MAROCCHINO UCCISO.** Un cittadino marocchino, Abdellak Sedegui, di Casablanca, è morto ieri mattina nell'ospedale «Bufalini» di Cesena per le ustioni riportate nel corso della notte nell'incendio doloso dell'ex macello di Modena, dove viveva. Fra le ipotesi avanzate ce n'è una che attribuisce il rogo a una vendetta tra extracomunitari. **A pagina 5.**

UNIRSI PRIMA O DOPO LE ELEZIONI DEL 2 DICEMBRE

## A Berlino resta la divergenza sulla data della riunificazione

*I partiti minori temono la soglia del cinque per cento che limita l'accesso al Parlamento. All'Est torna la struttura dei Laender*

De Maizière: in contrasto con gli alleati per la data della riunificazione.

BERLINO — Tutto è pronto per la riunificazione (ieri la Germania Est si è ridata la vecchia struttura regionale divisa per Laender), ma a Berlino manca l'accordo su un punto fondamentale dell'atto storico, la data. I democristiani di De Maizière (maggioranza quasi assoluta) vogliono che la riunificazione avvenga il giorno dopo le elezioni del 2 dicembre.
Gli alleati liberali e socialdemocratici chiedono invece che essa sia anticipata alla vigilia del voto. Il vero motivo del contendere è la soglia del 5 per cento come tetto minimo dei voti ottenuti da un partito perché questo sia presente in parlamento.

**Servizio** a pagina **6**

### A Berlino festa di pace e di musica Ora il Muro è davvero alle spalle

BERLINO — E' diventata una gigantesca festa di pace il mega-concerto realizzato a Berlino per l'opera rock «The Wall» di Roger Waters (nella foto). Momento culminante la caduta del finto muro di polistirene, eretto dove sorgeva quello vero.

**Sughi** a pag. **8**

### Rolling Stones in Italia: un «mito» nell'indifferente estate romana

ROMA — Né folle di giornalisti né torme di fans: per i Rolling Stones (Mick Jagger nella foto), tornati in Italia per una serie di 4 concerti (due a Roma e due a Torino), è di prammatica l'indifferenza. E la vendita dei biglietti per i concerti ristagna.

**D'Isa** a pag. **8**

SULL'EVEREST PER COSTRUIRE UNA PIRAMIDE DI CRISTALLO CHE SVELERA' I SEGRETI DEL TETTO DEL MONDO

## Desio, indomito novantenne, verso i cinquemila metri

Servizio di
**Alessandro Farruggia**

ROMA — Una piramide di cristallo per svelare i segreti del tetto del mondo. Al suo interno apparecchiature sofisticatissime analizzeranno la rarefatta atmosfera dei 5.000 metri, studieranno le precipitazioni, le nubi e l'irraggiamento solare, cercheranno gli elementi inquinanti trasportati fin lassù dai venti e forniranno una precisa mappa climatica della più alta montagna della terra.
Si chiama Everest l'ennesima sfida del mai domo Ardito Desio, ormai ultranovantenne geologo dalla insopprimibile sete di conoscenza, che con il supporto organizzativo e scientifico del Consiglio nazionale delle ricerche si è gettato a capofitto in un'altra avventura fra le vette dell'Asia.
La spedizione, denominata «Ev-K2-Cnr'90», è entrata nel vivo nei giorni scorsi con la partenza dall'aeroporto milanese di Linate del primo gruppo di ricercatori, guide alpine e tecnici destinati a raggiungere prima la capitale del Nepal, Katmandu, e quindi lo scalo d'alta montagna di Lukla, da dove proseguiranno con un lungo trekking fino a Lobuche, sperduto villaggio di pastori a 4.930 metri di altezza.
Qui, sovrastato dalla sagoma severa del Nuptse (7.879 metri) che annuncia il vicino Everest, è in fase di costruzione il laboratorio scientifico più alto del mondo, fortemente voluto dal Cnr e divenuto realtà dopo un accordo tra l'ente italiano e reale accademia di scienza e tecnologia del Nepal.
La piramide di cristallo, che in un primo tempo sarebbe dovuta sorgere dall'altro lato dell'Everest, in Tibet, e che dopo i tragici fatti di piazza Tienanmen si è deciso di far edificare invece in territorio nepalese, ha subito un altro ritardo rispetto al programma a causa della situazione politica del Nepal, che ha appena superato una difficile crisi istituzionale. Una volta che la piazza si è calmata grazie a una serie di concessioni democratiche, la spedizione ha finalmente potuto prendere il via. L'organizzazione logistica, curata da Mountain Equipe con l'alpinista Agostino Da Polenza, ha iniziato la delicata opera di spedizione delle apparecchiature scientifiche e di quanto serve alla costruzione del laboratorio: in tutto si tratta di 300 tonnellate di materiale che giungeranno a Lobuche in parte in elicottero e in parte grazie alla fatica e all'esperienza di 1.250 portatori sherpa.
Il laboratorio, che si trova nel cuore del parco nazionale dell'Everest, è stato voluto dal Cnr autosufficente dal punto di vista energetico e il più possibile «ecologico». A questo scopo è stato costruito un mini-inceneritore che può bruciare piccole quantità di rifiuti ottenendo un alto rendimento di combustione e riducendo al massimo le emissioni in atmosfera di sostanze inquinanti.
L'impianto potrà essere utilizzato anche per smaltire i rifiuti lasciati dalla parte più maleducata dell'esercito di trekkers (appassionati d'alta montagna) che ogni anno raggiunge il vicino campo base dell'Everest.
In attesa che la piramide di cristallo sia pronta (non prima di settembre) i ricercatori cominceranno comunque il loro lavoro, effettuando tre esperimenti. Il primo riguarda la chimica delle nubi e prevede l'installazione di due campionatori al campo base e di uno a quota 6000 per verificare la presenza di elementi inquinanti provenienti da sorgenti remote, il secondo prevede di analizzare la torbidità dell'alta troposfera e della stratosfera, mentre il terzo riguarderà la caratterizzazione delle particelle solide presenti nell'aria e nelle piogge.
Sarà l'antipasto del ben più ampio programma scientifico allestito dal Cnr e che prenderà il via ad ottobre, quando i ghiacci dell'Himalaya si rifletteranno nei cristalli del laboratorio finalmente completato in ogni dettaglio.

IL PRESUNTO COINVOLGIMENTO DI CIA E P2 NELL'OMICIDIO PALME

# Cossiga vuole fare chiarezza

## La richiesta è di accertare la fondatezza delle dichiarazioni fornite in un programma Rai

*Il Presidente chiama in causa la tv di Stato.*

*«Non si possono dare informazioni temerarie e avventate, perchè possono compromettere la nostra credibilità anche verso i Paesi alleati»*

Servizio di
**Lucio Tamburini**

ROMA — La Rai non può dare informazioni temerarie e avventate, perché svolge un servizio pubblico e può compromettere la nostra credibilità anche nei confronti di Paesi alleati. Cossiga chiede un intervento immediato di magistratura, governo e Parlamento per accertare la fondatezza delle clamorose rivelazioni sul presunto coinvolgimento di Cia, P2 e Stati Uniti nelle sanguinose vicende terroristiche degli anni '70 e nell'assassinio del premier svedese Olof Palme.

Nella lettera inviata a Giulio Andreotti il 3 luglio scorso, e resa integralmente nota ieri dal Quirinale (dopo le interpretazioni che tutti i giornali avevano dato ieri sulla base delle anticipazioni di un settimanale), Cossiga avanza due ipotesi. Se il governo ritiene che le notizie trasmesse dalla Rai «abbiano un qualche fondamento», ha il dovere di collaborare con la giustizia e con le autorità americane e svedesi per accertare la verità. Ma se le quattro puntate dell'inchiesta di Ennio Remondino, trasmesse dal Tg1 dal 28 giugno al 2 luglio, risultassero una ricostruzione avventata dei fatti, gli autori vanno penalmente denunciati ai giudici e lo stesso governo deve far valere «le responsabilità amministrative dei dirigenti e funzionari della Rai-Tv».

La lettera ad Andreotti è partita dal Quirinale immediatamente, il giorno dopo la trasmissione dell'ultima puntata dell'inchiesta televisiva. «Ritengo mio dovere richiamare la tua attenzione — scrive Cossiga al presidente del Consiglio — sui servizi messi in onda dal Tg1». «In queste trasmissioni realizzate da un inviato di detto telegiornale — prosegue — sono state interrogate tra le altre alcune persone che hanno asserito essere ex agenti della "Central intelligence agency" (Cia). Le informazioni diffuse in queste trasmissioni richiedono a mio avviso un'attenta valutazione da parte del governo italiano, soprattutto in considerazione della "credibilità" particolare che dette informazioni hanno presso l'opinione pubblica del nostro Paese e anche nei Paesi esteri, con possibile coinvolgimento della responsabilità del nostro governo, non essendo credibile fuori del nostro Paese che possa esistere, come è in realtà, un servizio pubblico radiotelevisivo non direttamente responsabile né verso il governo né verso il Parlamento».

Il Presidente della Repubblica è stato colpito in particolare dal tentativo di coinvolgimento del Presidente americano George Bush, oltre che dalla rivelazioni su presunte connessioni Cia-P2 nei fatti di terrorismo e nel «complotto» contro Olof Palme. «La gravità delle informazioni diffuse — ricorda ad Andreotti — consiste anzitutto nell'affermazione che il terrorismo degli anni '70 sarebbe stato "innescato" in Italia dalla Cia tramite la loggia massonica P2. In secondo luogo, nell'affermata partecipazione della loggia massonica P2, e quindi di cittadini italiani, al «complotto» che sarebbe stato ordito dalla Cia per assassinare Olof Palme, allora primo ministro del Regno di Svezia. In terzo luogo, altrettanto grave, è l'attribuzione di responsabilità in azioni delittuose, cui la loggia massonica P2 avrebbe partecipato, ad alte personalità della vita politica ed istituzionale nord-americana, tra cui l'allora esponente del partito repubblicano ed oggi presidente degli Stati Uniti.

Di fronte a simili accuse, secondo Cossiga, il governo non può restare a guardare. Perché l'informazione trasmessa dalla Rai, che svolge un servizio pubblico, è appunto «credibile» per gli italiani. E per gli stranieri che non sanno, invece, come sfugga al controllo del governo e della stessa commissione parlamentare di vigilanza. «Qualora il governo dovesse ritenere che queste informazioni abbiano un qualche fondamento penso che debba interessarne l'autorità giudiziaria — incalza il Presidente della Repubblica — e la commissione parlamentare per le stragi e, sul piano dei rapporti bilaterali, le competenti autorità degli Stati Uniti d'America e del Regno di Svezia».

Se invece è tutto un falso, allora Cossiga chiede la punizione amministrativa dei responsabili, cioè in pratica la «testa» del direttore del telegiornale, Nuccio Fava, e del giornalista Ennio Remondino, autore dell'inchiesta. «Qualora invece il governo, dopo approfondita valutazione — denuncia infatti il Quirinale — ritenesse infondate o ancor peggio avventate e temerarie le informazioni diffuse dalla Rai-Tv, penso debba provvedere a trasmettere gli atti all'autorità giudiziaria sotto il profilo, tra l'altro, della possibile violazione del codice penale e adottare le necessarie misure perché si accertino e siano fatte valere le responsabilità amministrative dei dirigenti e funzionari della Rai-Tv».

INTERVISTA NEL MIRINO

### Tutti gli atti già depositati dallo stesso giornalista

ROMA — Il testo dell'intervista rilasciata dall'ex agente della Cia, Dick Brenneke, al Tg1 nell'ambito dell'inchiesta sul presunto coinvolgimento della «P2» nell'assassinio del premier Olof Palme, cui ha fatto riferimento il Capo dello Stato nella sua lettera, inviata al presidente del Consiglio Giulio Andreotti, era stato depositato dal giornalista Ennio Remondino, autore dell'inchiesta televisiva, presso la procura della Repubblica di Roma, il giorno successivo alla trasmissione.

Oltre al testo integrale delle dichiarazioni di Dick Brenneke, Remondino — come era stato preannunciato nel corso di una delle trasmissioni — aveva depositato altri documenti che avrebbe ricevuto dall'ex agente della Cia: nei documenti (formati da quattro fogli dattiloscritti in fotocopia) sarebbero contenuti i nomi di società finanziarie costituite all'estero, di titolari di conti correnti aperti in Svizzera e di numerose persone le quali, attraverso queste società, avrebbero trasferito somme di denaro per conto della Cia.

Il 7 luglio scorso il giornalista televisivo Ennio Remondino era stato poi interrogato dal giudice delle indagini preliminari, Francesco Monastero, che si occupa delle attività della loggia massonica. Al magistrato il giornalista televisivo aveva raccontato le varie tappe attraverso le quali si è articolata l'inchiesta mandata in onda il 2 luglio, e indicato le persone da lui contattate.

CONFRONTO NEL PCI

# Una «Cosa» in alto mare

Servizio di
**Stefano Cecchi**

ROMA — Il giorno della vigilia lo ha passato a limare, correggere, ritoccare la propria relazione mentre fuori un sole pieno d'estate rendeva roventi i tetti di Roma e i molti turisti giapponesi in piazza Navona. Non se n'è fatto un cruccio. Da tempo Achille Occhetto è abituato a fare le vigilie di ogni appuntamento importante quasi in clausura, attorniato soltanto da fedelissimi, la moglie Aureliana Alberici, il suo ghost writer Massimo De Angelis, il fedele capo ufficio stampa Ignino Ariemma e pochi altri. «Sente troppo gli appuntamenti», giurano gli uomini dell'entourage. E quello di oggi è un appuntamento importante. Importantissimo.

Con la relazione di Occhetto si apre questa mattina, per terminare mercoledì a Botteghe Oscure, un comitato centrale delicatissimo, incerto nelle sorti. A otto mesi dalla «svolta» di Bologna e mentre mancano cinque mesi al nuovo congresso che dovrà mettere in archivio il comunismo italiano per dare vita ad un nuovo partito, il percorso della «cosa» è ancora in alto mare. La «formazione politica inedita», che avrebbe dovuto chiamare a raccolta spezzoni importanti della società esterna al Pci, non si vede. Un rebus, reso ancora più ingarbugliato dalla complessa e paludosa situazione che si è creata anche all'interno del partito.

Da novembre ad oggi, il cammino di Occhetto ha avuto una stella polare fissa: il coinvolgimento del fronte del no (o di una parte di esso) nella costituente. Fra i due fronti lo scontro è stato quasi sempre al calor bianco. Ma proprio nello spazio che è intercorso fra l'ultima riunione del comitato centrale comunista (a metà maggio dopo le elezioni) ed oggi si è verificato ad Ariccia l'unico momento di disgelo. Per qualche giorno, addirittura, si è pensato che all'interno del Pci si potesse arrivare ad un ribaltamento della maggioranza di centro destra (Occhetto e i miglioristi di Napolitano) e a un avvitamento a sinistra della «Cosa» che sarebbe nata con contenuti politici elaborati sull'asse Occhetto-Ingrao. Il tutto è passato alla storia come «Spirito di Ariccia».

Ora, a distanza di oltre un mese, non si è ancora capito bene cosa sia stato lo spirito di Ariccia. Se, come scrive il *Manifesto*, sia stato «un momento di positiva ridislocazione in avanti non solo del confronto ma degli equilibri interni e forse dell'immagine del Pci», oppure, come afferma il *Corriere della Sera*, non sia stato piuttosto «un pasticcio doroteo, una operazione burocratico-trasformista azzardata da Massimo D'Alema per dar vita ad un nuovo Grande Centro mediante taglie delle ali a destra e sinistra». Difficile dire quel che sia stato, oggi lo scontro fra i due fronti ha ripreso vigore e non fa più un grido al vento, è divenuta una ipotesi fattibile: la scissione.

All'interno del no, però, l'unico che sembra essere stato contagiato dallo «Spirito d'Ariccia» è proprio Pietro Ingrao, il leader più restio a logiche di scissione. Mentre in questi ultimi giorni Tortorella, Angius & C., paradossalmente, hanno alzato il tiro sulla segreteria in una gara a chi gridava più forte contro Occhetto, Ingrao è rimasto a guardare. In silenzio. Senza spendere una parola in favore delle sortite degli occhettiani. Ma senza benedire neppure le sortite al curaro dei suoi. «Parlerò soltanto al comitato centrale», ha fatto sapere.

Ecco perché la relazione con la quale Occhetto aprirà questa mattina i lavori si presenta di importanza rilevante. A seconda di ciò che dirà il segretario sui contenuti della costituente, si muoverà la replica di Ingrao. E' proprio guardando al carismatico Pietro che Occhetto ieri ha tagliato, cucito, allungato, limato. Una relazione, quella di Achille, che, a sentire i pochi sussurri filtrati dal fitto muro del riserbo, conterrà delle concessioni sul terreno «del movimentismo», nel tentativo di invitare l'anziano leader ad un confronto sui programmi della costituente per arrivare, magari, secondo le più inconfessate speranze dell'entourage di Botteghe Oscure, ad un astensione di Ingrao sulla relazione. Una astensione lacerante per l'ala dura del no, che si troverebbe spiazzata dal suo leader più carismatico. Ci riuscirà Occhetto?

Il pacchetto di probabilità che ha in mano non è debordante. Certo è che se alla fine di questo comitato centrale l'irrigidimento fra il Sì e il No dovesse annoverare anche Ingrao fra le file di questi ultimi, per Occhetto la strada verso il partito nuovo si farebbe ancora più in salita di quanto non è stato fin qui. In pratica una parete di sesto grado.

**LEGGE MAMMI'** / ACCORDO ANCORA IN ALTO MARE

# *Solo ipotesi e molta cautela*

**LEGGE MAMMI'** / INTERVISTA

## Cristofori «ridimensiona» Scotti

### Al Consiglio dei ministri il maxi emendamento

Intervista di
**Carlo Parmeggiani**

ROMA — **Onorevole Cristofori, la mediazione sulla legge Mammì sembra ormai sul filo di lana. Martedì il consiglio dei ministri dovrebbe esaminare il maxi emendamento messo a punto da lei, dallo stesso Mammì e dal presidente del gruppo Dc Enzo Scotti. Le ipotesi di soluzioni emerse in queste ore, e annunciate dallo stesso Scotti, sono davvero quelle intorno alle quali si sta lavorando? O il governo ha deciso di imboccare una strada diversa?**

«Vorrei distinguere fra la posizione che ha assunto Scotti e la posizione del governo — risponde il sottosegretario alla presidenza del Consiglio — L'onorevole Scotti si sta adoperando con grande efficacia per contribuire a portare tutta la Dc, e quindi tutta la maggioranza, a risolvere con un voto definitivo di approvazione questa legge. E anche il governo ritiene che sia urgente e indispensabile varare il provvedimento prima delle ferie estive. Scotti espone alcune opinioni che si stanno facendo largo nel gruppo Dc. Il compito del governo è invece quello di mantenere l'intelaiatura del provvedimento in linea con gli impegni assunti dalla maggioranza prima ancora del voto del Senato. E di correggere il testo uscito da Palazzo Madama proprio nel capitolo che abolisce gli spot. Un emendamento che non era stato concordato. Vogliamo perfezionare il provvedimento rendendolo compatibile con la direttiva comunitaria, ma tenendo conto anche del quadro complessivo dell'editoria e dell'emittenza nel nostro paese. Non è un'opinione contraria a quanto detto da Scotti, ma il presidente Andreotti ritiene essenziale che una decisione o più decisioni emendative debbano essere adottate dal governo nella sua collegialità. Tanto che per decidere si riunirà martedì il consiglio dei ministri»

**La sinistra dc dice che si sta lavorando per mantenere inalterato lo status quo...**

«Non direi. Il provvedimento contiene già un limite del 20 e del 25 per cento alla concentrazioni, a seconda che si tratti di editori puri o impuri, e una norma antitrust sull'incrocio fra emittenza e carta stampata. Occorre poi tenere presente che parallelamente a questa legge esiste già un tetto del 20 per cento alla proprietà di carta stampata fissato dalla legge sull'editoria. Restano aperti i due problemi più grossi: il limite alla raccolta della pubblicità e il tetto Rai. Per quanto riguarda la pubblicità stiamo facendo uno sforzo per cogliere la sostanza della direttiva Cee che, se guardiamo per il sottile, va in direzione molto diversa dall'emendamento approvato a sorpresa al Senato. Su spot, affollamento e sponsorizzazioni, l'emendamento che il governo presenterà su questi temi consentirà un equilibrio adeguato che contemperi le esigenze della Rai, dei network nazionali e delle piccole emittenti che vengono troppo spesso dimenticate. E credo che dal dibattito avvenuto fino ad oggi in seno al gruppo della Dc, la soluzione che si sta trovando sia adeguata. Occorre tuttavia una dose di pragmatismo che aiuti a superare la situazione di stallo, determinata da un decreto che sta per essere dichiarato incostituzionale, attraverso una disciplina che consenta e stimoli lo sviluppo del pluralismo. Perché il concetto di pluralismo deve valere per la Rai ma anche per i network privati, se è vero che abbiamo scelto di operare in un sistema misto.»

**De Mita e Bodrato sembrano tuttavia molto fermi nel chiedere l'abolizione del tetto pubblicitario per la Rai. Come pensate di aggirare il problema?**

«Esiste la necessità di distinguere il polo pubblico da quello privato. E questa differenza la si ottiene soltanto stabilendo un tetto alle risorse alle quali la Rai può avere accesso, risorse che sono formate dal canone e dalla pubblicità. Uscire da questa logica potrebbe essere possibile e comprensibile, ma significherebbe uscire dalla stessa legge Mammì e fare un'altra legge. Ma credo che nessuno lo voglia. Occorre poi tenere presente che la somma delle risorse a disposizione della Rai costituisce già più del 51 per cento delle risorse complessive. Trovata una soluzione per garantire uno spazio al polo pubblico, che deve restare il principale garante del pluralismo dell'informazione, noi possiamo con più facilità varare un provvedimento che contemperi le esigenze di una corretta convivenza con i poli privati. Ma le richieste di eventuali limitazioni pubblicitarie ai network hanno un senso soltanto se si considera che per l'emittenza privata la pubblicità è l'unica forma di sostegno».

**E' un no all'ipotesi di Scotti di limitare a tre reti la raccolta pubblicitaria da parte di una concessionaria nazionale di proprietà di un titolare di network?**

«Quella di limitare la raccolta a tre reti è una soluzione tecnicamente impossibile. Il fatto è che le piccole emittenti, che ho ricevuto in delegazione a palazzo Chigi, sarebbero distrutte da un provvedimento di questo genere.

*Andreotti per avere successo nella sua mediazione non può presentare un emendamento «sbilanciato», non può correre il rischio, per accontentare la sinistra del suo partito di scontrarsi con il Psi*

Servizio di
**Giuseppe Sanzotta**

ROMA — La Dc forse si ricompatta sull'ipotesi annunciata da Scotti, ma basterà questo per spianare definitivamente la strada alla legge per l'emittenza? E' una domanda legittima perchè il presidente del gruppo democristiano aveva annunciato una ipotesi di soluzione che sembrava poter contare sull'accordo di tutti. Invece non sembra sia così. Il sottosegretario alla presidenza, Cristofori, in una intervista al nostro giornale precisa che Scotti ha esposto alcune opinioni che si stanno facendo largo nella Dc, mentre il governo è impegnato a mantenere l'intelaiatura originaria del governo.

Dunque una risposta sulla possibilità di un accordo di maggioranza deve ancora venire. La potrà dare il Consiglio dei ministri, convocato per domani da Andreotti per ottenere un impegnativo assenso da parte del governo e indirettamente dai cinque partiti che lo sostengono, all'emendamento messo a punto in questi giorni.

Se domani dovesse esserci una fumata nera inevitabilmente tornerebbero attuali le polemiche che, alcuni giorni fa, portarono l'esecutivo vicino ad una crisi. Anche per questo il lavoro di mediazione si svolge con grande cautela. Scotti ha parlato di una soluzione per il tetto pubblicitario che prevede in pratica l'istituzione di un tetto per tutti, sia per la Rai che per le private. Cristofori ridimensiona la portata di queste dichiarazioni in quanto sicuramente l'ipotesi di Scotti rappresenta una mediazione all'interno della Dc, ma non è detto che piaccia agli alleati di governo. Va incontro alla richiesta di De Mita che aveva proposto di abolire il tetto per la Rai oppure di prevederne uno anche per i privati.

Ma i socialisti sono restii ad accettare ulteriori modifiche e non perdono occasione per ricordare che il testo presentato da Mammì era già un faticoso compromesso e che dunque a quel testo bisogna rifarsi anche per correggere le modifiche apportate al Senato in materia di spot con il divieto di interruzione di opere cinematografiche.

Dunque Andreotti per aver successo domani non può presentare un emendamento troppo sbilanciato, non può correre il rischio, per accontentare la sinistra del suo partito, di scontrarsi con il Psi. Sugli spot, comunque, una soluzione è stata trovata partendo dalla direttiva comunitaria, anche se saranno necessari alcuni aggiustamenti che consentano alla sinistra Dc di portare a casa qualcosa dell'emendamento strappato al Senato e agli altri di riportarsi il più vicino possibile al testo originario. Forse già nella riunione di governo di martedì il governo deciderà se imporre o meno il voto di fiducia.

Nonostante tutte le difficoltà, fa notare il segretario liberale Altissimo, «il governo può vantare l'attuazione di una non disprezzabile parte del programma concordato». Altissimo è convinto che si potrebbe fare ancora di più se l'azione del governo non fosse «insidiata dalla conflittualità nella maggioranza ed in particolare all'interno della Dc». A suo giudizio, comunque, nei prossimi sei mesi, in coincidenza con il semestre di presidenza italiana della Cee, deve essere affrontato il problema del deficit pubblico, portato avanti il progetto delle privatizzazioni, completata la riforma sanitaria e quella dell'emittenza.

I comunisti, invece, sono polemici, chiedono di modificare la legge sull'emittenza e per quanto riguarda gli spot chiedono il mantenimento del testo approvato al Senbato oppure il recepimento, senza aggiunte, della direttiva comunitaria.

ORLANDO

### «Gli errori dei partiti»

COSENZA — Il sindaco di Palermo, Leoluca Orlando, intervenendo nel corso di un convegno a Corigliano Calabro (Cosenza) sul tema «Emergenze locali e solidarietà politica: il ruolo della Dc», ha, fra l'altro, detto che: «Pensare di imporre a tutti i governi delle città del Paese il pentapartito, o qualunque altra formula astratta di alleanze, è un errore. E per chi ancora ci crede, ed io certamente ci credo, è un tradimento dell'insegnamento di Sturzo, La Pira e Dossetti». Orlando, che si è soffermato anche sui valori della solidarierà, ha detto inoltre che la Dc deve evitare di: «Apparire interessata in formule o schemi precostituiti, collocandosi, invece, al centro dello schieramento politico».

GIOIA TAURO

### 'Fu un errore non convocare all'antimafia i vertici dell'Enel'

ROMA — L'onorevole Giacomo Mancini (Psi) in una dichiarazione in merito alla situazione di Gioia Tauro sostiene: «E' stato un errore non convocare il presidente dell'Enel presso la commissione antimafia. Da oltre tre mesi la commissione antimafia e la prima commissione interni della Camera dei deputati sono informate della esistenza del rapporto del prefetto Sica che segnala la macroscopica violazione della legge Rognoni-La Torre e le presenze mafiose nei consorzi di imprese organizzati e prescelti dall'Enel. «Il procuratore Falcone e i magistrati siciliani — aggiunge Mancini — di recente hanno segnalato in modo certo che la legge Rognoni-La Torre è sconosciuta alle grandi imprese che operano nell'ambito delle partecipazioni statali. E' una situazione nota sulla quale però non si indaga. Agiscono troppe protezioni in questo settore. Ma anche a Gioia Tauro tutti conoscevano la situazione di illegalità delle imprese prescelte dall'Enel per motivi sui quali sarà bene indagare».

### *I sacerdoti siano obbedienti*

**CASTEL GANDOLFO (Roma) — «Preti e seminaristi facciano dono della propria volontà, abituandosi ad un'obbedienza che riconosce nelle decisioni dell'autorità la volontà divina». Così ieri il Papa ha ripreso i temi del prossimo sinodo sulla formazione al sacerdozio, nel primo «Angelus» recitato a Castel Gandolfo, dove si trova da venerdì sera.**


**IL PICCOLO**
fondato nel 1881

Direttore responsabile: **RICCARDO BERTI**

**DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE:** 34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante).

**ABBONAMENTI:** CC Postale 254342 ITALIA, con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 233.000; semestrale L. 126.000; trimestrale 67.000; mensile 26.000 (con Piccolo del lunedì L. 272.000, 145.000, 77.000, 30.000) ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Copie arretrate L. 2000. Abbonamento postale Gruppo 1/70.

**POLIPRESS, agenzia di notizie e servizi della Poligrafici Editoriale**
**DIREZIONE E REDAZIONE:** Lungotevere A. da Brescia, 9/10 - 00196 ROMA. Tel. 06/369941 - fax 06-6741015/6741016. **ECONOMIA E FINANZA:** via Cordusio, 4 - 20123 MILANO. Tel. 02-72021007/72021013 - fax 02-72021014. **PAGINE SPECIALI E INSERTI:** via Enrico Mattei, 106 - 40138 BOLOGNA. Tel. 051-536425 - fax 051-532374. **UFFICI ESTERI:** WASHINGTON 916 National Press Bldg. Washington D.C. 20045 Usa. Tel. 001-202-3470245; NEW YORK Press Department United Nations Bldg. (room S 306) New York 10017 Usa. Tel. 001-212-7585920 - fax 001-212-3711099; BONN Presshaus 1, Zimmer 303 5300 Bonn 1 Germania Ovest. Tel. 0049-228-210889; LONDRA Pall Mall Executive Centers 46/47 (room 12) London SW 1 GB. Tel. 0044-1-8393728; PARIGI 29 Rue Tronchet Paris 75008 Francia. Tel. e fax 0033-1-42654500; BRUXELLES Boulevard Clovis, 39 1040 Bruxelles Belgio. Tel. 0032-2-2307385 e fax 0032-2-2307691.

**PUBBLICITA':** S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, Fax 040/366046. Prezzi modulo: Commerciali L. 165.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 198.000) - Redaz. L. 178.000 (festivi L. 213.600) - Pubbl. istituz. L. 230.000 (festivi L. 276.000) - Finanziari e legali 6200 al mm altezza (festivi L. 7440) - Necrologie L. 3900-7800 per parola (Anniv. Ringraz. L. 3500-7000 - Partecip. L. 5100-10.200 per parola).

**La tiratura del 22 luglio 1990 è stata di 84.900 copie**

**Certificato n. 1529 del 14.12.1989**




CONTESTATA LA FORMAZIONE DELLA MAGGIORANZA A VENEZIA

# E' guerra aperta in laguna tra politici e curia

VENEZIA — E' stato messo in distribuzione ieri, nella chiesa di San Lorenzo, a Mestre, il bollettino parrocchiale contenente il monito — di cui si era avuta notizia sabato scorso — di monsignor Angelo Centenaro, vicario episcopale per la terraferma, verso le forze politiche che daranno vita alla nuova giunta per il comune di Venezia. Nell'intervento di monsignor Centenaro è detto, tra l'altro, che «Anche nella nostra città la "bagarre" delle correnti, dei partiti, dei politici ha raggiunto il limite di sopportazione, addirittura il limite dello scandalo». «Punto discriminante delle prese di posizione non è stato il bene della comunità cittadina di Venezia e Mestre, i suoi problemi, le attese e le speranze, né le chiare indicazioni elettorali (se è ancora valido il metodo democratico) ma le "sedie" da occupare, magari a gomitate, e il potere da spartire al di là della presentazione di un programma, attraverso accordi misteriosi riferitici quotidianamente dalla stampa e che alimentano a ragione il sospetto dell'esistenza di giochi poco puliti dietro le quinte».

Monsignor Centenaro rileva poi di avere l'impressione «che si siano perduti i valori fondamentali» citando «L'onestà, nelle private o pubbliche relazioni, l'esemplarità della vita» e «l'attenzione scrupolosa al bene comune, e in particolare al benessere delle classi più povere e socialmente indifese».

Contro i politici poco onesti, monsignore Centenaro promette punizioni divine: «Sarà un giorno giudice severo la storia, ma ben più grave sarà il giudizio di Dio su ciò che non è stato fatto, o è stato fatto male, non si è voluto fare o non si è permesso che altri facessero». Monsignor Giuseppe Visentin, vicario generale, sostiene di «approvare in pieno» quanto sostenuto dal collega e di pretendere «da chi è impegnato nei partiti una forte etica politica».

«Aspettavo fiducioso che una voce disinteressata politicamente, ma autoritaria sotto il profilo morale, si elevasse a richiamare i consiglieri al solo esercizio del servizio alla comunità — ha commentato l'onorevole democristiano Gianfranco Rocelli, consigliere a Venezia — la nostra città ha bisogno di un governo, ma non di un qualsiasi governo». «E' motivato il rigetto morale per il metodo seguito nel confronto tra i partiti della nuova maggioranza — scrive il segretario comunista Maurizio Bacchin — il tempo per un ripensamento c'è ancora».

[ Luciano Ferraro]

### Immigrati, contro il numero chiuso Il «sì» delle comunità straniere

ROMA — La scelta, ribadita dal vice presidente del Consiglio Claudio Martelli, in un'intervista al settimanale «Oggi», di non prevedere un numero programmato o chiuso, nella legge sull'immigrazione, per i profughi politici, è condivisa dal Forum delle comunità straniere in Italia. Al riguardo, la presidente del Forum, Loretta Caponi, ha dichiarato che: «Il netto rifiuto ad ogni numero chiuso o programmato per i rifugiati politici espresso dal vice presidente del Consiglio, evidenzia la scelta inequivocabile di dare concreta attuazioone alle disposizioni della legge Martelli e della Costituzione relativamente al diritto di asilo».

RUBRICHE

# DANUBIO
## E Bucarest riprende a esportare alimentari

Il nuovo governo avrebbe abrogato l'ordinanza, emessa nel mese di gennaio, che proibiva l'esportazione di generi alimentari destinandoli esclusivamente alla piazza interna. Rimarrebbe tuttavia una lista di prodotti, considerati ancora indispensabili al fabbisogno del paese, che non potrebbero venire venduti sul mercato internazionale. L'attuale produzione di generi alimentari di uso quotidiano sembra sia migliorata; dichiarazioni ministeriali confermano una raccolta di cereali nettamente superiore a quelle degli ultimi anni, anche se la riforma del settore agricolo è ancora lontana dall'essere compiuta.

### Programmi tv occidentali per i cecoslovacchi

Si è iniziata la programmazione sperimentale di Ok3, il terzo canale televisivo cecoslovacco, via satellite. Le trasmissioni, che coprono una fascia di sette ore quotidiane, dovrebbero continuare sino ad autunno. I programmi offerti provengono dai palinsesti delle reti televisive occidentali europee e statunitensi: dai telegiornali della Cnn ai programmi culturali e sportivi, tutti in lingua originale e senza sottotitoli. A questi sarà aggiunta l'ormai consueta trasmissione del telegiornale della sera sovietico, Vremija, già da anni molto seguito dai telespettatori cecoslovacchi.

### Bavaresi e boemi contro l'inquinamento

In seguito alla visita del premier ceco Pithart, la Bayernwerk Ag ha reso noto che assieme ai cecoslovacchi sarà varato un progetto comune per ridurre l'inquinamento atmosferico nell'area di confine boemo-bavarese. Nel 1993, grazie alla realizzazione dei necessari impianti tecnici, sarà possibile attivare uno scambio diretto di energia elettrica con la Cecoslovacchia, che consentirà di sostituire parzialmente l'attività ad alto inquinamento di alcune centrali a carbone cecoslovacche.

### Le merci viaggeranno di nuovo sul Danubio

In considerazione del probabile aumento dei traffici commerciali Est-Ovest, la Società di gestione del porto di Vienna intende instaurare una cooperazione nel settore del trasporto dei container con Bratislava, Budapest e Belgrado. In particolare, il porto viennese realizzerà con imprese locali terminal per i container nel porto di Bratislava (i preparativi sono già stati conclusi) e di Budapest (dove si è alla ricerca di un'area apposita). Con la capitale jugoslava si devono invece ancora iniziare le trattative.

### Garanzie d'indipendenza per i media ungheresi

L'esigenza di svincolare i mezzi di comunicazione dalle influenze partitiche e la preoccupazione per la penetrazione del capitale straniero, hanno indotto il nuovo Parlamento ungherese ad accelerare i tempi per la promulgazione della nuova legge sulla stampa, da tempo in corso di elaborazione. Frattanto il Forum democratico, principale partito di governo, e l'alleanza dei liberi democratici, maggiore forza di opposizione, hanno concordato l'istituzione di una commissione di sorveglianza.

### Quante regole inutili Liberalizzazione in Ungheria

In seguito alla campagna contro la burocratizzazione avviata nel 1989, sono stati finora aboliti circa 900 decreti (un quarto di quelli esistenti) sugli argomenti più svariati: dai bagni dei morti alla vendita degli occhiali nelle fiere. Una caratteristica della vita amministrativa in Ungheria negli ultimi quarant'anni è stata infatti l'eccesso di regolamentazione in tutti i settori della vita sociale, con norme che spesso si contraddicevano. L'eccesso di burocratizzazione ha ostacolato soprattutto la nascita e l'attività delle piccole imprese private e delle società miste a partecipazione estera, ma tutti i tentativi di deregolamentazione avviati negli anni '80 erano falliti.

ACQUA / LA PIOGGIA CHE CADE E' SUFFICIENTE A DISSETARCI

# Macché siccità: siamo spreconi

Anche se la piovosità è ridotta, basterebbe se lo sfruttamento non fosse così disordinato

**ACQUA — In Europa costa di più**

ROMA — «Nel nostro paese piove circa 50 volte in più di quanto serva: è evidente che quanto sta accadendo non è colpa del Padreterno ma della nostra imprevidenza». Il professor Giorgio Fiocco, uno dei più celebri climatologi italiani, non ha dubbi in proposito: «La riduzione della piovosità, sia pur rilevante statisticamente, non avrebbe alcuna importanza se l'acqua fosse gestita in maniera corretta. Ma qui c'è un tale disordine e una tale frammentazione, che la mano destra non sa cosa fa la mano sinistra. Purtroppo, vista la situazione, una riduzione del 30% per più di un anno è sufficiente a scatenare il caos».

«Una cosa da fare subito è creare una serie di categorie dell'acqua. E' assurdo che si innaffi il giardino o lavi la macchina con acqua potabile di falda: per questi usi andrebbe benissimo dell'acqua riciclata, che invece oggi va in larga parte sprecata. Accanto all'introduzione delle «categorie» bisognerebbe poi ridurre gli sprechi operando con decisione sulle tariffe, facendo valere il principio che il costo dell'acqua lo deve pagare l'utente e non lo Stato».

A questo proposito il professor Fiocco rileva l'irrazionalità della revoca della tassa sull'acqua: «Mi pare un controsenso. Proprio in un periodo siccitoso, quando cioè servirebbero stimoli al risparmio, per le pressioni della piazza si rinuncia ad uno strumento che oltre tutto ci avrebbe fatto pagare l'acqua sempre molto meno che negli altri paesi europei. E' sempre la stessa storia, siamo abituati a considerare l'acqua praticamente gratis: un assurdo quando in tutta Europa stanno avanzando fenomeni come la desertificazione e la salinizzazione dei suoli».

[A.Farr.]

Servizio di
**Alessandro Farruggia**

ROMA — I dati erano chiari, evidenti, risaputi da tutti i climatologi: fin dai primi anni '80 il nostro paese è stato colpito da ripetuti periodi di siccità che a partire dal 1986-87 si sono ulteriormente aggravati. Lo sfruttamento disordinato della risorsa idrica è però continuato in maniera incontrollata seguendo una politica dello spreco che ha portato, una volta esaurite le scorte, alla situazione di crisi attuale che è improprio attribuire agli eventi climatici.

Il balletto delle cifre, che i vari enti forniscono per accreditare la tesi della calamità naturale, conferma invece che l'allarme fra gli addetti ai lavori era ampiamente diffuso e che misure di razionalizzazione, riuso e risparmio idrico si sarebbero potute e dovute prendere già da molti anni.

La «Relazione sulla situazione idrologica fino al giugno 1990», elaborata dal Servizio idrografico centrale del Ministero dei Lavori pubblici, mostra che nel periodo settembre '89-febbraio '90 il deficit idrico è stato nell'ordine del 50%, con punte del 74% a Pescara, del 62% in Sicilia, del 60% a Roma, del 59% a Pisa e del 57% in Sardegna.

Anche la media delle precipitazioni mensili nel periodo gennaio-giugno '90 rilevata in 17 città mostra come in questo semestre siano caduti in media solo 228,3 millimetri di pioggia a fronte dei 359,2 abituali: si tratta di una riduzione del 36,41%, sostanzialmente confermata anche da una parallela elaborazione del ministero dell'Agricoltura su dati raccolti dall'Aeronautica Militare in quaranta stazioni. In questo caso la quantità di pioggia caduta sarebbe inferiore del 34,5% rispetto allo standard, con solo sei stazioni su quaranta al di sopra delle medie del periodo.

Al di là dell'apparentemente vistosa riduzione della piovosità va tenuto presente che in realtà la quantità di acqua che è pur sempre caduta sul nostro paese (228 millimetri nel primo semestre di quest'anno) sarebbe teoricamente ampiamente sufficiente per dissetare la popolazione e soddisfare le esigenze agricole e industriali se solo si operasse una gestione oculata. Per capire l'uso dissennato che si fa di questa risorsa naturale solo parzialmente riciclabile basti ricordare che le perdite della nostra rete di acquedotti si attestano attorno al 40% con punte anche di oltre il 60%, che migliaia di pozzi privati attingono direttamente e senza alcun controllo la preziosa acqua della falda freatica, che migliaia di pozzi sono inquinati da prodotti chimici di origine agricola o industriale e che le acque riciclate dagli impianti di depurazione invece di essere utilizzate per fini di minor pregio (irrigazione ad esempio) vengono immesse nuovamente nei corsi d'acqua con evidente necessità di fare ricorso ad altra acqua potabile che verrà in larga parte sprecata invece di essere utilizzata per gli usi civili o industriali «di qualità».

Come osserva lo stesso ministero dell'Agricoltura nella «Relazione sull'emergenza idrica nazionale» inviata al Parlamento, «per il medio e lungo periodo va impostata una razionale pianificazione della gestione a carattere pluriennale della risorsa idrica, in modo che, considerata la naturale alternanza dei periodi siccitosi con quelli di abbondanza si possa far fronte a deficienze con quanto accumulato in precedenza».

Si tratta di iniziare una programmazione gestionale che si faccia carico di una problematca complessa oggi in mano ad almeno tre ministeri (Lavori Pubblici, Agricoltura e Protezione civile), agli enti locali e a centinaia di consorzi di bonifica che concorrono caoticamente a spartirsi una torta enorme.

Questo significa che la creazione di un'alta autorità dell'acqua, ipotesi ventilata dal ministro Misasi, sia la strada migliore? Difficile dirlo dopo i tanti esempi di enti-carrozzone, quello che è certo — osservano numerosi esperti — è che, proprio in un periodo di siccità come questo, è necessario che le nostre tariffe dell'acqua, oggi le più basse d'Europa, siano ritoccate. A fronte delle 528 lire il metro cubo praticate in Italia (imposte comprese), in Spagna se ne pagano 785, in Olanda 1.042, in Francia 1.389, in Inghilterra 1.902, in Germania 2.657 e in Belgio addirittura 4.604: il divario con la concezione «europea» dell'acqua (un bene prezioso che va fatto pagare quanto costa anche per evitare gli sprechi) è abissale.

La spiaggia di La Baule, nella Francia occidentale, affollata dai bagnanti oppressi dall'ondata di caldo.

ACQUA / ONDATA DI CALDO IN SPAGNA

## Allerta anti-incendi in Francia

PARIGI — Tutti i centri di prevenzione anti-incendio francesi sono in stato di massima allerta, perché la carenza di piogge delle ultime settimane e le temperature che in questi giorni si avvicinano in più dipartimenti ai 40, creano situazioni propizie al rapido svilupparsi di eventuali focolai.

I vigili del fuoco hanno lottato per tutta la notte al fine di riuscire a domare ieri mattina un incendio che ha distrutto 100 ettari di vegetazione bassa nel dipartimento della Lozère (Francia meridionale).

L'attenzione delle autorità è attirata ora sul rapido abbassamento del livello dei fiumi e dei serbatoi naturali destinati all'acqua potabile, e ieri «Le journal du Dimanche», unico quotidiano nelle edicole a Parigi, titola in prima pagina: «L'acqua mancherà nel mese di agosto».

Oltre una ventina di dipartimenti hanno deciso di emanare ordinanze per la restrizione del consumo di acqua mentre, scrive ancora il quotidiano parigino, «centinaia di fiumi stanno per morire a causa del caldo, dell'inquinamento e della mancanza di ossigeno nelle acque».

Infine, secondo anonimi esperti, consultati dal «Journal du Dimanche», bisognerebbe «avere il coraggio di fermare — o rallentare — l'attività di parecchie decine di installazioni industriali e di alcune centrali nucleari». Queste ultime, come è noto, raffreddano i reattori con l'acqua dei fiumi che nelle attuali condizioni rischia di diventare tiepida mettendo in pericolo la vita di milioni di pesci.

Intanto, la siccità ha riaperto la «guerra dell'acqua» fra gli agricoltori e le autorità francesi. L'«amministrazione delle vie d'acqua» ha dovuto procedere alla chiusura forzata, con relativa saldatura, di alcune chiuse del «Canal du Midi». Una di esse era stata aperta da un gruppo di agricoltori che intendevano in questo modo cercare di risolvere i gravi problemi di irrigazione dei campi.

Il prefetto della Charente-Maritime ha inoltre disposto, a partire da ieri, il divieto di innaffiamento di tutti i giardini e orti del dipartimento. La portata d'acqua del fiume Charente, infatti, è enormemente diminuita negli ultimi giorni passando dai normali 12 metri cubi al secondo, ai quattro metri odierni.

Nell'Aude, è stato proibito il prelievo di acqua per fini diversi dall'alimentazione o dall'igiene. Per i prossimi giorni, la meteorologia nazionale non prevede particolari mutamenti delle condizioni atmosferiche.

Da una settimana circa un'ondata di caldo imperversa anche sulla Spagna: le temperature hanno raggiunto i 42 gradi a Siviglia (dove si è registrata una vittima per insolazione), i 41 a Bilbao e i 39 a Madrid, valori molto alti, anche se non eccezionali in quest'epoca dell'anno. Milioni di spagnoli si sono riversati sulle spiagge e sulle montagne per cercare refrigerio.

La situazione delle risorse idriche nazionali non è eccellente ma nemmeno pessima. Le riserve sono ancora sufficienti e non vi dovrebbero essere gravi problemi nei prossimi mesi a patto però che in autunno ricominci a piovere. Lo scorso anno la siccità si prolungò, nelle regioni settentrionali, fino alla primavera scorsa, causando un razionamento dell'acqua nei Paesi baschi, Asturia e Cantabria.

Le previsioni meteorologiche non prevedono un aumento del caldo nei prossimi giorni.

## Dai con lo spruzzo

**BASILEA — Due bambini si prendono un po' di refrigerio nel giardino di casa: anche in Svizzera il caldo sta raggiungendo livelli difficili da sopportare.**

L'INDUSTRIA DELL'ADULTERAZIONE FIORISCE IMPUNITA

# Specialità italiane? Olio acido e vitelli gonfiati

Ogni anno i Nas denunciano migliaia di persone alla magistratura, ma pochissimi giungono ad arresto e condanna

Servizio di
**Gaetano Basilici**

ROMA — Vino e olio adulterati, prodotti ittici sull'orlo della putrefazione, salumi imbottiti di additivi chimici, vitelli gonfiati con gli estrogeni, formaggi fatti con latte di animali malati. Questo il menu che quotidianamente offre l'industria italiana delle sofisticazioni, diffusa in tutta la penisola. Robaccia che l'ignaro consumatore ingoia tranquillamente. Un'industria florida, quella della truffa alimentare, che incassa centinaia di miliardi l'anno e che lo Stato tenta di contrastare affidandosi principalmente ai carabinieri dei Nuclei antisofisticazioni. I blitz ordinati da Francesco De Lorenzo, ministro della Sanità, e pubblicizzati dai giornali si susseguono a ritmo incalzante, ma a quanto pare è un'impari lotta.

«I campioni prelevati finiscono nei laboratori delle Usl che molto spesso ritardano le risposte, quando addirittura non le sbagliano», lamenta il colonnello Giovanni Rossetti, comandante dei Nas. Che desolatamente aggiunge: «Da tempo abbiamo chiesto di essere dotati di nostri laboratori mobili di pronto intervento, finora però nessuno ci ha dato ascolto». Ogni anno i carabinieri antisofisticazioni denunciano migliaia di persone alla magistratura, ma la lentezza della macchina giudiziaria impedisce rapide definizioni dei processi. Nel 1989, ad esempio, i denunciati sono stati 13241 e 21 gli arrestati (nel 1988, rispettivamente, 11242 e 68); ebbene le sentenze passate in giudicato ammontano ad appena 38 (furono 42 nell'88 e 71 nell'87). «Tanto lavoro per nulla», commenta sconsolato il colonnello. Secondo il quale, però, l'effetto deterrente dei blitz è garantito: i frodatori truffano meno.

*Trecento leggi e 10mila norme si contraddicono fra loro*

Anche se c'è chi — diversamente dal comandante dei Nas — pensa che i sofisticatori si siano fatti più furbi. E chi invece dà la colpa alle troppe leggi in materia (trecento, con diecimila norme spesso in contraddizione tra loro), e alla totale impreparazione dei giudici. A Montecitorio, intanto, si sono perse le tracce di un disegno di legge, presentato un anno fa da democristiani e socialisti, che prevede l'istituzione della figura del pretore alimentarista.

Comunque sia, i Nas non demordono. Nel primo semestre di quest'anno il valore totale dei sequestri ha raggiunto i 127 miliardi 686 milioni. Così ripartiti: 10534 bovini, sedici allevamenti, cinque caseifici, dodici frantoi, 7000 litri di olio, quattro milioni di litri di vino, ventotto tonnellate e mezzo di salumi (più un'industria), 203 tonnellate di prodotti ittici (più 135 confezioni e un'industria). Nel settore degli «alimentari vari» sono finite sotto sequestro tre industrie (due alimentari e una di agrumi), due laboratori, un mulino, un deposito, 1828 tonnellate di succo di agrumi, settecento tonnellate di grano duro, trecento tonnellate di alimenti di diverso genere, 250 chili di dolciumi. Undici le persone arrestate e ottantotto quelle denunciate.

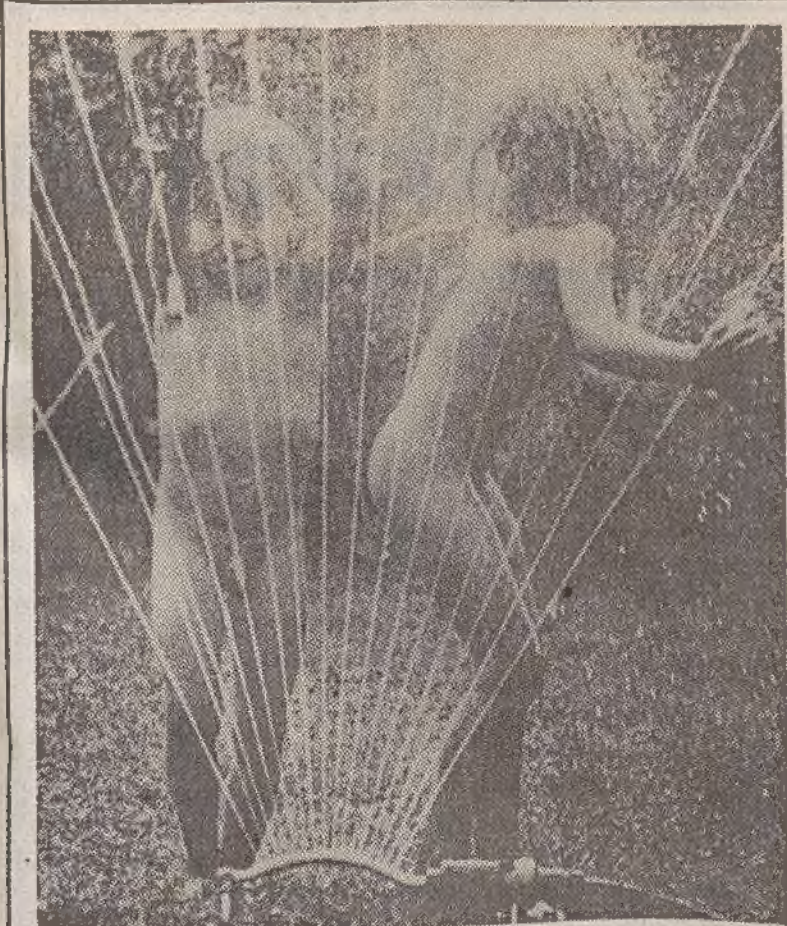
Per quanto riguarda i prodotti farmaceutici e il settore della sanità, nelle provincie di Napoli, Chieti, Trento, Palermo e

*Sequestri per centinaia di miliardi A che serve?*

Rovigo il bottino dei carabinieri è stato ingente. Nel Napoletano hanno scoperto quattro depositi clandestini di medicinali e un'officina farmaceutica clandestina, e hanno recuperato una montagna di medicine rubate o rapinate. Nel Chietino è stato stroncato un traffico di ricette mediche falsificate per ottenere abusivamente i rimborsi dal Servizio sanitario nazionale. In provincia di Trento sono stati messi i sigilli a un laboratorio di analisi abusivo, utilizzato come copertura da una banda specializzata in truffe alle Usl mediante rimborsi per analisi cliniche mai effettuate. Sequestrata nel Palermitano una casa di riposo per anziani, il cui proprietario non aveva eliminato le gravi carenze igienico-sanitarie riscontrate durante una precedente ispezione dei Nas.

In provincia di Rovigo sono stati sigillati due laboratori di analisi e denunciate dieci persone per associazione per delinquere. In tutta l'Italia del Nord, infine, sono stati denunciati sei individui per associazione per delinquere, e sono state recuperate 35872 confezioni di medicinali, 19 mila di prodotti parafarmaceutici e cinque apparecchi elettromedicali. Tutta merce rubata.

Passiamo agli inquinamenti. In provincia di Brescia sequestrata un'area di cinquemila metri quadrati abusivamente utilizzata per lo smaltimento di rifiuti tossici. In provincia dell'Aquila sigillato uno stabilimento industriale che, sebbene privo di autorizzazione, emetteva scarichi altamente inquinanti. Nel Salernitano è stata la volta di un laboratorio di analisi, sprovvisto di autorizzazione per gli scarichi.

L'attenzione dei Nas è rivolta anche agli antiparassitari e ai concimi chimici. A marzo, in provincia di Grosseto, sono stati sequestrati 123 ettari di terreno in cui si sperimentavano abusivamente prodotti non registrati presso il ministero della Sanità. A maggio, nelle province dell'Aquila e di Pescara, è toccato a quattro depositi illegali e a 190 quintali di merce. Sempre a maggio, in provincia di Palermo è stato accertato che due negozi e un deposito di antiparassitari agricoli funzionavano senza alcuna autorizzazione; inevitabile il sequestro dei locali e di 150 quintali di merce.

SI CHIAMA KANZI

## Scimpanzè riesce a capire e quasi parla l'inglese

NAGOYA — Kanzi, uno scimpanzé pigmeo in grado a quanto pare di comprendere la lingua parlata, ha cominciato a balbettare qualche parola in inglese: il fatto, considerato eccezionale perché è la prima volta in assoluto che un essere non umano sembra capace di intendere le strutture grammaticali, cosa di enorme importanza per lo studio sulle origini del linguaggio, è stato illustrato da uno scienziato americano, Duane Rumbaugh, dell'università della Georgia, a una conferenza internazionale sui primati in corso a Nagoya, in Giappone.

Secondo lo studioso Kanzi, che ha 9 anni, capisce ed esegue perfettamente ordini come «porta a casa il gorillino di peluche» o «metti il piatto nel frigorifero». L'animale, stando sempre a Rumbaugh, capisce 700 frasi e più di mille vocaboli inglesi, oltre a cogliere la differenza tra frasi simili ma di segno opposto come «metti il latte nella tazza» e «metti la tazza nel latte». Ancor più sorprendente è il fatto che lo scimpanzé sia riuscito a pronunciare alcune parole in inglese, anche se in modo molto confuso.

I GIAPPONESINI OPPRESSI DALLA SCUOLA DANNO SEGNI SEMPRE PIÙ EVIDENTI DI RIFIUTO

# Tokio: una vita scandita dal suono della campanella

TOKIO — In Giappone alcuni recenti episodi di violenza di cui sono stati vittime o protagonisti giovani studenti hanno suscitato l'allarme nell'opinione pubblica, che s'interroga sulle responsabilità, nell'insorgere di comportamenti devianti, di un sistema scolastico rigido e estremamente esigente.

Il 6 luglio in una scuola di Kobe (circa 480 chilometri a Sud di Tokio) Toshihiko Hosoi, una professoressa troppo attenta alla puntualità, ha ucciso una studentessa di 15 anni, Ryoko Ishida, chiudendo il pesante cancello d'ingresso proprio mentre la ragazza lo stava varcando. Secondo un rapporto presentato alle autorità scolastiche dallo stesso professore, quando mancavano dieci secondi al suono della campanella d'inizio delle lezioni, Hosoi ha iniziato un conto allar ovescia e alle 8.30 in punto ha chiuso il cancello, schiacciando Ryoko.

Un altro caso recente che ha destato scalpore è stata la punizione inflitta da sette professori di una scuola di Fukuoka (Giappone meridionale) a due alunni accusati di prepotenze verso i compagni. Sono stati sepolti fino al collo nella sabbia sul bagnasciuga per 20 minuti.

Sabato scorso, infine, a Tokio sono stati condannati a lunghe pene detentive quattro giovani che per 40 giorni, fra la fine del 1988 e l'inizio del 1989, tennero sequestrata in un appartamento e seviziarono una ragazza di 15 anni, la uccisero e la sepellirono in un bidone sotto una colata di cemento.

Durante il processo ai quattro assassini, è emerso un quadro desolante della loro vita, caratterizzato da violenze familiari, rifiuto della scuola (un fenomeno che in Giappone si chiama «toko kyohi» e che unisce un concetto di «marinare» la scuola con quello di un'invincibile ripulsa verso l'ambiente scolastico), e eccessiva rigidità dell'educazione scolastica. Fattori che hanno pesato nella sentenza, evitando l'ergastolo agli imputati.

Queste vicende hanno messo sotto accusa in questi giorni il rigore a volte assurdo dei regolamenti scolastici, che gioca una parte non secondaria nel produrre il «toko kyohi» (nel 1989 ha interessato oltre 42.000 studenti delle elementari e medie, frequentate nello stesso anno da 15,7 milioni di studenti, secondo dati del ministero dell'istruzione).

La durezza del sistema scolastico può essere una spiegazione anche per molti suicidi di studenti fra i sei e i 18 anni, aumentati dai 259 del 1988 (quasi uno ogni 84.000 studenti) ai 285 del 1989 (quasi uno ogni 75.000 studenti), secondo dati del ministero dell'interno. Aumentano anche gli studenti arrestati per droga e le scuole che segnalano episodi di teppismo e di violenza fra gli alunni. A questa situazione le famiglie reagiscono spesso chiedendo ancora più rigore nelle scuole.

Mercoledì scorso — riferisce il quotidiano in lingua inglese «The Japan Times» — un'assemblea di 400 genitori di alunni delle scuole di Fukuoka ha applaudito quando uno di loro ha detto che approvava in pieno la punizione inflitta sulla spiaggia dai sette insegnanti.

Eppure il sistema scolastico pretende di controllare i giovani in modo ossessivo, imponendo divise che gli studenti devono indossare anche nei giorni liberi, emanando disposizioni sul vestiario che a volte stabiliscono il colore della biancheria intima, invadono la vita privata. Ci sono scuole che proibiscono agli studenti di uscire di casa la sera o di giocare ai giochi elettronici senza previa autorizzazione.

Non sono solo i regolamenti comunque a rendere dura la vita degli studenti. Da quando iniziano la carriera scolastica, a sei anni, i giapponesi sono stotoposti ad una pressione costante e implacabile, che prefigura la durezza della competizione con cui dovranno cimentarsi da adulti nel mondo del lavoro.

I giovani giapponesi hanno poco tempo per divertirsi, ne passano troppo a scuola: dalle 850 alle 1.015 ore l'anno nelle elementari, 1.050 ore nelle medie inferiori. A queste vanno aggiunte le ore di studio a casa e quelle trascorse negli «juku», gli istituti privati che sono una vera «scuola dopo la scuola». Secondo il ministero dell'istruzione, sono frequentati da oltre il 70 per cento degli studenti dai sei ai 18 anni.

POESIA / EDIZIONI

# Tanto romantici

## Wordsworth, Shelley e Keats finalmente in luce

**Del primo, così ingiustamente trascurato finora, sono usciti gli ottomila versi di «Preludio», vera «summa» del romanticismo britannico. Pubblicata nel 1850, l'opera è un'autobiografia in forma di ambizioso poema (che non piacque ai contemporanei). Di Shelley, ecco le «Poesie». E di Keats si possono leggere illuminanti lettere.**

Recensione di
**Roberto Francesconi**

A differenza di quanto accade in Inghilterra, dove la critica lo colloca al fianco di Shakespeare e Milton, in Italia William Wordsworth non gode di grande considerazione. La sua fama è oscurata dagli altri romantici (Coleridge, Keats, Shelley e Byron in particolare), le sue opere mancano da tempo dalle librerie, e solo i testi inclusi nelle «Ballate liriche» — composte insieme a Coleridge — vengono letti con apprezzabile continuità.
Chi ancora non lo conosce può adesso entrare nel suo mondo dalla porta principale. La Mondadori ha infatti appena fatto uscire nell'Oscar gli ottomila versi del «Preludio», tradotti con infinita pazienza e grande maestria da Massimo Bacigalupo (pagg. 524, lire 16.000).
Nel «Preludio» — iniziato nel 1799 e dato alle stampe solo nel 1850 — Wordsworth condensa tutta la sua abilità artistica e il suo credo estetico, nell'intento di «dare dei quadri della natura, dell'uomo, della società». E il sottotitolo («Crescita della mente d'un poeta») conferma che si tratta di un monumentale poema autobiografico nel quale viene riassunto l'intero percorso compiuto dal romanticismo britannico.
«Qui Wordsworth — sottolinea Bacigalupo nella sua nota introduttiva — anticipa il cammino dei suoi maggiori successori, da Baudelaire, a Proust, a Joyce. Mà nessuno di essi dirà meglio di lui la grandezza e lo smarrimento della scoperta di una nuova sfera dell'umano. I termini sono anche religiosi, cercano un confronto non solo con il testo letterario, ma con quello biblico, il che vale a ricordare il carattere di poeta religioso di Wordsworth. Con il risultato che il "Preludio" è un poema sacro come la "Commedia", in quanto vi si dibattono attraverso la storia di un uomo le ragioni ultime del vivere».
Bisogna aggiungere che il «Preludio» — apparso postumo pochi mesi dopo la morte di Wordsworth — non venne apprezzato dai lettori vittoriani. Troppi anni erano trascorsi dalla stagione eroica del romanticismo, ipotizza Bacigalupo, perché gli appassionati del melodioso Tennyson potessero lodare un testo tanto ambizioso e radicale dal punto di vista speculativo. Prima che ottenesse considerazione dovette arrivare il nuovo secolo, quando Pound e Joyce scoprirono in Wordsworth un loro compagno d'avventura, sanzionando in maniera definitiva l'importanza del «Preludio» nella cultura britannica.
Mentre, sempre negli Oscar Mondadori, viene ristampata la gloriosa versione delle «Poesie» di Shelley di Roberto Sanesi (pagg. 302, lire 12.000), una piccola casa editrice pisana propone una scelta dell'epistolario di John Keats a cura di Anna Fochi Caturegli («Un'allegoria continua», Ets, pagg. 213, s.i.p.). Le lettere — datate 1817-1920 — coprono il periodo di maggior fervore creativo di Keats, offrendo abbondantissimo materiale per mettere a fuoco la poetica di un genio precoce, scomparso nel 1821 a Roma non ancora trentenne.
Ricche di citazioni classiche, queste pagine traboccano di progetti e di riflessioni sullo statuto dell'arte, che non è mai intesa come spunto per una fuga dal mondo verso l'empireo di una levigatissima torre d'avorio. Keats, al contrario, si impegna allo spasimo nello sforzo di conoscere se stesso e di dar forma alla propria vocazione. Ci avverte però della sua costante consapevolezza che «il merito di ogni arte è l'intensità, capace di dissolvere ogni bruttura e di far schiudere il legame tra bellezza e verità».

**William e Mary Wordsworth in un quadro di Margaret Gillies. Infinita pazienza e grande maestria nella traduzione di Massimo Bacigalupo.**

POESIA / TESTO

### Whitman, voce americana che tutti ascoltarono

Anche la sua può essere considerata una concezione romantica della poesia. Ma Walt Whitman era americano, e questo fatto di per sè creò per la sua opera un diverso terreno di ricezione, assai particolare. Lo si può riverificare con l'aiuto di un piccolo libro, proposto dal raffinato editore di poesia Crocetti («O capitano, mio capitano», a cura di Antonio Troiano, pagg. 89, s. i. p.).
L'evento più sconvolgente nella vita di Whitman fu l'assassinio del presidente Lincoln, avvenuto il 14 aprile del 1865. Il poeta, che non lo conosceva personalmente Lincoln, ma tuttavia lo ammirava molto, ne fu così scosso da restare in stato di semincoscienza per lungo tempo.
Troiano, nella sua introduzione al piccolo volume, traccia così un itinerario dell'esperienza culturale del poeta, vissuto in un'epoca in cui «gli Stati Uniti non avevano ancora una 'poesia' veramente americana (...). L'America insomma desiderava una sua propria voce, istintiva, con cui cantare se stessa. E puntualmente anche questa voce venne: con Walt Whitman», un mito, poi, per tanti altri poeti, da Pound a Crane, da Neruda a Borges, oltre che per la «beat generation».
Dopo la morte di Lincoln, Whitman scrisse un gruppo di poesie in onore del presidente, inserite poi in «Grass of Leaves». Sono quattro componimenti che ora Crocetti appunto ripropone (assieme ad altri testi) naturalmente con l'inglese a fronte («Questa polvere un tempo fu l'uomo, / dolce, semplice, giusto e risoluto, sotto la cui cauta / mano, / contro il più vergognoso dei crimini conosciuto nella / storia di ogni terra, di ogni epoca, / fu salvata l'Unione di questi Stati»).

PSICOANALISI: CASI

# *Ma il genio trabocca*

## Strindberg, Van Gogh, Nerval: quando la follia vince sull'arte

**A volte il «raptus» creativo diventa lucido delirio, affiora da abissi senza fondo e senza contenimento. «Dentro di me ci dev'essere stata qualche emozione troppo grande, che mi ha fregato in questo modo: c'è qualcosa di rotto nel mio cervello» scriveva Van Gogh all'amato Theo. E basta vedere il suo autoritratto: quella pupilla è una voragine nera, e alla mente in frammenti corrisponde la frantumazione della pennellata. Ecco una serie di studi che fanno luce su questi insondabili drammi.**

Recensione di
**Giovanni Cacciavillani**

*Scrive Umberto Galimberti, a prefazione dello studio di Karl Jaspers, «Genio e follia», Rusconi (pagg. 202, lire 28 mila), che «qui la psichiatria si ritira rossa di vergogna, mentre la filosofia resta accanto all'arte come espressione sintomatologica della condizione umana». Vero è che, in originale, il volume s'intitola: «Strindberg e Van Gogh. Uno studio psichiatrico» (e come tale era stato pubblicato in Italia dalle Edizioni Colportage, nel 1977); e il grande psichiatra (prima che filosofo) si produce qui in una di quelle «patografie» che sono il vanto della grandissima psichiatria esistenziale europea.*
*E' vero anche che gli studi più memorabili su artisti e poeti, in questo ambito, ci sono stati regalati tutti dalla psicoanalisi, da Freud a Melanie Klein, da Abraham e da Rank a Reik, a Jung, a Marion Milner, per restare nei classici. Ed è stato piuttosto il pensiero psichiatrico di Jaspers (affidato alla summa della «Psicopatologia generale», 1913) a elaborare l'irrinunciabile concetto di «comprensione» dell'altro, in opposizione al razionalizzante concetto di «spiegazione».*
*Il delirio, si può dire, affonda le radici in quella pulsione a «creare dal nulla» un «mondo nuovo» che è propria dell'impeto creativo. Solo che, mentre il «raptus» creativo, la regressione verso le logiche inconsce, sono relativamente sotto controllo e reversibili, la pseudo-creazione delirante affiora da un abisso senza fondo e senza contenimento. Qual è il problema posto invece dal grande artista folle, Goya come Hoelderlin, Poe come Nerval, Van Gogh come Artaud? «Il genio malato — risponde Jaspers — si forgia un mondo nuovo, ma vi si distrugge». La calata nelle logiche inconsce non deriva da uno slancio conoscitivo e ricostruttivo; essa è, per così dire, imposta dall'esterno, comandata dalla malattia, che, a questi livelli, si esprime appunto come insieme di «forze disgregatrici» (la «violenza dell'esperienza») alle quali la disciplina formale dell'artista, il suo sforzo di stilizzazione può opporre solo un minimo contenimento.*
*«Le opere — scrive — crescono in una tempesta psichica che porta alla disgregazione, e nello stadio finale le capacità creative si esauriscono». Come scrisse Nerval, «il sogno dilaga nella realtà»: le barriere si rompono e tutto l'inconscio dilaga nel conscio e lo domina dispoticamente.*
*Peraltro, Jaspers ha cura di riprendere una spiegazione classica dell'equazione genio/follia: la malattia mentale fa lievitare la produttività nella misura in cui vengono liberate forze che prima erano inibite: «L'inconscio si fa strada», l'opera pare un sogno, un mito, retto dalla logica della psiche di un bambino. Ma mentre si può legittimamente ritenere che le opere tarde di Nietzsche siano sorte dal suo Io originario liberato dall'inibizione, nel caso di Hoelderlin e di Van Gogh si sente piuttosto l'irrompere di forze nuove: forze «che non sono né sane né malate, ma che prosperano sul terreno della malattia».*
*Scrive Vincent all'amatissimo Theo: «Dentro di me ci dev'essere stata qualche emozione troppo grande, che mi ha fregato in questo modo... C'è qualcosa di rotto nel mio cervello». L'autopercezione di Van Gogh raggiunge vertici inauditi di acuminazione: se si presta attenzione al celebre «Autoritratto» (Museo d'Orsay), si scorgerà un'intensità d'espressione dell'occhio pressoché insostenibile: la lucidità affilata dello sguardo pare quasi ferirci, ed è una acuminatezza sul punto di crollare, devastante. A un macro-ingrandimento (analizzato da Magdaleine Hours nello splendido volume sui «Segreti dei capolavori»), la pupilla è una voragine nera, un cratere, un abisso senza fondo.*
*Un riflesso della schizo-frenia (letteralmente: «mente scissa») lo si trova nel procedimento compositivo del pittore. Specie nell'ultima fase, la pennellata procede per giustapposizione di minuti frammenti di colore: schegge, «schize», frammentazione della materia che corrisponde a una frantumazione della visione (Artaud aveva capito benissimo a quale realtà psichica corrispondesse la pennellata di Van Gogh). Negli ultimi giorni, dopo qualche quadro di una cupezza intollerabile, sembra che nella testa gli esploda un sole (e così dirà anche il Presidente Schreiber): l'intensità della luce squarcia la visione, fa esplodere la tela e la mente. Siamo ben lontani da quel sogno di chiarezza, invocato qualche anno prima, e che tuttavia è alla base del genio di Vincent: «Sono cose che consolano, queste visioni chiare...».*
*E qui, se Galimberti mi permette, è proprio la filosofia ad arrossire, quando è sorda alla comprensione profonda della tragedia-Van Gogh: è stato Vincenzo Bonicatti, in un magistrale saggio di psichiatria esistenziale, a scrivere pagine altissime sull'ultimo Van Gogh: «Il caso Vincent Willem Van Gogh» (Bollati Boringhieri).*
*E non aveva atteso il centenario una scrittrice francese bagnata nella psicoanalisi dell'arte per scrivere pagine di primaria grandezza sul percorso umano del maestro: è merito di Feltrinelli l'aver riproposto in italiano lo smagliante studio di Viviane Forrester: «Van Gogh, o il posto dell'assente» (pagg. 303, lire 40.000). Un libro che «Le Monde», nel 1983, alla sua uscita, definiva in questi termini: «Un lavoro sconvolgente, da cui si esce folgorati» (faceva eco «Le Figaro»: «Libro superbo, impudico, violento»; e «Libération»: «L'esplorazione di quel che fu Van Gogh non si era mai spinta così lontano»).*
*I poeti, gli artisti, i grandi psichiatri, gli umili terapeuti dell'anima sanno vedere a fondo nell'unico mondo che conti: quello delle emozioni. E qui la nostra filosofia arrossisce per la seconda volta.*

**In alto, un autoritratto di Van Gogh; sotto, una caricatura di Strindberg. Molti studi psicoanalitici hanno individuato il «confine» tra genio e follia.**

ARTE: MOSTRA

# *Il ritrattista della Madonna*

## Si rivaluta il Sassoferrato: assai più che un «Raffaello da oratorio»

GUIDE

### Successo «in blu»

ROMA — Arrivano in libreria quattro nuove monografie della prestigiosa collana tascabile «Guidexpress», edita in Italia dalla Mediolanum: «California», «Hong Kong», «Bangkok e Singapore», «Genova e la Liguria».
A settembre le famose «guide blu» si arricchiranno di altri due titoli: «Washington» e «Amsterdam». Con oltre 200 mila copie vendute finora in Italia e più di un milione in tutto il mondo, la «guide blu» rappresentano un fenomeno editoriale.

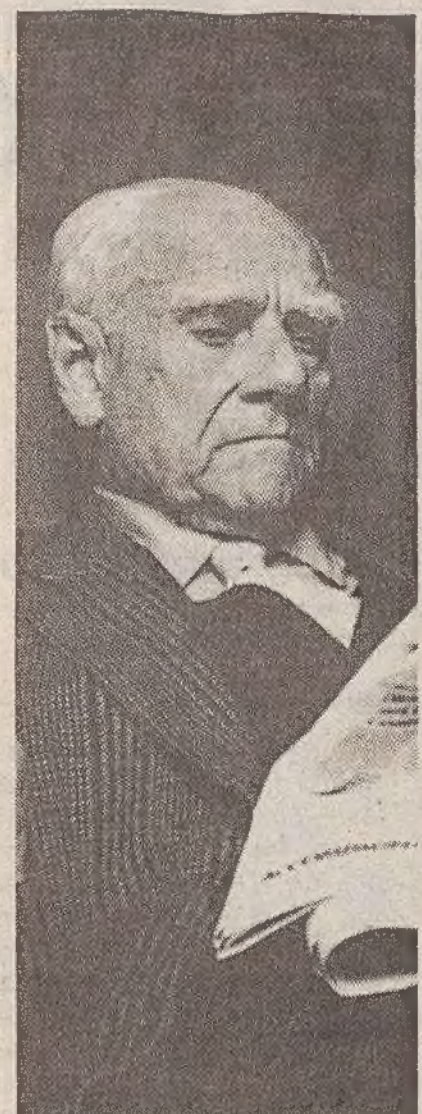
GRAFICA

### Un volume su Steiner

La Laterza ha pubblicato un volume fotografico dedicato al celebre grafico Albe Steiner, scomparso nel '74. In circa 300 immagini, per lo più inedite (schizzi preparatori, bozzetti di copertine, impaginazioni), viene documentata la lunga attività professionale di Steiner; il libro è completato da una testimonianza della moglie Licia e dai saggi del critico Giovanni Anceschi e del fotografo Mario Cresci.

ANCONA — «Un Raffaello da oratorio»: così Charles Blances, insigne studioso, nel 1884 non esitava a definire Giovan Battista Salvi, detto il Sassoferrato dal suo luogo di origine, per ridimensionare e minimizzare il suo ingegno artistico, ingegno che tuttavia la critica contemporanea, a trecento anni dalla morte dell'artista, sta rivalutando. Ne è conferma anche la mostra organizzata proprio a Sassoferrato, nella chiesa di San Francesco, e aperta fino al 14 ottobre.
Eppure, durante gli anni della sua ancora poco nota esistenza, trascorsa per la maggior parte a Perugia e poi a Roma, una qualche fama Giovan Battista Salvi dovette pur conquistarla, se è vero che opere gli furono commissionate dalla principessa Rossano e dalla famiglia Pamphili e che i duchi di Toscana gli fecero l'onore di esporre il suo autoritratto, forse uno dei suoi quadri più noti, nella Galleria degli Uffizi, dove è ancora oggi.
La rivalutazione del Sassoferrato è quindi storia recente e ardua, vista soprattutto la notevole quantità di dipinti di dubbia attribuzione; e in questo equivoco molto ha contribuito l'abitudine dell'artista, del resto tipica di molti suoi contemporanei, di riprodurre dipinti di altri maestri quali Raffaello, Perugino, Domenichino (suo presunto maestro) e Guido Reni.
Ma la sua strenua attività di copista, che per secoli lo ha relegato al rango di imitatore, ora, a giudizio di studiosi quali Francois Macé de Lepinay, «non costituisce l'ammissione implicita di un suo limite. Prendendo a modello un celebre quadro, il Sassoferrato cerca palesemente di migliorarlo, eliminando figure o accessori giudicati inutili, riducendo l'opera all'essenziale e in ciò rivelando la propria smania di chiarezza e di rigore».

*Troppo a lungo è stato reputato un «pittore da santini»*

La maggior quantità di quadri che il Salvi ha dipinto, moltissimi lasciati incompiuti nella sua bottega di Roma, rilevata dagli eredi, ha come soggetto la Madonna. Stendhal, nel XIX secolo, scriveva, durante uno dei suoi frequenti viaggi in Italia, della purezza delle Madonne del Salvi, «prive di quel sentimentalismo estatico» tipico di altri pittori quali il Dolci.
Indubbia e ormai riconosciuta è la capacità del Sassoferrato di delineare il volto della Vergine ritraendola nella sua solitaria e intima presenza, quale manifestazione dell'incarnazione divina. Come Silvia Cuppini annota nel catalogo della mostra, «il Salvi, recuperando una tradizione che trova nell'«Annunciata» di Antonello uno degli esempi più alti, assume le mani della Vergine, congiunte in preghiera, come punto focale del quadro, pari al volto».
Numerose sono le sue versioni della «Vergine orante»: gli occhi abbassati e ostinatamente chiusi, esse concentrano la loro estatica astrazione in una sorta di immobile sospensione mistica, iconograficamente non legata alla figura del Bambino, dei santi e degli angeli che di solito la circondano. Le «Vergini addolorate» del Salvi esigono indubbiamente una partecipazione emotiva, invitando lo spettatore alla meditazione, mentre la semplicità e l'adesione al vero dei volti hanno sentito un'enorme diffusione attraverso la riproduzione fotografica, in quelle sacre immaginette che molti devoti custodiscono nei loro portafogli, i cosiddetti «santini».
Interessante, anche se non copiosissima, l'attività del Salvi come ritrattista: oltre il già citato «Autoritratto», si riconoscono come suoi il magnifico «Ritratto di monsignor Ottaviano Prati», conservato nella Galleria nazionale di arte antica di Roma, e lo sfolgorante «Ritratto del cardinale Rapaccioli», esposto nel Ringling Museum di Saratosa, in cui la nitidezza e lo splendore dei rossi e dei blu, tanto amati dal Sassoferrato, è più che mai indice (come Paolo Dal Poggetto bene sottoinea) «di una pittura che voleva in qualche modo andare controcorrente, se paragonata agli impasti cromatici tanto di moda nella Roma barocca».
Non numerosa anche la produzione del Salvi di grandi composizioni pittoriche come pale d'altare; la più nota e indubbiamente la più bella è la «Madonna del Rosario», che orna la chiesa di Santa Sabina in Roma. Rigorosamente costruito su un angolo isoscele che culmina col viso della Vergine, il quadro si distingue per la sua estrema precisione e nitidezza dei dettagli, che conferiscono all'intera opera una perfezione di tratto e di composizione: perfezione che, nella sua incessante ricerca, è il filo rigoroso che percorre tutta l'opera di Giovan Battista Salvi.
[r. f.]

**Alberto Moravia fotografato da Paola Agosti.**

RACCONTI: MORAVIA

# Storie di ordinaria moralità

## «La villa del venerdì» riconferma la salda maestria dello scrittore

Recensione di
**Claudio Marabini**

Una raccolta di racconti di uno scrittore come Moravia suggerisce inevitabilmente osservazioni scontate. Dovremmo ripetere molte cose positive; e dovremmo anche dire della vitalità del racconto come genere, ciò che in altre occasioni è stato detto. Vediamo invece, nel limite del possibile, se c'è qualcosa di nuovo.
«La villa del venerdì» (Bompiani, pagg. 217, lire 22 mila) contiene sedici racconti, alcuni molto brevi, tre abbastanza lunghi, soprattutto «Il vassoio davanti alla porta», che leggemmo un anno fa in edizione tascabile. Questo racconto, basato sul sesso e sull'adolescenza, è tra le cose più belle che Moravia abbia mai scritto. Il sesso vi si fa dannazione e la società che delinea mostra la sporcizia dei suoi segreti.
C'è dentro il Moravia narratore puro, ma c'è anche l'implicito moralista che lo scrittore nasconde al di là dei fatti e dei personaggi. La rivelazione del male della vita e della società, inoltre, prende spicco dalla purezza delle grandi montagne che fanno da sfondo e il risultato è profondamente morale.
Gli altri racconti, compresi i due abbastanza lunghi, «La villa del venerdì», che dà il titolo al libro, e l'ultimo, «Latina Express», hanno più il sapore del gioco, dell'invenzione, del divertimento, tipico del narratore di razza il quale cava dall'inesauribile cappello le sorprese dell'amato mestiere. Sarebbe molto interessante vedere come il canovaccio del racconto, la piccola macchina, muova ogni volta limpida sino dal primo passo in quella perfetta geometria della quale il narratore dei «Racconti romani», di «Boh», del «Paradiso» è da sempre maestro.
Le prime battute del primo racconto: «Stefano ama appassionatamente la moglie e Alina afferma invariabilmente di amarlo. Ma ambedue si tradiscono a vicenda, con questa differenza, però, che Alina tradisce il marito perché le piace ora un uomo e ora un altro; Stefano invece tradisce Alina perché Alina lo tradisce».
Il tema del tradimento porta alla vera novità del libro, che è di natura contenutistica. Molti racconti sono ispirati al tradimento nella coppia, e quindi alla gelosia. Il ben noto triangolo più o meno borghese, il dittico della coppia, il gioco a volte disperato e a volte comico di una psicologia formano la materia di tante pagine, nelle quali diremmo che lo spirito del gioco prevalga, anche se più di una volta si affaccia l'ombra dell'omicidio o del suicidio. Il colpo di pistola è talora un autentico colpo di teatro o una ben calcolata «suspense»; mentre dietro fa capolino la maschera di un riso asprigno.
Vi sono personaggi memorabili. Innanzitutto nel «Vassoio», dal ragazzo Gian Maria, che appartiene al mondo dell'adolescenza tanto acutamente indagato in passato da Moravia, a Magda Burla; poi in tanti altri racconti, e soprattutto nel filone femminile. In questo filone si può indicare la Alina della «Villa del venerdì», come uno dei vertici, in cui personalità fisica e morale si fondano perfettamente.
Moravia è l'ultimo grande narratore che sappia dipingere fisicamente i personaggi e usi questa pittura al modo delle necessità artistiche assolute. Tutta l'ambigua personalità di Alina va a concentrarsi nel suo modo di posare i grandi piedi per terra e di camminare quasi danzando. Il suo tradimento nasce da un cuore enigmatico che si esprime in una fisicità la quale si realizza come nella figura femminile di un vaso greco. Alina striscia come un pesante fantasma, concreta e inafferrabile come il tradimento stesso.

SAGGI: ATTUALITA'

# *Siamo o no tolleranti? Lo chiedono in tanti*

«La tolleranza, a una prima occhiata, non sembra più essere un problema; non, per lo meno, nei Paesi democratici d'Europa, Nord America, Australia e Nuova Zelanda. In queste "società aperte", o quasi, dell'Occidente tutti o quasi tutti credono nella tolleranza, forse persino con maggiore forza che nella democrazia», così diceva Karl Popper in una conferenza tenuta nel 1981 e ora raccolta in un volume di «Saggi sulla tolleranza» (pagg. 194, lire 32.000), appena pubblicato dal Saggiatore.
A insinuare una punta di incertezza nelle affermazioni del filosofo tedesco vengono però, in questo inizio di anni Novanta, alcuni fatti di cronaca (non soltanto italiana) e molti libri. Se infatti l'intolleranza è divenuta oramai una specie di bandiera per il mondo islamico, un libro come quello di Enzo Pace, «Il fondamentalismo religioso contemporaneo» (il Mulino, pagg 120, lire 12.000) testimonia il forte legame esistente tra il meccanismo ideologico di quelle società e alcune espressioni analoghe «occidentali».
L'autore, seguendo il filo rosso di un pensiero che vuole trasformare uno specifico messaggio religioso in progetto di conquista del potere politico, analizza il neofondamentalismo evangelico; il regime degli ayatollah; alcune forme analoghe nel mondo ebraico e induista, per approdare infine al neointegralismo cattolico e in particolare al «fondamentalismo all'italiana» di Comunione e liberazione.
Intolleranza e razzismo sono due termini che diventano spesso sinonimi quando la diversità da accettare non è soltanto d'opinione, ma anche etnica. E certo i due fondamentali poli pregiudiziali del mondo occidentale sono la «negritudine» e l'ebraismo. «Per fortuna sono bianco» (Mondadori, pagg. 240, lire 27.000) recita il titolo del libro di Maurizio Chierici. Ma, contrariamente a quanto si potrebbe pensare, il suo è soltanto un contributo per attenuare la paura della diversità. Mettendo a frutto la sua esperienza ventennale di inviato speciale, l'autore cerca di rendere meno lontano lo sconosciuto mondo degli «extracomunitari».
Il grande successo del saggio di Rosellina Balbi, «All'erta siam razzisti», appena ristampato negli Oscar Mondadori, testimonia l'interesse del pubblico per questo problema. Così come «Perfidi giudei, fratelli maggiori» del rabbino Elio Toaff, divenuto addirittura un best-seller, evidenzia, sull'altro versante, la necessità e la voglia di arrivare al fondo di un problema.
Di grande interesse in questo senso è «Semiti e antisemiti» (Il Mulino, pagg. 300, lire 32.000) di Bernard Lewis (uno dei più autorevoli islamisti viventi) che fornisce al lettore gli strumenti storici e interpretativi per capire il modo in cui, a suo avviso, l'antisemitismo del mondo cristiano si è trasposto direttamente nel corpo dell'Islam.
[Elisabetta Stefanelli]

TRAGEDIA NEL TRENTINO

# Cade l'aereo da turismo Tre vittime nell'impatto

TRENTO — Un velivolo da diporto con tre persone a bordo è precipitato ieri, poco dopo mezzogiorno, nel Trentino meridionale, nella zona di Rovereto.
Due degli occupanti hanno perso la vita nel violento impatto al suolo, mentre una terza persona è deceduta all'ospedale di Trento, poco dopo il ricovero.
Il velivolo precipitato è un Partenavia P66-C di proprietà dell'Aereo club di Thiene. «Era decollato dall'aeroporto veneto alle 11 di ieri. L'incidente è avvenuto un'ora e mezzo dopo nella zona di passo Streva, in Vallarsa.
A bordo dell'aereo si trovavano il pilota Giorgio Trentin, 35 anni, di Vicenza, con Armido Reniero, di 55 anni e Antonio Italo Cocco, di 57 anni, entrambi di Valdagno. Secondo una prima ufficiosa ricostruzione dell'incidente pare che il velivolo sia finito contro uno sperone di roccia, in un bosco di faggi, mentre il pilota cercava di riportarlo in quota. Nel violento impatto contro la montagna Giorgio Trentin e Armido Reniero sono deceduti all'istante, mentre Antonio Italo Cocco è stato estratto dai rottami dell'aereo ancora in vita dai soccorritori giunti sul posto. Trasferito all'ospedale di Trento con l'elicottero dei vigili del fuoco è deceduto nel pomeriggio.
A passo Streva si è subito recato il sostituto procuratore della Repubblica presso il tribunale di Rovereto, Daniele Barberini, per coordinare le indagini. All'incidente hanno infatti assistito numerose persone del vicino abitato di Streva, le cui testimonianze appaiono comunque discordanti. Qualcuno asserisce di aver sentito il motore perdere giri, mentre altri sostengono che l'aereo è finito contro lo sperone di roccia al termine di una larga virata, manovra che avrebbe fatto perdere al velivolo alcune decine di metri di quota.
Nell'impatto contro la roccia la carlinga dell'aereo si è accartocciata, ma non si è spezzata in più tronconi e non si è verificata nessuna esplosione.
I primi a intervenire sul posto sono stati i carabinieri di Vallarsa con i vigili del fuoco di Rovereto che hanno estratto dai rottami il pilota e uno dei due industriali vicentini privi di vita, mentre Antonio Italo Cocco, pur ferito gravemente, respirava ancora. I tre occupanti del Partenavia erano tutti soci dell'Aereo club di Thiene. Giorgio Trentin era giudicato un pilota molto esperto. Aveva conseguito il brevetto di volo otto anni fa.

RAGAZZA MUORE A MILANO

## Si cala per fuggire di casa ma precipita dal balcone

MILANO — Una ragazza di 23 anni è morta l'altra notte precipitando dall'altezza del secondo piano di un palazzo della periferia milanese. Aveva forse deciso di fuggire di casa, e per calarsi in strada dal terzo piano aveva annodato due lenzuola e un copriletto al calorifero della sua stanza. Quando è giunta al secondo piano, il nodo del calorifero ha ceduto e Rosa Agricola, impiegata in un'impresa di pulizia e orfana di padre, si è sfracellata al suolo. Alla tragedia, avvenuta poco dopo mezzanotte, ha assistito un gruppo di ragazzi che subito dopo hanno dato l'allarme. La giovane aveva battuto la testa sul selciato ed era morta sul colpo.
Il fatto è successo in via Campari, in uno dei quartieri di case prefabbricate nella zona Sudovest di Milano. Ieri, nel punto in cui la ragazza è morta, qualcuno ha deposto un mazzo di fiori. Secondo la madre, Assunta Trolano, di 54 anni, e lo zio, Giuseppe Trolano, di 50, «Rosetta» voleva scappare di casa, come aveva già fatto due volte per raggiungere il fidanzato, Franco Tesoro, di 25 anni. L'unione tra i due giovani durava da un anno ed era contrastata dalla famiglia di lei. Prima di calarsi dalla finestra, la ragazza aveva buttato in strada due borse come se volesse allontanarsi per un lungo periodo. Ma il fidanzato in quel momento era in discoteca (è tornato a casa sua alle quattro di stamane e quando ha saputo la notizia è svenuto) e lei non aveva un'auto per raggiungerlo.
Rosa Agricola, figlia di un operaio dell'Alfa morto a 54 anni pochi mesi dopo essere andato in pensione, aveva due sorelle, una gemella, Filomena, e Anna, di 22 anni. Il 2 giugno, alla Festa dei Navigli, aveva conosciuto Franco Tesoro e aveva incominciato a frequentarlo.

INCENDIO DOLOSO A MODENA

# Va in fiamme l'ex macello Arso vivo un marocchino

Servizio di
**Italo Frigeri**

*Abdellak dormiva con quattro connazionali in uno stanzone. Qualche giorno fa il gruppo aveva litigato con altri extracomunitari*

MODENA — Bruciato vivo nella bidonville dove dormiva, probabilmente per una vendetta tra immigrati. Abdellak Sedegui, 38 anni, di Casablanca, è morto ieri mattina all'ospedale 'Bufalini' di Cesena per le ustioni riportate la notte prima nell'incendio doloso dell'ex macello di Modena. Sedegui si trovava a Modena da quattro mesi e lavorava, insieme al fratello, in un laboratorio di maglieria. Non aveva trovato un alloggio, così aveva deciso di dormire nell'ex macello, una struttura fatiscente dove vivono in condizioni disagiate una settantina di marocchini. E probabilmente, una lite tra connazionali, tra disperati in cerca di un rifugio dove trascorrere la notte ha causato la sua morte. Sabato pomeriggio, infatti, gli occupanti dello stanzone a cui è stato appiccato il fuoco avevano litigato con altri marocchini che dormono in una baracca vicina e che da ieri mattina sono irreperibili. Alle tre di notte è divampato l'incendio. Il fratello di Sedegui ed altri tre marocchini sono riusciti a mettersi in salvo saltando da una finestra. Per Abdellak, che dormiva chiuso in uno sgabuzzino, non c'è stato niente da fare. Quando gli amici, rimasti leggermente ustionati, sono riusciti a trascinarlo fuori dalla baracca si era già trasformato in una torcia umana. L'uomo è stato trasportato prima al Policlinico di Modena e poi al 'Bufalini' di Cesena dove è morto ieri mattina. Non ci sono dubbi sull'origine dolosa dell'incendio perchè gli investigatori hanno trovato vicino alla baracca una tanica di benzina carbonizzata.
Nell'area dell'ex-macello comunale, una squallida bidonville alla prima periferia della città dove sono accampati una settantina di marocchini, ieri mattina c'era rabbia e disperazione.
«Verso le 3 - raccontano gli scampati ancora sotto schock (alcuni parlano correttamente la nostra lingua) - abbiamo avvertito odore di fumo. Ci siamo svegliati, c'era il fuoco che entrava nella stanza...Alle nostre grida d'aiuto sono accorsi subito alcuni connazionali...». Il fratello della vittima, Abdellah di 27 anni e gli altri tre marocchini, Mohamed Laachoubi, 21 anni, Khalid Najah, 27 e Juossef Karvato di 23, si sono messi in salvo.
Abdellak Sedegui, che dormiva in uno 'stanzino' (sulla destra, entrando), è stato invece intrappolato sul misero letto e investito in pieno dal fuoco. Gli sono caduti addosso anche le sottili e fragili pareti divisorie avvolte dalle fiamme. Intanto, qualcuno ha dato l'allarme facendo intervenire la 'Volante' e i vigili del fuoco. Il rogo è stato domato in un paio d'ore e i pompieri hanno evitato che il fuoco raggiungese anche gli altri locali dove sono accampati in condizioni disumane altri marocchini.
Nel rogo è morto anche un cane boxer di proprietà di Mouhib Mischel Mahoucine, rappresentante sindacale degli extracomunitari marocchini. «E' una disgrazia legata alla mancanza di alloggi - ha detto Mahoucine - Lavoriamo, siamo in regola, ma non riusciamo a trovare un alloggio...». Sul posto è stata trovata una tanica vuota di benzina.
Ma chi ha cercato di incendiare la baracca? La sera precedente c'era stata una furibonda lite con altri connazionali. Pare che volessero entrare anche loro nello stanzone occupato da Sedegui e i suoi amici. La polizia non si sbilancia anche se l'ipotesi della vendetta resta quella più probabile: «Questi marocchini sono spariti dalla circolazione, ma non è detto che siano loro i responsabili...Una 'vendetta' così tremenda per un semplice litigio?».

IL BIMBO UCCISO NEL CASERTANO

# Il papà si è costituito all'Arma La sua tesi però non convince

NAPOLI — Il padre di Francesco De Rosa, il bambino di nove anni ucciso alcuni giorni fa con un colpo di pistola a Talanico, nel Casertano, si è presentato ieri spontaneamente alla caserma dei carabinieri di Maddaloni. Raffaele De Rosa, di 42 anni, dopo essersi costituito è stato immediatamente interrogato dai militari. Secondo quanto si è appreso, il racconto della vicenda non sarebbe stato del tutto convincente, e gli inquirenti ne starebbero vagliando la veridicità.
Un cugino del padre del piccolo Francesco ha raccontato ai giornalisti che, in base a informazioni in suo possesso, Raffaele De Rosa avrebbe fornito al sostituto procuratore una versione dei fatti secondo la quale prima dell'accaduto la famiglia — padre, madre e figli — stava pranzando. Francesco era tornato dai campi, dopo aver mangiato avrebbe fatto il caffè e sarebbe andato in una stanza separata dall'abitazione, alla quale si accede attraverso un cortile. Il bambino avrebbe aperto un cassetto in ferro di un mobile e presa la pistola che gli è caduta dalle mani. Con l'urto sarebbe partito un colpo che ha raggiunto il bambino.
Si è anche appreso che prima ancora di recarsi nella caserma dei carabinieri, il padre di Francesco, Raffaele, era andato con il proprio legale di fiducia, avvocato Iraci, alla procura della Repubblica di Santa Maria Capua Vetere, dove è stato interrogato dal sostituto procuratore, dott. Gazzilli. Raffaele De Rosa è poi tornato alla sua abitazione, dove si trova anche la moglie.
Ieri Raffaele De Rosa si è presentato alla caserma dei carabinieri di Maddaloni e ha riferito ai militari di essere già stato interrogato dai magistrati. La madre, Rosa Fruggiero, invece, è in un profondo stato di choc causato dalla morte del bambino, e per questo motivo non sarebbe stata ancora interrogata.
A quanto si è appreso, il padre del bambino avrebbe detto al magistrato di aver sentito un colpo di pistola provenire dalla stanza nella quale il piccolo Francesco aveva trovato l'arma. Tale affermazione sarebbe servita ad avvalorare la tesi secondo la quale Francesco si sarebbe provocato la ferita da solo, maneggiando incautamente la pistola e facendola cadere. Tale versione dei fatti, però, non sarebbe giudicata attendibile dagli investigatori. Fino a questo momento non sono state fatte comunque ipotesi alternative a quella fornita da Raffaele De Rosa.

IL BILANCIO E' DI SETTE MORTI

# Week-end di sangue sulle strade

Tre sorelle sono rimaste uccise nel Cagliaritano - Gravi incidenti a Torino e Brindisi

CAGLIARI — Tre sorelle, due delle quali gemelle, sono morte in un incidente stradale mentre stavano rientrando a casa con un fratello e altri tre amici, dopo aver trascorso la serata in una discoteca. Il fatto è accaduto intorno alle 4 della notte tra sabato e domenica nella zona del lungomare di Cagliari. Su una «Fiat Panda», guidata da Stefano Canu, di 21 anni, c'erano le sorelle Roberta, di 26, Patrizia e Tiziana, di 15, Alessia Usai, anche lei di 15, Luigi Polizia, di 20, e Manuel Lioni, di 17.
Secondo quanto ha riferito agli agenti della Polstrada un altro automobilista che la seguiva, la vettura è sbandata in un tratto in rettilineo, a pochi chilometri dalla spiaggia cagliaritana del Poetto, ed è andata a urtare con violenza contro un palo dell'illuminazione. Roberta Canu è morta sul colpo, mentre la sorella Patrizia è deceduta mentre veniva trasportata all'ospedale Brotzu. La gemella di quest'ultima, Tiziana, è invece morta alle 7 di ieri mattina nel reparto di rianimazione dell'ospedale San Giovanni. In ospedale sono stati anche ricoverati il fratello delle vittime, Stefano, e gli altri tre amici, con prognosi che vanno dai 45 ai 20 giorni di cure.
Tre morti, e cinque feriti, di cui due gravi, sono invece il bilancio di un incidente automobilistico, avvenuto alle 16 di ieri, sulla direttissima per Lanzo Torinese. Da una prima ricostruzione, sembra che due autovetture, una «Fiat Uno» e una «Renault 21», si siano scontrate frontalmente. Da una prima ricostruzione risulta che l'incidente sia avvenuto in seguito alla sbandata — forse causata da un improvviso malore del conducente di una delle due automobili.
Le vittime sono Filippa Lentini, 20 anni, nata e residente a Venaria (Torino); Natale Dionisio, 49 anni, nato a Lucca Sicula (Agrigento) e abitante a Venaria e la moglie Caterina Di Grado, della quale non si conosce l'età.
Un giovane, Maurizio De Nitto, di 18 anni, è invece morto, e altre cinque persone sono rimaste ferite — due delle quali gravemente — in un incidente stradale avvenuto nel primo pomeriggio di ieri sulla statale «16», nei pressi di Serranova (Brindisi). Per cause in corso di accertamento una «Fiat Ritmo», targata Milano, guidata da Vito Santobuono, di 24 anni, che viaggiava insieme con Daniela Muro, di 21, ha invaso la corsia opposta schiantandosi contro una «Fiat 126» condotta da Angela Zito, di 25, sulla quale si trovava anche Maurizio De Nitto con altre due persone, Paride e Franco Zito rispettivamente di 18 e 22.

ANCORA EMERGENZA

## Fuoco in varie zone d'Italia Vigile muore in Toscana

ROMA — Un militare di leva, che prestava servizio tra i vigili del fuoco di Grosseto, Massimo Boni, residente nel capoluogo maremmano, è morto ieri pomeriggio investito da un'improvvisa fiammata sprigionatasi da un bosco, nei pressi di Capalbio in località Vallerana, dove si è sviluppato un incendio. Tre pompieri che erano con lui nel tentativo di circoscrivere le fiamme e di soccorrere il compagno, hanno riportato leggere ustioni e sono stati ricoverati all'ospedale di Orbetello.
L'incendio ha investito una trentina di ettari di bosco, sterpaglie e macchia mediterranea. Molti i mezzi di soccorso mobilitati tra cui un elicottero Ch4 della protezione civile. Anche in Campania, dopo oltre 24 ore, è ancora in corso il vastissimo incendio divampato alle pendici del Vesuvio. L'area interessata si estende dal comune di Ercolano a quello di Torre Del Greco per numerosi ettari di terreno.
Pure nel Lazio sono divampati numerosi incendi in alcune zone della periferia della capitale e anche in provincia.

**MODA** / GIANNI VERSACE HA APERTO LA GRANDE KERMESSE

# *Ora tocca a Parigi sfilare in passerella*

Una splendida modella presenta un abito firmato da Gianni Versace. E' stata proprio la seguitissima ed apprezzata sfilata dello stilista italiano ad inaugurare la settimana dell'alta moda parigina. Nella capitale francese saranno presenti tutte le grandi firme, che presenteranno le collezioni per il prossimo autunno e inverno.

Dall'inviato
**Eva Desiderio**

PARIGI — Si sono appena spenti i fuochi d'artificio che hanno chiuso l'alta moda romana. E subito la città che delle luci ha fatto il suo emblema, Parigi, rilancia il suo stile nella lunga e sempre affascinante battaglia tra capitali del gusto. Quella che si è aperta l'altro giorno con la sfilata di Gianni Versace sarà una settimana fitta fitta di appuntamenti che presenteranno l'alta moda dei big per l'autunno inverno che verrà. Un italiano come Versace ha presentato le sue collezioni nei saloni dell'Hôtel Ritz, addobbati di alzate di fiori colorati davanti a 500 persone, e un altro italiano, Valentino, le chiuderà mercoledì sera al teatro nazionale di Chaillot.
Poi il genio di Gianfranco Ferré, che disegna da due stagioni per la maison Dior, consacrerà ancora una volta il predominio dei creatori italiani, che sono corteggiatissimi dal bel mondo parigino. Un bel mondo che, contrariamente a Roma, accorre numeroso in sostegno della moda e dei suoi beniamini: Cardin, Balmain, Scherrer, Nina Ricci, Lanvin e il «re» Yves Saint Laurent.
«Dedico le creazioni del mio Atelier — dice Versace prima della sfilata — a una donna che oggi non vuole vivere inamidata o con un cappello a cilindro ma in modo libero e moderno, magari in calzamaglia proprio come mia sorella Donatella». E naturalmente anche stavolta lo stilista milanese, che è alla sua seconda presentazione parigina, ha presentato una collezione coraggiosa che mette ben in vista le gambe e le consacra sotto gonne minuscole e sottili di stretch o addirittura fa spuntare sotto la giacca soltanto una sfrontata calzamaglia e un body-costume da bagno tempestato di pietre colorate, portato disinvoltamente sotto la sola giacca.
Se al suo debutto con Atelier Versace ha puntato tutte le carte sul ricamo, poi ha voluto dedicare tutta la collezione al tema delle stampe. Le stampe allora diventano le protagoniste degli intarsi, dei rilievi e dei ricami per gli abiti da sera più sontuosi che ricordano gli sfarzi del rinascimento e che lasciano completamente nuda la schiena. Di giorno il corto si ravviva con l'uso di vari tessuti tradizionali come i Galles, i pied-de-poule e i gessati mischiati tra loro per tailleur dalle giacche piccole sulle gonne svolazzanti o abbinati in un gioco pazzo di accostamenti di velluti e rasi fantasia. Il colore fa da padrone, in ricordo degli hippy e dei punk, con una tavolozza talvolta trasgressiva e spesso irriverente, che ricorda i colori del Palio di Siena, quelli del costume di Arlecchino o quelli più squillanti lanciati da Emilio Pucci. Ricchezza e lusso a volontà anche per gli accessori fra i quali spiccano degli splendidi bottoni d'oro.
E alla fine della sfilata gran festa per Versace con una raffinatissima cena per pochi eletti nel giardino fiorito del mitico Hôtel Ritz. A tavola anche Sylvester Stallone con la fidanzata Jennifer Flavin che indossava un miniabito di maglia ricamatissimo che sfiorava l'inguine (ha sfilato in passerella), insieme all'attrice polacca Johanna Pakula.

**MODA** / MANCANO ANCORA SPAZI

## E' ormai «guerra» fra le capitali

Italia e Francia in lotta a colpi di cultura e mondanità

PARIGI — La guerra della moda si combatte anche a colpi di cultura e di mondanità. Se Parigi apre ai vestiti musei come quello d'Orsey o dimore sofisticate come l'ottocentesco museo Jacquemart Andrè, Roma risponde con la Galleria d'arte moderna e coi Musei Capitolini e con lo spettacolo incantato di Trinità dei Monti.
Firenze intanto non sta a guardare e per una sera regala emozioni nel Piazzale degli Uffizi. Un sogno, questo fiorentino, purtroppo subito deturpato dalle vandaliche incursioni sui preziosi monumenti e dalle volgarità in diretta di Roberto Benigni. Sempre Firenze, però, si risveglia e si riprende dallo choc con la bella serata a villa Gamberaia a Settignano, dove, nel bel mezzo del giardino all'italiana, sfila l'ironica Vivienne Westwood.
Questo degli spazi in Italia come in Francia è un problema antico. Mancano sempre, perché in entrambi i Paesi non c'è ancora una «casa» della moda, anche se Parigi si è già mossa con buon anticipo e, grazie all'acume di uomini politici come Lang e Chirac, sta portando avanti il maxi progetto di una sede stabile sotto il Louvre. Nell'attesa, ci si accontenta dei tendoni bianchi piazzati in mezzo alla Cour Carrè e dei saloni tutti stucchi dei grandi alberghi parigini, che per la calca e la calura si trasformano spesso in vere trappole per topi.
A Roma, invece, per questa edizione dell'alta moda si è risolto il problema col tendone bianco sul prato di piazza di Siena a Villa Borghese, ma è una soluzione costosa (750 milioni), quanto per nulla agevole per la prossima edizione invernale. Il sindaco Carraro, però, ha dato qualche speranza per il restaurato palazzo delle Esposizioni, il quale potrebbe diventare uno spazio permanente per le sfilate e anche per la Casina delle rose.
A Firenze le cose non vanno meglio: i fasti della sala bianca di Palazzo Pitti sono sempre più lontani e la Fortezza da Basso, pur con tutto l'impegno possibile degli organizzatori del Centro moda, è sempre più stretta. A Milano, invece, si assiste a un fenomeno inverso. Qui lo spazio c'è, in Fiera, ma gli stilisti stanno tornando sui loro passi e preferiscono sfilare nei loro atelier in città.
Corredo indispensabile di ogni sfilata, oltre allo spazio giusto, è anche il parterre mondano. In Italia non si eccelle. Le signore di prima fila sono sempre più rare. Al loro posto ecco molte ninfette e troppe presentatrici tv. Hanno diradato la passerella anche le «povere disgraziate» bollate da Valentino e perfino Marta Marzotto e Marina Lante della Rovere si vedono sempre meno in giro. E non bastano il presenzialismo di Sylvester Stallone accanto a Versace o le grazie di Ornella Muti per Valentino. A Parigi al posto della Dellera si possono incontrare star internazionali come Catherine Deneuve, Fanny Ardan o Isabel Adjani. Si può vedere da vicino la liftata Joan Collins ma anche la spiritosissima Liza Minnelli che scambia due chiacchere con Carolina di Monaco.
E poi gli abiti dell'alta moda sonbo diventati gioielli, oggetti da conservare in bacheca, sculture, opere di artisti, pitture. Questa la prima impressione alle sfilate della moda a Parigi, dove con Christian Lacroix e Gianni Versace, il concetto di abito come gioiello è arrivato ai più alti livelli, oggi.
Il vestito d'alta moda che costa carissimo — un modello francese, se ricamato, costa 88 milioni — deve essere esclusivo, importante, deve fare parlare di sé, deve essere unico.
Ed unici sono davvero i vestiti che sono stati presentati, pieni di colori e di tessuti a volte tra loro contrastanti e insoliti, pizzo con velluti ricamati, broccato con laminati, flanella con pelle dorata. Il lusso appare senza misura, al di là dell'immaginabile.

[e. d.]

FLASH

### E' morto Ubaldo Rey

COURMAYEUR (AOSTA) — E' morta a Courmayeur, in Valle D'Aosta, in seguito ad una malattia la guida alpina Ubaldo Rey, di 67 anni, Rey partecipò alla spedizione italiana che nel 1954 conquistò il «K2». Aveva cominciato la sua attività come «portatore» nel 1948 per diventare «guida» nel 1951.

### Assalto al ristorante

MILANO — Due giovani a volto scoperto e armati di pistola hanno assaltato in un'ora quattro ristoranti a Milano. Il bottino complessivo supera i dieci milioni di lire.

### Sub colpito da embolia

PISA — Un giovane subacqueo pisano, Riccardo Badalassi, 26 anni, è morto nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Pisa dove era stato ricoverato circa un'ora prima dopo essere stato colpito da embolia durante un'immersione all'Isola d'Elba. Il sub, munito di autorespiratore, si era immerso insieme ad un amico.

### Soccorritore annega

NAPOLI — Un giovane, Antonio Pipolo, di 22 anni, di Casalnuovo è annegato nel tratto di mare antistante il lido Sibilio a Varcaturo, nel Napoletano.

### Muore sul Bianco

AOSTA — Giornata «calda» quella di ieri per gli uomini della protezione civile e del soccorso alpino valdostano che hanno dovuto eseguire una decina di interventi per soccorrere alpinisti feriti o in pericolo su quasi tutte le più importanti montagne della regione. L'incidente più grave è avvenuto lungo la cresta del «Bosses», nel massiccio del Monte Bianco, dove un alpinista, è precipitato per oltre 500 metri morendo all'istante.

### Bambina folgorata

MAMMOLA (REGGIO CALABRIA) — Una bambina di sei anni, Antonella Fazzolari, è morta folgorata in contrada «Aspalmo» del comune di Mammola, un piccolo centro pre-aspromontano della Locride. Secondo le prime indagini della polizia la bambina si era arrampicata su un traliccio dell'energia elettrica per raccogliere un nido di uccelli quando è rimasta folgorata da una scossa di corrente ad alta tensione.

### Il carabiniere ferito

POTENZA — E' morto ieri a Potenza, nel reparto rianimazione dell'ospedale «San Carlo», il brigadiere dei carabinieri Antonio Cezza, di 26 anni, di Cursi (Lecce), che cinque giorni fa a Melfi (Potenza) era stato gravemente ferito alla testa da un colpo di fucile sparato contro di lui da un pregiudicato.

MEDIO ORIENTE

# Offensiva di pace

## Oggi in Israele la «trojka» Cee con De Michelis

*Grave preoccupazione dei Dodici per la situazione nei territori occupati - L'irritazione di Shamir dopo le critiche di Andreotti*

GERUSALEMME — A 58 ore di distanza dal congelamento americano degli aiuti militari a Israele, la trojka della Cee sbarca oggi a Gerusalemme per rilanciare l'iniziativa di pace avviata con la presidenza francese. Gianni De Michelis, che guiderà la delegazione perchè ministro degli esteri del Paese presidente di turno della comunità, sarà affiancato dall'omologo irlandese Jerry Collins (l'Irlanda è stata presidente fino al 30 giugno) e dal lussemburghese Jacques Poos, che gli subentrerà il primo gennaio 1991.

La decisione di inviare i tre a Gerusalemme, per incontrare Yitzahk Shamir e il ministro degli esteri David Levy, e 24 ore dopo a Tunisi (dove sorge il quartier generale dell'Olp) è stata presa a Bruxelles lunedì scorso. Lo scopo della missione non è ben definito: all'inizio della settimana, dalla capitale comunitaria, si faceva sapere che la trojka avrebbe dovuto far presente agli israeliani «la grave preoccupazione della comunità» per la situazione nei territori occupati.

Poi è sembrato di capire che si tratterà di una semplice presa di contatti. Certa comunque la presentazione di una richiesta di rafforzare la presenza della Cee in Israele, con una nuova rappresentanza da affiancare a quella di Tel Aviv o con l'aumento dell'organico di questa.

In entrambi i casi, lo scopo che la Cee intende raggiungere è quello di rendere più mirata ed efficace la distribuzione degli aiuti inviati per la popolazione palestinese della striscia di Gaza e della Cisgiordania occupata. Un punto di ulteriore divergenza con le autorità israeliane, già indispettite per la decisione europea di rallentare la cooperazione scientifica con Gerusalemme.

Lo stesso effetto ha avuto anche la parte dedicata al Medioriente della dichiarazione approvata al vertice di Dublino del 26 giugno scorso. Una frase pronunciata da Giulio Andreotti nella capitale irlandese (che lamentava come la situazione nei territori occupati fosse ancora ferma all'epoca della dichiarazione di Venezia del 1980) provocò le ire di Shamir. De Michelis quindi si trova a gestire una situazione sicuramente non facile, aggravata anche da qualche segno di scollamento anche all'interno del fronte moderato arabo: ancora pochi giorni fa Arafat (che incontrerà la trojka a Tunisi insieme al suo ministro degli esteri Kaddoumi) ha aspramente criticato l'Egitto. E i giornali del Cairo hanno lanciato proclami contro il ritorno nella capitale egiziana della sede della lega araba, che fu spostata a Tunisi nel 1979 dopo gli accordi di Camp David.

La stampa ufficiale irachena ha continuato anche ieri a soffiare sul fuoco della tensione con il Kuwait mentre prosegue la mediazione araba per cercare di superare la crisi e, al Cairo, il presidente egiziano Mubarak si è detto convinto che i dirigenti di Bagdad troveranno una soluzione «per il bene dell'unità araba». Il quotidiano governativo iracheno «Al Jumhuriya» scrive che il Kuwait non ha cessato di «rubare» petrolio all'Iraq e di violarne il territorio ignorando le richieste del Paese vicino.

Il passo più delicato dell'editoriale è quello in cui in pratica si invitano gli abitanti del Kuwait a pronunciarsi contro i propri governanti. «Tutti gli arabi, inclusi gli arabi del Kuwait — scrive il giornale — hanno il dovere di denunciare il comportamento dei governanti kuwaiti». In appoggio alla posizione irachena, cosa davvero eccezionale visti i trascorsi bellici fra i due Paesi, si sono espressi due giornali iraniani, il «Teheran Times», affermando che il presidente iracheno Hussein ha compiuto «un passo concreto» per indurre il Kuwait e gli emirati arabi uniti a smettere la sovrapproduzione di greggio, e il «Kayhan International», scrivendo che «il governo iracheno ha dato voce ai sentimenti di tutti gli stati membri dell'Opec».

Gli iracheni accusano il Kuwait e gli emirati di violare le quote di produzione Opec, «complottando» con Usa e Israele per sabotare l'economia di Bagdad, e la tensione è sfociata in ripetute minacce di ritorsione. A mediare sono soprattutto i sauditi il cui ministro degli esteri, principe Saud, dopo aver visitato Bagdad, si accinge a volare nel Kuwait per consegnare una lettera di Re Fahd a quei dirigenti.

## Eclissi nella terra del sole a mezzanotte

**HELSINKI — Il viola, l'arancio, il rosso, il giallo. «Uno spettacoli di luci cosmiche, allo stesso tempo pauroso e affascinante», così uno delle decine di migliaia di osservatori ha descritto l'eclissi totale di sole che si è potuta osservare ieri dalle Isole Aleutine alla Penisola di Kola e poi fino alla Finlandia. Fra Helsinki, i Paesi Baltici e Leningrado molte persone si sono spinte in mare con imbarcazioni per godere lo spettacolo con l'orizzonte completamente libero.**

SI VOTA

## Un'affluenza molto alta alle elezioni in Mongolia

ULAN BATOR — Grande affluenza in Mongolia alle urne per le prime elezioni libere dopo la fine del regime a partito unico. Secondo osservatori occidentali, la consultazione si è svolta in modo pacifico, anche se con qualche momento di confusione dovuto alla poca familiarità con i meccanismi elettorali. Un osservatore polacco, Maciej Jankowski, ha raccontato che alcuni si sono presentati ai seggi con tre certificati elettorali e molti posavano le schede sul tavolo degli scrutatori senza inserirle nelle urne. Molto alta come detto la partecipazione al voto: a quattro ore dalla chiusura dei seggi aveva già votato oltre un milione e mezzo di persone su due milioni di aventi diritto. Molti sono arrivati al seggio elettorale a cavallo, altri assiepati in camion e in autobus. Dalla consultazione saranno eletti 860 nomi dai quali nella seconda tornata di domenica prossima usciranno i 430 deputati che formeranno «Il grande Ural», il parlamento mongolo. Secondo i diplomatici occidentali accreditati il partito comunista è il favorito delle elezioni. Dei 2300 candidati quasi il 70 per cento appartiene al vecchio Pc mongolo che è avvantaggiato dalla lunga permanenza al potere. Secondo le accuse dell'opposizione gli altri partiti sono svantaggiati perché il Pc dispone di cospicui mezzi finanziari, ha facile accesso ai mezzi di informazione e ha potuto utilizzare durante la campagna elettorale solide strutture di partito. Gli elettori mongoli dovranno anche scegliere i componenti dei consigli locali. La consultazione si tiene in due fasi con il secondo turno in programma per il 29 luglio. Da Ulan Bator, una fonte diplomatica ha riferito telefonicamente che l'apertura dei seggi è avvenuta puntualmente e che l'afflusso alle urne è buono e avviene in un clima di grande tranquillità. La Mongolia è l'ultimo Paese del blocco sovietico a imboccare la via della democrazia multipartitica sulla spinta delle dimostrazioni di massa contro il regime comunista. I comunisti, che si presentano alle elezioni, si trovano ad affrontare cinque partiti di opposizione ma tutte e sei le formazioni politiche concordano sulla necessità di riforme orientate nel senso dell'economia di mercato.

## Orrore e fame

**COLOMBO — Un soldato governativo della Sri Lanha solleva da una fossa comune appena scoperta l'avambraccio scheletrito di uno dei tanti poliziotti massacrati dai guerrigliesi sinigalesi (Tigers). E' tempo di vendette spaventose nell'isola equatoriale indiana. I ribelli accusano Colombo di aver deliberatamente affamato la popolazione nel Nord dell'isola, in maggioranza di etnia Tamil. Nel campo per rifugiati di Batticaloa i morti di fame sarebbero decine. Pattuglie dell'esercito regolare battono le foreste dell'isola per stanare gli imprendibili «Tigri per la liberazione dell'Eelam Tamil».**

LITE A BERLINO SULLA DATA DELLA RIUNIFICAZIONE

# De Maizière è ancora in bilico

## Stallo per il duro contrasto che oppone democristiani a liberali e socialdemocratici

*BERLINO — Una giornata di intensi dibattiti e consultazioni non è bastata fino a stasera ad allontanare le minacce che pesano sull'unità della coalizione di governo della Repubblica democratica tedesca in seguito alla controversia sulla data alla quale proclamare l'adesione alla Rfg in base all'art. 23 della costituzione tedesco fedeale.*

*La questione oppone da diversi giorni in un dibattito parlamentare dai toni aspri i liberali, sostenuti dai socialdemocratici alla terza e maggiore componente della coalizione, i cristianodemocratici del primo ministro Lothar De Maizière. I liberali chiedono — giungendo a minacciare di uscire dalla coalizione — che le elezioni previste per il 2 dicembre si svolgano dopo la proclamazione della riunificazione ma incontrano la netta opposizione di De Maizière.*

*In questa situazione di stallo si trovava sostanzialmente ancora ieri sera il dibattito parlamentare che è stato spostato su altri punti all'ordine del giorno. E previsto che il parlamento interrompa i suoi lavori la settimana entrante per la pausa estiva. Ieri mattina, come ha informato un portavoce governativo, il primo ministro si era «attivamente prodigato» per trovare una formula di compromesso incontrando «esponenti liberali».*

*Nel pomeriggio una dichiarazione del leader liberale Rainer Ortlieb lasciava trasparire che una soluzione fosse in vista ma poi fonti dei partiti liberale e socialdemocratico hanno detto che il compromesso non era stato accettato. Successivamente il portavoce governativo Matthias Gehler ha criticato fonti giornalistiche che avevano parlato nuovamente di ritiro dei liberali dalla coalizione: rimandando alla dichiarazione di Ortlieb, Gehler ha invitato ad attendere e nel frattempo a limitarsi a registrare i fatti.*

*Poi, lo stesso Ortlieb, ha esposto in parlamento un documento comune a liberali e socialdemocratici in cui veniva sostanzialmente ripresentata la primitiva proposta liberale. Veniva così riproposta nei fatti la situazione di stallo. La vera posta in gioco è la possibilità di portare in parlamento i partiti minori, alleati dei democristiani: se la barriera del cinque per cento si riferisse alla sola Germania orientale, invece che alla Germania riunificata intera, si abbasserebbe la soglia del numero dei voti necessari per raggiungere il cinque per cento del totale. Secondo gli avversari del progetto di De Maizière, la vera intenzione dei democristiani è la frammentazione dell'opposizione.*

*I legislatori di Berlino Est hanno deciso di imporre la barriera del cinque per cento, ma la maggioranza ha respinto le argomentazioni del partito del socialismo democratico (nato sulle ceneri del partito comunista), che voleva mantenere l'attuale barriera del tre per cento.*

*Il parlamento ha approvato invece a maggioranza l'entrata in vigore della legge che ripristina i Laender, cioè la suddivisione del territorio in stati federati (che erano stati soppressi dal regime comunista abbattuto lo scorso autunno) in modo da consentire l'adesione alla Repubblica federale di Germania, cioè alla Germania Occidentale che è uno stato con struttura federata.*

*Con questa legge, che entra in vigore il 14 ottobre prossimo, la Repubblica democratica tedesca abbandona il suo sistema centralizzato e si trasforma in una fedeazione del tutto analoga alla Germania Occidentale. La costituzionedella Germania Federale prevede, all'articolo 23, l'adesione della Germania Orientale previo ripristino dei Laender in quest'ultima. Ma i Laender erano stati soppressi nel 1952 dal regime comunista di Berlino est, che volle accentrare l'amministrazione di tutto lo stato sotto l'apparato comunista.*

*In base al testo legislativo approvato ieri dal parlamento di Berlino Est, i cinque Laender ripristinati sono: Meklemburgo-Pomerania, Brandeburgo, Sassonia-Anhalt, Sassonia, Turingia; un Land a parte sarà Berlino, ma le funzioni di governo del Land di Berlino verranno amministrate dalla giunta municipale della città. Ciascuno dei Laender deciderà autonomamente quale città designare quale propria capitale.*

*Il parlamento ha anche approvato l'ultimo bilancio dello stato tedesco orientale: per la seconda metà del 1990, tale bilancio prevede una spesa di 64 miliardi di marchi, con un passivo di 34 miliardi di marchi. Questo passivo verrà in parte finanziato dal governo di Bonn e con nuovi crediti, ma in parte si dovrà compensare riducendo del sette per cento gli stanziamenti accordati a ciascun ministero.*

AMBASCIATA SPAGNOLA A CUBA

# Dubbi sui rifugiati

## Fuga troppo facile: forse sono spie del regime

*Sale la tensione anche a Madrid dove i giornali attaccano Fidel*

MADRID — La facilità con cui l'altra mattina nove cubani sono entrati nell'ambasciata spagnola a L'Avana, nonostante l'intensa sorveglianza della polizia cubana, continua ad alimentare i dubbi delle autorità di Madrid. Il ministero degli Esteri e l'ambasciata a L'Avana si limitano a sottolineare che non si conosce ancora l'identità dei nuovi rifugiati e che tutte le possibilità sono aperte, tra cui quella che si tratti di «infiltrati».

A Madrid non si esclude anche che le autorità cubane abbiano deciso di lasciar entrare altri dissidenti per creare una situazione sempre più difficile all'interno della missione diplomatica. Per il momento il governo spagnolo conferma che darà asilo politico a tutti i cubani che cercheranno rifugio all'ambasciata ma nello stesso tempo ha inviato a Cuba un altro gruppo di suoi agenti speciali con il compito evidente di evitare l'eventualità che divenga «sovraffollata».

Nei suoi titoli, la stampa riflette questi dubbi: «La Spagna crede che la polizia cubana stia favorendo l'entrata di altri rifugiati» (El Mundo), «Castro cerca di infiltrare agenti nell'ambasciata» (Ya), «Sospetti sugli ultimi rifugiati» (El Pais), «La Spagna sospetta che nell'ambasciata siano entrati agenti di Fidel Castro» (Diario 16), «Cresce la tensione attorno all'ambasciata spagnola a Cuba» (La Vanguardia).

L'ambasciatorespagnolo a Cuba rientrerà oggi a Madrid, richiamato «per consultazioni» dal governo di Felipe Gonzalez come protesta contro la violazione dell'ambasciata spagnola da parte della polizia di Fidel Castro e soprattutto per gli insulti lanciati da una nota ufficiale cubana contro il ministro degli Esteri spagnolo Francisco Fernandez Ordonez. Sarà sostituito da un incaricato d'affari provvisorio.

L'ambasciatore si trovava in vacanza al momento della crisi e rientrò precipitosamente a L'Avana. Inoltre, ha ritardato il suo rientro a Madrid, dopo il richiamo, per continuare a negoziare quanto più possibile con i dirigenti cubani una soluzione della crisi, provando così la buona volontà del governo spagnolo. A Madrid si fa rilevare che Castro invece non si è scomposto tanto. Ha ordinato al suo ambasciatore a Madrid, sorpreso anch'egli dalla crisi mentre si trovava in vacanza, di continuare tranquillamente le sue ferie.

URUGUAY ROUND

# *Scambi nel mondo: settimana cruciale*

**Si cercherà di evitare uno scontro frontale. Gli americani hanno pesantemente insistito per far valere il loro punto di vista favorevole a specifici impegni su tre punti-chiave: sussidi alle esportazioni, sussidi interni e barriere doganali, mentre la Cee non vuole derogare dal suo piano di riduzione globale dei sussidi**

GINEVRA — Si apre oggi a Ginevra una settimana cruciale per l'avvenire del commercio mondiale. I paesi del Gatt (l'accordo che regola gli scambi internazionali) si riuniranno infatti per valutare l'andamento del ciclo negoziale noto sotto il nome di «Uruguay Round» e le zone d'ombra che ancora circondano molti settori della trattativa rendono incerte le prospettive di successo.

L'Uruguay Round, cominciato nel 1986, deve concludersi entro la fine dell'anno. La riunione che comincia oggi è stata convocata per registrare il livello d'intesa di ciascuno dei 15 dossier, stabilire procedure e calendari dei prossimi lavori e — se possibile — elaborare un primo profilo di quello che potrebbe essere il «pacchetto» finale.

Se l'intesa si rivelasse impossibile, ci sarebbero sempre cinque mesi per tentare di superare l'impasse. Ma è evidente che un fallimento delle consultazioni ginevrine costituirebbe una pesante ipoteca sul futuro dell'Uruguay Round. L'obiettivo è quindi di evitare lo scontro frontale, a costo di aggirare gli ostacoli con formule di compromesso che non risolvono il fondo del problema ma consentono almeno di guadagnare tempo.

In questo senso le ultime ore hanno permesso di registrare qualche sensibile progresso. A eccezione dell'agricoltura (per la quale si terrà domani una nuova riunione), tutti i dossier sono stati ormai chiusi con formulazioni unanimemente accettate: «A dimostrazione — ha detto un diplomatico europeo — del ragionevole livello d'intesa raggiunto».

E' vero che in alcuni gruppi l'accordo è il frutto di formule piuttosto ambigue. Il testo viene infatti accompagnato da «note interpretative sotto la resposabilità personale del presidente del gruppo» che non sono certo modelli di chiarezza. E' il caso dei servizi, dove il contrasto sulla «copertura» (cioè sui servizi i cui scambi dovranno essere liberalizzati) è stato risolto con «note» che permettono ai due principali litiganti — gli Stati Uniti e la Cee — di mantenere le rispettive posizioni.

Nelle riunioni di questi ultimi giorni gli americani hanno pesantemente insistito per far valere il proprio punto di vista favorevole a specifici impegni sui tre punti del problema (sussidi interni, sussidi alle esportazioni e barriere doganali). Ma la Comunità europea è rimasta ferma sulla sua posizione, che è quella di una riduzione dei sussidi «globale e complessiva» e il nodo non verrà certamente sciolto nel corso delle riunioni di questa settimana.

L'ALA MILITARE DELL'AFRICAN NATIONAL CONGRESS

# *Filtrano guerriglieri, timori di rivolta in Sudafrica*

JOHANNESBURG — La polizia sudafricana ha arrestato un numero imprecisato di persone appartenenti all'ala militare del movimento militante «African National Congress» (Anc) infiltratesi in queste ultime settimane nel Paese con quantitativi di armi per lanciare un'insurrezione armata. Il leader «interno» dell'Anc, Walter Sisulu, ha ammesso che un'infiltrazione di notevoli proporzioni è «in corso», ma ha tenuto a precisare che ciò non pregiudicherà l'incontro fra la delegazione del suo movimento e quella del governo del Presidente Frederik De Klerk, in programma a Pretoria il prossimo sei agosto.

I giornali domenicali di Johannesburg «Sunday Times» e «Sunday Star» hanno scritto che la polizia ha arrestato quaranta membri dell'ala militare dell'Anc «Umkhonto Wa Sizwe» (Lancia della nazione) e ha confiscato un notevole quantitativo d'armi, fra cui fucili semiautomatici, esplosivi e bombe a mano. «So degli arresti che si sono verificati in queste ultime settimane — ha detto Sisulu ai giornalisti — comunque infiltrazioni vi sono sempre state da quando abbiamo lanciato in Sud Africa la lotta armata agli inizi degli anni Sessanta».

Dopo aver sostenuto che l'Anc non ha mai cessato le ostilità contro il governo sudafricano, Sisulu ha detto che gli arresti dei guerriglieri «sono un problema... vi è certamente qualcosa di contrario allo spirito della dichiarazione di Groote Schuur, il documento congiunto rilasciato dal governo e dall'Anc dopo il loro primo incontro a Città del Capo circa tre mesi fa e nel quale si auspicava la creazione di un clima non violento che potesse facilitare l'avvio di un negoziato per il futuro del Paese, ma in termini pratici non dovrebbero sorgere difficoltà. Ovviamente il problema verrà sollevato dalle due delegazioni nell'incontro del sei agosto», ha affermato Sisulu.

Nei giorni scorsi, il capo dell'ala militare dell'Anc, Chris Hani, aveva detto parlando all'università dell'Homeland nominalmente indipendente del Transkei, che l'Umkhonto Wa Sizwe «potrebbe essere costretta a prendere il potere, se il governo di Pretoria dovesse ancora rallentare il processo negoziale verso un futuro Sud Africa democratico». Le affermazioni di Hani erano state duramente criticate dal Presidente De Klerk, il quale aveva sostenuto che esse erano contrarie allo spirito del comunicato congiunto di Groote Schuur.

Venerdì scorso il vicepresidente dell'Anc Nelson Mandela, rientrato da un viaggio di sei settimane in tre continenti, aveva incontrato «a sorpresa» il Presidente De Klerk, ma non si sa se il problema delle infiltrazioni guerrigliere sia stato sollevato in questa occasione dalle due parti.

Il terrorismo bianco è tornato intanto a farsi vivo in Sud Africa con un attentato dinamitardo che ha gravemente danneggiato gli uffici del partito nazionale del presidente De Klerk, a Bloemfontein. L'attentato non è stato rivendicato ma gli esplosivi commmerciali utilizzati per confezionare l'ordigno sono un «marchio di fabbrica» costante della recente ondata di attentati firmati dagli estremisti bianchi.

I bianchi di destra si oppongono alle riforme varate da De Klerk e dal suo partito in direzione di un graduale smantellamento dell'apartheid e la campagna terroristica per sabotare i negoziati fra De Klerk e i leader della maggioranza nera. In relazione all'attentato sono stati arrestati una decina di bianchi ma senza procedere, finora, a incriminazioni.

DAL MONDO

### Vittoria di Peres

GERUSALEMME — Il leader laburista israeliano Shimon Peres è uscito vincitore da una prova di forza con l'ex ministro della Difesa e suo tradizionale avversario Yitzhak Rabin, che aveva apertamente chiesto la sostituzione di Peres alla guida del partito in seguito all'insuccesso del suo tentativo di dare vita a un governo laburista dopo la caduta, lo scorso maggio, del governo di unità nazionale.

### Cinque morti misteriosi

PARIGI — Cinque cadaveri che giacevano da diverse settimane, forse da mesi, in un edificio abbandonato davanti alla stazione dei pompieri a Montauban nel Sud-Ovest della Francia sono stati scoperti sul finire della settimana dalla polizia. Uno dei cadaveri presentava una larga ferita alla fronte.

### La settimana del somaro

CORDOBA — Si è inaugurata a Rute, Cordoba, la «settimana in onore del somaro» che include una mostra collettiva di pittura, scultura, fotografia, intagli su legno, conferenze e dibattiti centrati ati sulla figura del somaro, animale in Spagna ancora molto popolare. Scopo della settimana è di difendere la sopravvivenza e il rispetto per l'animale rivendicandone l'utilità e l'attualità.

### Conferma: attentato

MOSCA — Era dovuta a un ordigno esplosivo di fattura artigianale la potente deflagrazione che giovedì, intorno alla mezzanotte ora locale, si è verificata nella terza carrozza del convoglio Zchaltubo (Georgia)-Mosca, provocando la morte di cinque persone e il ferimento di otto.

### Frontiera riaperta

VARSAVIA — E' stato riaperto il posto di frontiera di Ogrodniki tra Lituania e Polonia, chiuso da Mosca all'inizio dello scorso aprile, dopo la dichiarazione di indipendenza di quella repubblica baltica. Lo ha annunciato l'agenzia polacca Pap.

### Relazioni Cina-Arabia

LONDRA — Repubblica Popolare Cinese e Arabia Saudita hanno stabilito relazioni diplomatiche. Lo ha riferito l'agenzia Nuova Cina, precisando che un annuncio congiunto è stato fatto a Riyad dal ministro degli Esteri cinese Qian Qichen e dal suo collega saudita principe Saud al Faisal.

### Dimenticare Colombo

QUITO — Una conferenza di 120 comunità indiane sudamericane ha condannato i progetti della Spagna di tenere celebrazioni internazionali nel 1992 per il 500.o anniversario del primo viaggio di Colombo In America. La scoperta del nuovo continente e la successiva conquista dell'America, si sottolinea, non ha portato «altro che schiavitù e morte alle popolazioni indigene».

LIBERIA

### Per Doe ore contate

MONROVIA — Il presidente liberiano, Samuel Doe è virtualmente prigioniero nel suo palazzo, tenuto in ostaggio da circa 500 soldati della sua stessa tribù Krahn, che gli impedirebbero di lasciare la città.

Il presidente ha ormai le ore contate. I ribelli sono a meno di un chilometro dal palazzo presidenziale e gli stessi suoi emissari hanno consigliato a Doe di rassegnare le dimissioni per evitare al Paese un ulteriore bagno di sangue.

## RAIUNO

**9.30** Santa Barbara (246). Telefilm.
**10.15** «SUA ECCELLENZA SI FERMO' A MANGIARE» (1961). Film commedia.
**11.55** Che tempo fa.
**12.00** Tg1 flash.
**12.05** Mia sorella Sam. Telefilm.
**12.30** «Zuppa e noccioline». Amori e matrimoni famosi.
**13.30** Telegiornale.
**14.00** Ciao fortuna.
**14.15** Viaggio nel cinema hollywoodiano di ieri e di oggi. «IL TESORO DI VERA CRUZ» (1949). Film. Regia di Don Siegel.
**15.25** Sette giorni al Parlamento.
**15.55** Big estate. Cartoni e notizie dal mondo dei ragazzi.
**16.55** «Camilla». (4.a e ultima puntata). Con Giulietta Masina, Maria Teresa Martino, Giancarlo Dettori.
**17.50** Seattle, Goodwill Games.
**18.45** Santa Barbara. (247). Telefilm.
**19.40** Almanacco del giorno dopo.
**19.50** Che tempo fa.
**20.00** Telegiornale.
**20.40** «DUE CONTRO LA CITTA'» (1973). Film. Regia di José Giovanni. Con Jean Gabin,
**22.15** Telegiornale.
**22.25** I concerti di Raiuno e Martini & Rossi. Salvatore Accardo interpreta Mozart.
**23.05** «Alla vita». Tv movie. (1.a parte). Con Mary Tyler Moore.
**0.05** Tg1 notte. Oggi al Parlamento.
**0.20** «Alla vita». Tv movie (2.a parte).

## RAIDUE

**9.00** Lassie. Telefilm.
**9.25** Cartoni animati.
**9.40** Sorgente di vita. Rubrica di vita e cultura ebraica.
**10.00** Occhio sul mondo. La via della seta (20).
**11.00** «Monopoli». (1). Sceneggiato. Il viaggiatore.
**11.55** Capitol (337). Serie Tv.
**13.00** Tg2 Ore tredici.
**13.30** Tg2 economia. Meteo 2.
**13.45** Beautiful (48). Serie Tv.
**14.30** Saranno famosi. Telefilm.
**15.15** Ghibli, i piaceri della vita.
**16.30** Mr. Belvedere. Telefilm.
**16.55** «IN LICENZA A PARIGI» (1958). Film. Regia di Blake Edwards. Con Tony Curtis, Janet Leigh, Linda Cristal.
**18.30** Tg2 sportsera.
**18.35** Le strade di San Francisco. Telefilm.
**19.45** Tg2 Telegiornale.
**20.15** Tg2 lo sport.
**20.30** «Il commissario Koster». Telefilm.
**21.35** Palcoscenico. Stagione lirica 1990. Dal Teatro dell'opera di Roma, «La sonnambula», melodramma in due atti di Felice Romani. Musica di Vincenzo Bellini. (1.o atto).
**23.10** Tg2 stasera.
**23.20** «La sonnambula» (2.o atto).
**0.15** Tg2 notte. Meteo 2.
**0.30** Seattle, Goodwill Games.

## RAITRE

**11.50** Cervinia, Mountain bike.
**12.20** «IL RITORNO DI BULLDOG DRUMMOND». Film. Regia di Louis King. Con John Barrymore, John Howard, Louise Campbell.
**13.20** Un mito del nostro secolo: Glen Gould.
**14.00** Rai regione. Telegiornale regionale.
**14.10** La vita sulla Terra. Di David Attenborough. Un'infinita varietà.
**15.15** Baseball partita del play-off.
**15.50** Viaggio in Italia: il delta del Po.
**16.45** Un mondo di donne: «ARGENTO VIVO». Film (1933). Regia di Victor Fleming, con J. Harlow, F. Tone.
**18.15** Estate di Magazine 3.
**18.45** Tg3 Derby.
**19.00** Tg3.
**19.30** Rai regione. Telegiornale regionale.
**19.45** Schegge.
**20.00** Bimbini. Il mondo di oggi visto dagli adulti di domani. Trieste: scuola elementare. «Biagio Marin».
**20.30** Blob. Di tutto di più.
**21.45** «LE MILLE LUCI DI NEW YORK» (1988). Film. Regia di James Bridges, con Michael J. Fox, Kiefer Sutherland, Phoebe Cates.
**22.05** Tg3 sera.
**22.10** «Le mille luci di New York». (2.o tempo).
**23.05** Volta pagina estate.
**0.05** Tg3 notte.
**0.30** «Italia in guerra».

### Radiouno

Ondaverdeuno, Radiouno, Gr1: 6.03 6.56, 7.56, 9.56, 11.57, 12.56, 14.57 16.56, 18.56, 20.57, 22.57.
Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17 19, 21, 23.
6: Ondaverde; 6.48: Cinque minuti insieme, «Un libro, un pensiero»; 9: M.P Fusco e M. Catalano presentano: Radio anch'io luglio; 11: «Storia di Lisa» 11.20: Grandi della rivista: Walter Chiari e Valeria Fabrizi; 12.04: Via Asiago Tenda estate; 13.20: Musica ieri e oggi 13.45: La diligenza; 15: Gr1 Business 15.03: Un milione di anni a tavola, di Carlo Ghelli; 16: Il paginone èstate 17.30: Radiouno jazz '90; 18.05: Il Parlamento italiano; 18.30: Musica sera; 19.15: Ascolta si fa sera; 19.20: Gr1 mercati; 19.25: Audiobox; 20: Cartacarbone: Veronica Suriano incontra Franco La Cecia; 20.20: Mi racconti una fiaba?; 20.30: Radiouno serata, «Pensione Bellavista» di Stefano Maggiolin; 21.30: «Colori» di Dina Luce; 22: Momenti; 23.38: Al Parlamento; 23.06: La telefonata di Angelo Sabatini; 23.38: Chiusura.

**STEREOUNO**
15: Stereobig con Luca De Gennaro, Rupert, Linda Cribelli e Gigi Mingarini, regia di Francesco Roccaforte; ; 15.30, 16.30: Gr1 in breve; 18.56: Ondaverdeuno; 19: Gr1 sera, meteo; 19.15: Gr1 sport, mondo motori; 21.30: Gr1 in breve; 21.32-23.59: Stereodrome; 22.57: Ondaverdeuno; 23: Gr1 ultima edizione, meteo, chiusura.

### Radiodue

Ondaverdedue, Radiodue, Gr2: 6.27, 7.26, 8.26, 9.26, 11.27, 13.26, 15.27, 16.27, 17.27, 18.27, 19.26, 22.27.
Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30.
6: Il buongiorno di Radiodue; 8: Radiodue presenta; 8.45: «Don Mazzolari: una vita in prestito», originale radiofonico; al termine (9.10 circa) Taglio di Terza; 9.33: Italian magazzino Srl, organo sottufficiale di Radiodue; 10: Speciale Gr2 estate; 10.30: Pronto estate, commenti a caldo per chi parte e per chi resta; 12.46: Alta definizione, parole crociate a premi tra Radiodue e gli ascoltatori; 14.15: Programmi regionali; 15: Memorie d'estate (1.a parte); 15.30: Gr2 Economia, Media delle valute; 15.45: Memorie d'estate (2.a parte); 16.40: Non è mai troppo Fof (10); 17.40: «Il cenno» di Guy De Maupassant; 18: Sound track; 18.35: Grandi romanzi, grandi sceneggiati: «Pantagruele» di Francois Rabelais; 19.50: Colloqui anno terzo conversazioni private con gli ascoltatori nelle lunghe sere d'estate; 22.19: Panorama parlamentare; 22.45: Felice incontro; 23.28: Chiusura.

**STEREODUE**
15: Studiodue; 16, 17, 18, 19: Gr2 appuntamento flash; 16.05: I magnifici dieci; 18.05: Hit parade; 19.26: Ondaverdedue; 19.30: Gr2 radiosera, meteo; 19.50: Stereodue classic; 21.02, 23.59: Fm musica; 21.15: Disconovità; 21.30: I magnifici dieci; 22.27: Ondaverdedue; 22.30: Gr2 radionotte; 23: Meteo, Chiusura.

### Radiotre

Ondaverdetre, Radiotre, Gr3: 7.18, 9.43, 11.43.
Giornali radio: 6.45, 7.20, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.53.
6: Preludio; 7: Calendario musicale; 7.30: Prima pagina; 8.30: Concerto del mattino; 10: Leggere il Decamerone; 10.45: Concerto del mattino; 11.50: Antologia operistica; 14: Compact club, dedicato al Quartetto italiano; 15: Novanta anni di musica italiana, 1971/1980; 15.45: Orione, osservatorio quotidiano di informazione, cultura e musica; 17.30: Dse, Quindici anni: musica sport, cultura; 17.50: Scatola sonora (1.a parte); 19: Terza pagina; 19.45: Scatola sonora (2.a parte); 21: Settimane musicali internazionali di Napoli 1990: musica d'insieme; 22.30: «Robinson Crusoe» di Daniel Defoe; 23.20: Blue note; 23.35: Il racconto di mezzanotte; 23.58: Chiusura.

**STEREONOTTE**
23.32: Dove il sì suona, punto d'incontro fra Italia ed Europa, a cura di Costanza Baracchini e Luigi Bizzarri; 24: Il giornale della mezzanotte, Ondaverdenotte, musica e notizie; 0.36: Intorno al giradischi; 1.06: Lirica e sinfonica; 1.36: Italian Graffiti; 2.06: Cantautori; 2.36: Applausi a...; 3.06: Una città, una regione; 3.36: Allegramente; 4.06: Fonografo italiano; 4.36: Solisti celebri; 5.06: Finestra sul golfo; 5.36: Per un buon giorno; 5.45: Il giornale dall'Italia, Ondaverdenotte, notiziari in italiano: 1, 2, 3, 4, 5. In inglese: 1.03, 2.03, 3.03, 4.03, 5.03. In francese: 0.30, 1.30, 2.30, 3.30, 4.30, 5.30. In tedesco: 0.33, 1.33, 2.33, 3.33, 4.33, 5.33.

### Radio regionale

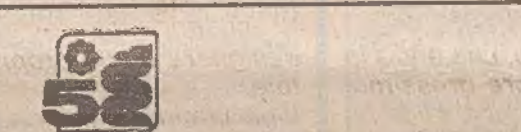
7.30: Giornale radio; 11.30: I cercatori di perle; 12.35: Giornale radio; 14.30: Un racconto per l'estate; 15: Giornale radio; 15.15: Appuntamento con la musica; 18.30: Giornale radio.
**Programmi per gli italiani in Istria:** 15.30: Notiziario; 15.45: Voci e volti dell'Istria.
**Programmi in lingua slovena:** 7: Segnale orario, Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: In vacanza (replica); 8.40: Musica leggera slovena; 9.10: I poeti sloveni. Mirko Mahnic: «Valentin Vodnik»; 9.50: Musica orchestrale; 10.10: Dal repertorio dei concerti e dell'opera lirica; 11.30: Cantautori sloveni; 12: «Il mare» - ieri, oggi, domani; 12.20: Musica orchestrale; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Melodie a voi care; 13.40: Buonumore alla ribalta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Mosaico estivo; 16: Viaggio attraverso le religioni (replica); 16.50: Musica orchestrale; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Album classico; 18: La lampada di Aladino (replica); 18.30: Complessi celebri; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmidomani.

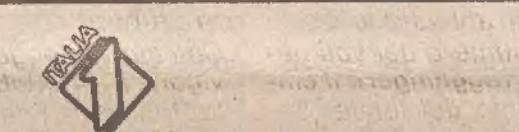


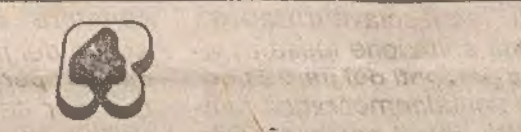
## RTA – TMC (Tele Antenna – Telemontecarlo)

**12.00** Snack, cartoni animati.
**12.30** Il calabrone verde, telefilm.
**13.00** Sport News. Tg sportivo.
**13.15** Sport estate.
**13.30** Oggi. Telegiornale.
**13.45** Diadrom, miniserie.
**15.00** Cinema: «IL MIO BAMBINO NASCERA'», drammatico.
**16.40** Snack, cartoni animati.
**18.00** Provaci ancora Lenny, telefilm.
**19.00** Redazionale RtA.
**19.15** Tele Antenna Notizie.
**20.00** Tmc News. Telegiornale.
**20.30** Cinema Montecarlo: «UNA BRUTTA STORIA», drammatico.
**22.20** Segreti e misteri, documentario.
**22.50** «Il Piccolo» domani.
**23.00** Tele Antenna Notizie.
**23.50** Stasera sport.
**24.00** Il film di mezzanotte: «CORSA CONTRO LA PAURA», thriller.

**Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.**

## CANALE 5

**8.30** Telefilm: Dragnet.
**9.15** Telefilm: Vegas.
**10.00** Telefilm: Mannix.
**10.45** «Forum»: condotto da Rita Dalla Chiesa.
**11.30** Quiz: «Doppio slalom».
**12.00** Quiz: «Ok, il prezzo è giusto».
**13.00** Musicale: Superclassifica Show story.
**14.00** Film: «IL RITRATTO DI JENNIE». Con Jennifer Jones.
**15.45** Telefilm: I Campbell.
**16.15** Telefilm: Un dottore per tutti.
**16.45** Telefilm: Marcus Welby.
**17.45** Telefilm: Diamonds.
**18.45** Telefilm: Top secret.
**19.35** Show: Dire, fare, baciare. Lettera o testamento alla scoperta del pianeta bambini.
**19.50** Quiz: «Quel motivetto...». Presenta Raimondo Vianello.
**20.30** Film: «TUTTA COLPA DEL PARADISO». Con Francesco Nuti, Ornella Muti.
**22.30** Telefilm: Charlie's angels.
**23.15** Maurizio Costanzo Show estivo.
**1.10** Film: «LA FINESTRA NELLA NOTTE». Con Sissy Spacek, Anne Bancroft. Regia di Tom Moore. (Usa 1986).

## ITALIA 1

**9.00** Telefilm: Ralphsupermaxieroe.
**10.00** Telefilm: Boomer cane intelligente.
**10.30** Telefilm: Skippi il canguro.
**11.00** Telefilm: Rin Tin Tin.
**11.30** Telefilm: Flipper.
**12.00** Telefilm: La famiglia Addams.
**12.30** Telefilm: Appartamento in tre.
**13.00** Telefilm: Tre cuori in affitto.
**13.30** Telefilm: Benson.
**14.00** Situation comedy: «Giorni d'estate».
**14.15** Musicale: Deejay beach.
**15.00** Telefilm: I forti di Forte Coraggio.
**15.30** Telefilm: Mork e Mindy.
**16.00** Bim, bum, bam. Cartoni animati.
**18.00** Telefilm: Batman.
**18.30** Telefilm: Supercopter.
**19.30** Telefilm: La famiglia Brady.
**20.00** Cartoni: Alvin rock'n roll.
**20.30** Film: «TUTTI AL MARE». Con Frankie Avalon,
**22.20** Telefilm: I Robinson.
**22.50** Telefilm: Cin cin.
**23.25** Ai confini dello sport. (8.a puntata).
**23.55** Sport: Catch. (6.a puntata).
**0.25** Sport: Boxe d'estate. (6.a puntata).
**1.25** Telefilm: Benson.

## RETEQUATTRO

**7.50** Telefilm: Bonanza.
**8.40** Premiere.
**8.50** Film: «BEATRICE CENCI». Con Micheline Presle, Gino Cervi. Regia di Riccardo Freda. (Italia 1956). Drammatico.
**10.40** Teleromanzo: «Aspettando il domani».
**11.10** Teleromanzo: «Così gira il mondo».
**11.40** Premiere.
**11.50** Telefilm: Lou Grant.
**12.45** Cartoni: Ciao ciao.
**13.40** Teleromanzo: «Sentieri».
**14.30** Telefilm: Falcon Crest.
**15.30** Telenovela: «Amandoti».
**16.20** Telenovela: «Andrea Celeste».
**18.05** Teleromanzo: «La valle dei pini».
**19.00** «E le stelle...».
**19.05** Teleromanzo: «General Hospital».
**19.35** Teleromanzo: «Febbre d'amore».
**20.30** Miniserie: «Venti di guerra». (3.a puntata). Con Robert Mitchum, Ali Mc Graw. Regia di Dan Curtis. (Usa 1981/1982).
**23.55** Attualità: «E le stelle...».
**0.05** Telefilm: Cannon.
**1.05** Telefilm: Barnaby Jones.

### TELEPORDENONE

**7.00** Uomo tigre, cartoni.
**7.30** Ape Magà, cartoni.
**8.00** Gackeen, cartoni.
**8.30** Starzinger, cartoni.
**9.30** Don Chuk, cartoni.
**10.00** Cyborg, cartoni.
**10.30** Vultus 5, cartoni.
**11.00** Dalla parte del consumatore
**14.00** Uomo tigre, cartoni.
**14.30** Ape Magà, cartoni.
**15.00** Gackeen, cartoni.
**15.30** Starzinger, cartoni.
**16.00** Fiabe piccini, cartoni.
**17.00** Cyborg, cartoni.
**17.30** Vultus 5, cartoni.
**18.00** I Ryan, telefilm.
**19.00** Mash, telefilm.
**19.25** Speciale «Corriere di Pordenone»... domani si legge.
**19.30** Tpn Cronache, prima edizione, Telegiornale.
**20.30** «TUTTA LA CITTA' NE SPARLA», film.
**22.55** Speciale «Corriere di Pordenone»... domani si legge.
**23.00** Tpn Cronache, seconda edizione, Telegiornale.
**23.45** Teledomani, Tg internazionale.

### TELEQUATTRO

**19.30** Fatti e commenti.
**20.00** Torneo Cosulich.
**22.50** Fatti e commenti (replica).
**23.20** Torneo Cosulich (replica).

### ITALIA 7-TELEPADOVA

**7.30** She-ra la principessa del potere, cartoni.
**8.00** Capitan Harlock, cartoni.
**11.30** La strana coppia,
**12.00** Brothers, telefilm.
**12.30** Felicità dove sei, telenovela.
**13.00** Mr. T., cartoni.
**13.30** Rambo, cartoni.
**14.00** Il segreto di Jolanda, telenovela.
**14.50** Peyton place, teleromanzo.
**15.20** Samba d'amore, telenovela.
**15.50** Lucy show, situation comedy.
**17.00** Star trek, cartoni.
**17.30** She-ra la principessa del potere, cartoni.
**18.00** Capitan Harlock, cartoni.
**18.30** Gli eroi dello spazio, cartoni.
**19.00** Rambo, cartoni.
**19.30** Il segreto di Jolanda, telenovela.
**20.30** «10.000 DOLLARI PER UN MASSACRO», film, con Gary Hudson e Loredana Nusciak.
**22.30** Le altre notti, analisi semiseria delle notti americane e non.
**23.00** «PER AMORE O PER FORZA», film.
**1.00** La squadriglia delle pecore nere, telefilm.
**2.00** Squadra speciale anticrimine, telefilm.

### TRIVENETA

**11.30** Le spie, telefilm.
**12.15** Anteprime cinematografiche.
**13.00** Fantazoo, cartoni.
**15.00** Rosa selvaggia, telenovela.
**16.00** Colorina, telenovela.
**17.00** Gli amori di Napoleone, miniserie.
**18.00** Benny Hill Show.
**18.30** 4 donne in carriera, telefilm.
**19.00** Anteprime cinematografiche.
**19.30** I cavalieri dello zodiaco, cartoni.
**20.00** Benny Hill Show.
**20.30** Film drammatico, «KIDNAPPED - RAPITA», con Lance Le Gault, Barbara Cramton.
**22.30** Diario di soldati, documentario storico.
**23.00** Film, «MANHATTAN BABY», con Christopher Connelly, Martha Taylor.

### MONITOR TV

**10.00** L'Italia vista dal cielo.
**11.30** Conoscere l'energia: la ricerca e lo sfruttamento delle fonti di energia.
**19.00** Quattroruote: curiosità, tecnica, sport dal mondo dei motori.
**20.00** Immagini dal mondo, programma di informazione turistica.
**22.30** Conoscere l'energia (replica).

### TELEFRIULI

**12.30** Voglia d'estate.
**13.00** L'albero delle mele, telefilm.
**13.30** Film: «IL PICCOLO LORD» con Freddy Bartolomew, Charles A. Smith, regia John Cromwell.
**15.00** I giorni di Brian, telefilm (r.).
**16.00** Police news (r.)
**17.00** I bonbon magici di Lilly, cartoni.
**17.30** La principessa Zaffiro, cartoni.
**18.00** Capitan Jet, cartoni.
**18.30** L'albero delle mele, telefilm.
**19.00** After Mash, telefilm (r.).
**19.30** Telefriuli sera.
**20.00** Voglia d'estate.
**20.30** Skag, telefilm.
**21.30** Ovest selvaggio, telefilm.
**22.30** Telefriuli notte.
**23.00** I giorni di Brian, telefilm.
**24.00** After Mash, telefilm.

### TVM

**18.00** «Cow-boy», telefilm
**18.45** «Agrumi», telefilm.
**19.30** Tvm notizie.
**20.00** Cartoni animati.
**20.30** «WARS», film.
**21.55** «Richard Diamond», telefilm.
**22.35** Tvm notizie.
**22.55** «Economia...», rubrica.
**23.30** «COSA VOGLIONO QUESTE RAGAZZE?», film.

### TELECAPODISTRIA

**13.45** Calcio, campionato inglese '89-90: Manchester-Liverpool (replica).
**15.30** Tennis, torneo Australian Open '90, ottavi di finale: Becker-Mecir (replica).
**19.00** Odprta meja.
**19.30** Tg - Punto d'incontro.
**20.00** «Fish eye», obiettivo pesca (replica).
**20.30** «Golden juke box», i campioni si rivedono.
**22.00** Telegiornale.
**22.15** Hockey ghiaccio, National Hockey League, Stanley Cup: Edmonton-Boston, gara 3 (registrata).
**23.15** Calcio, campionato argentino '89-90: Independiente-Racing Club (replica).

### CANALE 55

**13.00** Il segnalibro.
**13.15** Il film delle tredici.
**18.00** I cartonissimi di Ch 55.
**19.00** Il segnalibro.
**19.10** Le stelle.
**19.20** Ch 55 News.
**20.15** Mare News, telegiornale in lingua tedesca.
**20.30** Ch 55 Week, cronaca, fatti, avvenimenti della settimana.
**21.20** Il segnalibro.
**22.00** I filmissimi di Canale 55.
**24.00** Ch 55 News.
**0.30** Le stelle.

TELEVISIONE — RETI RAI

# Due grandi attori contro la città

La festa del cinema comincia alle 10.15 con l'impareggiabile **«Sua eccellenza si fermò a mangiare»** di Mario Mattoli con Totò, Tognazzi e Vianello. Alle 14.15 ancora su Raiuno **«Il tesoro di Vera Cruz»** di Don Siegel (1949) con Robert Mitchum e Jane Greer. Alle 16.45 Raitre offre **«Argento vivo»** di Victor Fleming con Jean Harlow, mentre dieci minuti più tardi su Raidue c'è **«In licenza a Parigi»** di Blake Edwards (1958). Per la serata: alle 20.40 su Raiuno confronto di divi francesi (Alain Delon e Jean Gabin) in **«Due contro la città»**. Dirige José Giovanni. Alle 21.45 su Raitre il delicato **«Le mille luci di New York»** di James Bridges con Michael J. Fox, dal più celebre romanzo minimalista americano.

Italia 1, ore 20.30
**Prima pellicola «balneare»**

Una «prima visione tv» su Italia 1: per il ciclo «Club vacanze», dedicato alle pellicole da spiaggia, si vedrà «Tutti al mare» di Lyndall Hobbs che riassume tutti i motivi del genere. Il film è la celebrazione di una serie molto popolare negli Anni Sessanta. La produzione ha richiamato persino gli interpreti di allora, il cantante Frankie Avalon e Annette Funicello, a quel tempo il prototipo di tutte le adoloscenti americane. «Club vacanze» proseguirà nei lunedì successivi, sempre su Italia 1 alle 20.30, con altre pellicole balneari, molte in prima visione tv, tra cui «Club paradise» di Harold Ramis, il regista di «National lampoon's vacation» oltre che protagonista di «Ghostbusters», con Robin Williams, nella parte di un ex-vigile del fuoco e Peter O'Toole. Toccherà poi a «Su e giù per i Caraibi», di Steve Lisberger (regia di «Tron»); «I ragazzi del surf» del 1988, che racconta le vicende sentimentali di un gruppo di giovani esperti e appassionati del surf; «Bikini shop», in cui un giovane yuppie eredita un negozio di costumi da bagno; «Un'estate pazzesca» del regista Sean Cunningham, famoso per la seried horror «Venerdì 13».

Raitre, ore 14.10
**La natura di Attenborough**

Prende il via alle 14.10 su Raitre il programma in 13 puntate «La vita sulla terra» presentato e prodotto dallo scrittore e biologo David Attenborough. Programmato tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, questo viaggio documentario nella storia del pianeta, farà passare gli spettatori dalle remote isole Galapagos al Gran Canyon, dalle storie dei fossili di 500 milioni di anni fa, trovati nei deserti dell'africa, ai resti ossei dei crostacei preistorici rintracciati sulla barriera corallina dell'Australia. Si parlerà di dinosauri e moderne meduse in tutto simili a quelle che navigavano all'alba dell'evoluzione, dei camaleonti della Namibia e delle tartarughe giganti degli oceani. Nel suo viaggio intorno al pianeta, Attenborough esaminerà le diverse forme di vita animale e vegetale partendo dai pesci per proseguire con le piante, gli insetti, il mondo sottomarino, i rettili, gli uccelli, i mammiferi sino ad arrivare all'uomo e all'enigma sulle sue origini.

Italia 1, ore 14.15
**«Deejay» si collega con Ibiza**

I cinque conduttori di «Deejay beach» si collegheranno per tutta la settimana (da oggi a venerdì) con le spiagge e le discoteche di Ibiza. In sommario molti video (Ligabue, Richard Marx, Tullio De Piscopo, George Michaell, Simple Red, Michael Jackson e Paul McCartney, Rod Steward, Prince e tanti altri), le canzoni di Jo Squillo, i leggendari successi dei Rolling Stones e tutta la musica che farà ballare durante l'estate.

Canale 5, ore 23.15
**la neo-scrittrice Paola Pelo**

Ospiti di Costanzo questa sera, nel «salotto» del teatro Parioli, saranno il giornalista Romano Battaglia, la neo-scrittrice Paola Pelo («Diario di una stupida», Mondadori), l'annunciatrice Rosanna Vaudetti, autrice anch'essa di un libro («Il cane parlante»), la signora Anna di Leo, celebrata dalle cronache mondane per il suo salotto, l'«arringatore» Melchiorre Gerbino, il cantautore Marco Carena e Plino Perilli.

**Jean Gabin è il protagonista, con Alain Delon, del film che va in onda questa sera alle 20.40 su Raiuno: «Due contro la città», diretto da José Giovanni.**

TV / PROGRAMMI

## Fatti vostri a mezzogiorno E Funari diventa festivo

ROMA — Fabrizio Frizzi sostituirà l'inverno prossimo Gianfranco Funari nella conduzione del programma di mezzogiorno di Raidue. Frizzi presenterà «I fatti vostri», una trasmissione ideata e diretta da Michele Guardì che ricostruirà in studio l'atmosfera di una piazza di paese e darà spazio, in ogni puntata, a storie, problemi o curiosità segnalate dai telespettatori. «La piazza che ricostruiremo in studio, dove gli ospiti ci racconteranno fatti e ci chiederanno di risolvere problemi, sarà simile a quella del mio paese, Casteltermini, in provincia di Agrigento» ha detto Guardì.
Il programma, che prenderà il via il 3 febbraio 1991, è stato presentato alla presenza del direttore di Raidue, Sodano. E' stata l'occasione per conoscere qualche nuovo dettaglio circa il palinsesto di Raidue della prossima stagione; si è appreso che a Funari sarà affidata la conduzione del varietà della domenica sera. «La trasmissione — ha detto Sodano — prenderà spunto da notizie apparse sui quotidiani durante la settimana e avrà un'appendice quotidiana di pochi minuti, in onda alle 14 dal lunedì al venerdì». «Nei programmi diurni Raidue raddoppierà l'offerta di fiction — ha aggiunto Sodano — e da marzo prenderà il via anche una telenovela».
In ottobre ritornerà «Mattina due», il programma gemello di «Unomattina», in onda il sabato e la domenica alle 8, condotto di nuovo da Alberto Castagna, che avrà accanto un volto femminile. Autore del programma, Michele Guardì, che non sembra soffrire il superlavoro: continuerà a firmare anche «Unomattina» e, dal gennaio prossimo, satà autore del nuovo varietà domenicale di Radiouno, che sarà condotto da Fabrizio Frizzi.

TV / PERSONAGGIO

# Cariddi, sempre più cinico

## Parla Remo Girone, che interpreta il «supercattivo» della «Piovra»

Intervista di **Umberto Piancatelli**

*Uomo mite e sensibile nella vita, l'attore è diventato popolarissimo nel ruolo che tornerà a ricoprire nel quinto episodio della serie*

*ROMA — Nella vita è un uomo mite, sensibile e disponibile, proprio l'opposto di Tano Cariddi, il personaggio della Piovra che lo ha portato alla popolarità. E per il prossimo autunno il supercattivo della tv medita nuovi intrighi. Remo Girone, 42 anni, sposato con l'attrice sudamericana Victoria Zinny, sarà ancora tra i protagonisti della «Piovra 5», scritta da Petraglia e Rulli con la regia di Luigi Perelli. Ucciso il supereroe commissario Cattani, nella «Piovra 5» Girone-Cariddi dovrà vedersela con Davide Licata, il poliziotto buono interpretato da Vittorio Mezzogiorno.*
*«La serie — spiega Remo Girone — sarà stavolta più spietata della precedente. Anche Tano Cariddi sarà più cinico e diffidente nei confronti delle persone. Dopo anni di manicomio, in cui era stato rinchiuso per aver ucciso la giovane moglie Ester, riesce a fuggire. Da questo momento il grande capo vive una vita da braccato. E nel suo regno clandestino ordirà intrighi finanziari ma sarà anche un uomo segnato dal proprio destino».*
**Perché ha accettato di interpretare ancora Tano Cariddi?**
*«Innanzitutto perché mi piace come personaggio, mi attrae, essendo così diverso da me. E poi, sarebbe un peccato abbandonarlo perché gli devo molto, mi ha donato una popolarità che non ero riuscito a conquistare dopo tanti anni di teatro».*
**E' un ruolo difficile da interpretare?**
*«Sono Cariddi per la terza volta: da semplice segretario del banchiere Antinori, il personaggio ha acquistato importanza, diventando un finanziere d'assalto. Quindi lo conosco molto bene e non incontro più grandi difficoltà, anche se stavolta, per renderlo più cinico, ho dovuto ricorrere a nuove forme interpretative, e più inventiva».*
**Ma non teme di rimanere legato per sempre a questo ruolo?**
*«Non penso. In varie occasioni ho avuto modo di constatare che la gente sa benissimo che io non sono realmente un cattivo, che Cariddi è soltanto una finzione cinematografica. Tutto ciò è stato un complimento alla mia interpretazione. Infatti, quello che m'interessa di un personaggio è renderlo credibile, reale».*
**Professionalmente, come cerca di compensare la cattiveria di Cariddi?**
*«Interpretando dei protagonisti con caratteristiche diverse. Per esempio, ho girato proprio per la televisione un episodio di "Laura", un serial con Mireille Darc in cui sono un piccolo malavitoso romantico, che aiuta la protagonista carica di mille problemi. Per il cinema, invece, ho fatto con Franco Nero e Vanessa Redgrave "Diceria dell'untore", tratto dal romanzo di Bufalino. In questo film interpreto un ingenuo che non è mai stato con le donne e che vive rinchiuso in un sanatorio. E' un personaggio molto solo e positivo. Proprio l'opposto di Tano Cariddi, che è entrato così prepotentemente nell'immaginario dei telespettatori».*

RADIO

## Cercando perle nascoste tra le pagine del jazz

TRIESTE — Si apre con la nuova vincitrice, Alessandra Bearzatti, pianista classica di Pordenone, la settimana de «I cercatori di perle», il programma-contenitore di Radiouno, in onda in diretta dal lunedì al sabato, alle 11.20, condotto in studio da Sebastiano Giuffrida e Maddalena Lubini. Da domani saranno in gara Andrea Guzzardi, giovane cantautore triestino; la cantante triestina Ondina Altran (mercoledì) che, in un singolare connubio di jazz e musica lirica, proporrà (accompagnata al pianoforte dal maestro Bevilacqua) pagine di Ellington e Gershwin alternandole a famose arie di Verdi; gli «Improvvisando Jazz Trio» (giovedì), tre giovani musicisti che eseguiranno alcuni standard jazz; e la cantante jazz Cristina Ginevri (venerdì), che alterna l'attività musicale a quella della danza, facendo parte del corpo di ballo del Teatro Verdi. Nella puntata di sabato, come di consueto, verrà proclamato il nuovo vincitore di settimana.

TV / DOCUMENTARI

## Così l'Italia andò in guerra Riflessioni, 50 anni dopo

ROMA — Da oggi e fino al 24 agosto, dal lunedì al venerdì, alle 0.30 su Raitre, andranno in onda una serie di documentari storici sulla seconda guerra mondiale, nell'arco di tempo compreso tra il 10 giugno 1940 (giorno della dichiarazione di guerra italiana alla Francia e alla Gran Bretagna) e il 25 aprile 1945. Attraverso testimonianze, interviste a storici, documenti, cinegiornali, ricostruzioni filmate, il ciclo ripercorre i momenti più significativi e decisivi di quel drammatico periodo storico. La prima trasmissione, stasera, è firmata da Nicola Caracciolo e Valerio Marino e s'intitola «Cinquant'anni fa: l'Italia va alla guerra». Tra gli ospiti della trasmissione, lo storico Renzo De Felice, che sull'intervento italiano avanza interpretazioni nuove e tenta di rispondere ai molti quesiti tuttora aperti sulla decisione di Mussolini. Gran parte del materiale cinematografico proposto dalla trasmissione è inedito.

ROCK / BERLINO

# Quasi come un rito liberatorio

## Il Muro è definitivamente distrutto, dopo la trionfale rappresentazione di «The wall»

Dall'inviato
**Cesare Sughi**

BERLINO — I più raffinati si sono goduti la struggente «Goodbye blue sky» ricamata come un gospel metropòlitano da Joni Mitchell. I più rudi hanno delirato per Van Morrison, che ha fatto di «Comfortable Numb» un pezzo da antologia del rock jazz. I più testardi hanno battuto il ritmo delle forsennate chitarre di Snowy White, Andy Fairweather Low e Rick di Fonzo (sodo metal inglese), in «Another Brick in the Wall». Ma per tutti i 200 mila che l'altra notte hanno sommerso la terra di nessuno di Berlino per ascoltare, a dieci anni dalla prima di Los Angeles, «The Wall» riproposto da Waters e da un cast di stelle davanti al Muro che non c'è più, il concerto è stato una cosa sola: un ritorno alle grandi fonti del rock, alla sua vocazione pacifista e planetaria, alla sua utopia di arte totale, alla sua voglia mai soddisfatta di prendere in giro i potenti, i predicatori, i maestri, l'autorità. Un rito liberatorio, insomma.

Eppure, ricostruita qui, in una città che è da sempre cuore del rock («Berlin» si chiama un celebrato album di Lou Reed, e dall'altra parte del Muro il rock duro è una protesta e un linguaggio che risalgono a ben prima della glasnost), «The Wall» si è arricchita, se possibile, di qualcos'altro ancora. E cioè di una cascata di seduzioni visive, di suggestioni dell'occhio e del sentimento, di fantasmagorie tecnologiche, che non solo ha inchiodato tutti per oltre un'ora e mezzo, ma che ha scatenato l'applauso.

Quattrocentomilamani, in mezzo alla polvere della Potsdamer o tra le poltroncine della tribuna, che hanno salutato i fuochi d'artificio finali (sparati da Ovest in direzione Est) e l'arrivo dei nazisti sui loro camion e le loro jeep, l'irruzione iniziale, tra fumi e laser (e qualche panne dei microfoni), della sfrecciante limousine bianca, e l'incombere, minaccioso e laidamente grottesco, dei mastodontici pupazzi dell'insegnante e del maiale. Due simboli viscidi, gommosi, di quel Potere cui la rock opera irride, nelle parole, nei testi, nelle invenzioni sceniche, dal principio alla fine, con un piacere cui Roger Waters, occhiali e abito neri, aggiunge la gelida gioia delle modulazioni del suo basso e della sua voce disincantata. Il «colloquio» con la Madre (una remota Sinead O'Connor), il timbro amaro di «Empty Space», che i 200 mila sono stati invitati a seguire, obbedientissimi, agitandosi davanti alla faccia una maschera di cartone distribuita prima del concerto; e poi quella Jerry Hall (la moglie di Jagger) che cinguetta come una Marilyn in una caramellosa camera da letto; e intanto, esasperato dalle tastiere di Nick Glennie-Smith e Peter Wood, l'ossessivo «Another Brick in the Wall», un altro mattone nel Muro, gridato da Waters e rilanciato ossessivamente dal pubblico, e i quasi tremila mattoni di polistirene bianco che si innalzano, sul lamento che chiude la prima parte («Goodbye Cruel World», la più bella esecuzione di Waters); ecco, tra le lame di luce delle 12 fotocellule, gli ascensori che salgono e scendono a vista sul palco, l'ambulanza, i medici; ecco la prima parte dell'opera, il suo affresco dolente della solitudine, dell'isolamento, della violenza dell'uomo che si chiude in se stesso.

Ma i brividi, non per il freddo, il gelo alla schiena è venuto nella seconda metà, quando mezzanotte era vicina. Qui, in questo luogo in cui, magicamente e oscuramente, la storia e l'immaginazione si danno la mano, l'apologo del Muro che cadrà e che alla fine sarà abbattuto in mezzo ai fuochi d'artificio, si è tinto di un'irripetibile carica espressionistica, come se sui 168 metri del palco il rock si fosse d'improvviso sposato con l'ironia tragica di una song di Brecht e Kurt Weill, o del Woyzeck di Buchner.

Entra la banda dell'esercito russo di stanza a Berlino, il muro si copre di murales, poi di immagini di guerra, gli ottoni suonano sommessi, come un «silenzio» per i caduti, occupanti e occupati si confondono, si fa più silenzio, par di toccarli con mano, adesso i brividi che salgono dalla marea della Potsdamer. Albert Finney, una specie di Falstaff da fumetto, condanna Waters ad abbattere il Muro.

E' fatta. Il polistirene oscilla, e frana, e ora ci si accorge che quel Muro bianco somigliava anche alla rocca di Pergamo che esaltava Hitler. Ora è davvero la fine. L'arte mette il suo timbro alla storia. E viceversa. Waters ringrazia Est e Ovest, e si congeda in un set di gruppo con «The Tide is Turning», «la marea sta cambiando». Fuori, il Muro non è più né davanti né dietro. E' definitivamente alle spalle.

«Trionfo», sull'enorme palco eretto nella Potsdamer Platz, per Roger Waters, il creatore della celebre opera-rock «The wall» su cui si è imperniato il mega-concerto di sabato. Accanto all'ex bassista dei Pink Floyd, Cyndi Lauper (a sinistra) e Ute Lemper.

ROCK / ROMA

# Aspettando gli Stones, senza isterie

Servizio di
**Daniela d'Isa**

*ROMA — I romani hanno preferito ai Rolling Stones la solita gita al mare domenicale. Se sotto l'Hotel Majestic, dove ha capricciosamente soggiornato Madonna dieci giorni fa, si era presentato uno sparuto gruppuscolo di fan, davanti all'Excelsior, glorioso tempio dei paparazzi negli anni Cinquanta, per l'intera domenica non si è fatto vivo nessuno.*

*Eppure è bastata la presenza di un fotografo, un giornalista (la sottoscritta) e un fan, per far sì che alle 16 in punto Mick Jagger, l'anima nera dei Rolling, decidendo di uscire dall'albergo, scegliesse la porta posteriore per svignarsela a bordo di una Thema grigio metallizzata. Appena il tempo di scorgerlo con il suo candido Panama in testa, una camicia a fiori, pantaloni neri come gli occhiali e scarpe da ginnastica bianche.*

*Mick compirà 47 anni il 26 luglio, ma non ha ancora perso nulla del suo fascino ambiguo e luciferino. Trascorrerà oggi e domani (le due giornate libere prima del concerto di mercoledì allo stadio Flaminio di Roma) in una località top-secret della campagna romana, dove ha affittato una villa. All'Excelsior è rimasto dodici ore occupando la suite Royal, diversi milioni per una notte.*

*L'aereo dei Rolling Stones e del loro gruppo (247 persone tra tecnici, autisti e guardie del corpo) è atterrato infatti a Roma Fiumicino alle 3.15 di domenica mattina proveniente da Manchester, centesima trionfale tappa del tour delle «pietre che rotolano»: 40 mila persone hanno assistito al concerto, replicando il tutto esaurito registrato quasi dappertutto fin dall'inizio della tourneé, nel settembre del 1989.*

*Anche all'aeroporto non erano molti i giornalisti che attendevano i cinque musicisti inglesi, i grandi trasgressori degli anni Sessanta, gli anti-Beatles. Quanto i Beatles erano romantici, melodici, puliti e ordinati, tanto i Rolling erano aggressivi, violenti, dissacratori. Allora i fans si divisero in due: difficilmente chi amava i Beatles ascoltava il rock duro dei Rolling.*

*A fronte di canzoni entrate nella storia del rock duro come «Satisfaction» (1965), «Jumping jack flash», «Brown sugar», o «Let's spend night together», si contano nelle dita di una mano quelle dolci e romantiche come «Ruby tuesday» o «Lady Jane».*

*Oggi molte cose sono cambiate, compresa la loro musica e i rolling sono cinque signori sui cinquat'anni, quasi tutti con i capelli bianchi e famiglie regolari. Keith Richard a Roma è arrivato con la moglie Patty Hansen e le due figliolette che ha avuto da lei, così Charlie Watts che ha con sé Shriley Shepherd, sua moglie da 26 anni e Ron Wood, che a Roma ha portato la moglie Jo Howard e i loro quattro figli. Salvo Jagger, la cui eterna fidanzata Jarry Hall dopo aver cantato domenica sera a Berlino forse lo raggiungerà nella dimora di campagna in affitto, gli altri componenti della band hanno trascorso la domenica in albergo assieme a 136 del loro gruppo.*

*Informati della scarsa vendita dei biglietti per i quattro concerti italiani, i Rolling hanno reagito dando la «colpa» ai mondiali di calcio che, secondo loro, hanno indebolito le «tasche» e il pathos dei probabili spettatori. «Eppure — ha detto Richard — ci siamo accorti con stupore che il 50% dei nostri fan supera i 15/20 anni. Devono essere i figli di quelli degli anni Sessanta!».*

*Niente notizie invece sull'abbinamento Vasco Rossi-Rolling, in una o tutte le tappe italiane del tour. Oggi sapremo se il cantante della vita spericolata sarà al fianco del leader indiscusso delle pietre che rotolano.*

APPUNTAMENTI

CINEMA

# «Oscar... non Oscar» da domani in rassegna

Prende avvio domani la grande rassegna cinematografica «Oscar... non Oscar», tradizionale fiore all'occhiello della programmazione estiva del cinema Ariston. La rassegna, che si protrarrà fino al 6 settembre, presenterà una trentina di film tra i quali sono compresi tutti i «premi Oscar» del 1990, un «premio Oscar» dell'89 e gran parte dei film candidati agli Oscar '90. Il programma-calendario dell'intera rassegna, che esordirà domani alle 21.15 con il film di Herbert Ross «Fiori d'acciaio», è in distribuzione alla cassa. Tutti i film saranno programmati nell'Arena estiva oppure, in caso di maltempo, nella sala adjacente.

A Gorizia
**«Vecchia Vienna»**

Al Teatrotenda del Castello di Gorizia si presenta stasera alle 21 uno spettacolo di musica e d'operetta curato da Daniele Zanettovich, con la compagnia «Vecchia Vienna» e con la partecipazione degli attori e cantanti Arturo Testa, Elena De Martin e Gianfranco Saletta.

S. Giovanni in Tuba
**«Cembalo Ensemble»**

Stasera alle 20.30, per gli «Incontri a San Giovanni in Tuba», concerto del «Cembalo Ensemble» di Trieste. Musiche di Bach, Mozart, Boccherini e Vivaldi.

Operetta Festival
**«Notturno» finale**

Si concluderà con uno spettacolare «Notturno sul Danubio» l'edizione 1990 di Trieste Operetta Festival: nella cornice del Parco di Miramar mercoledì 1.o agosto alle 21 l'Orchestra del Teatro Verdi, guidata da Tiziano Severini, renderà un ultimo omaggio alla grande tradizione viennese, assieme alle voci del soprano Milena Rudiferia e del tenore Max René Cosotti. In programma musiche di Josef Strauss, Lehar e Kalman.

Nazionale 4
**Pepi, Luci, e le altre**

Al «Nazionale 4» si proietta il film di Pedro Almodovar «Pepi, Luci, Bom e le altre ragazze del mucchio», interpretato da Carmen Maura. Vietato ai minori di 18 anni.

Cinema Lumiere
**«Enrico Quinto»**

Fino a domani è in programma al cinema Lumiere il film di Kenneth Branagh «Enrico V» (Usa, 1990), vincitore di un premio Oscar.

Radio regionale
**«Jazz Club Regione»**

Mercoledì 25 luglio alle 15.15 va in onda «Jazz Club Regione», a cura di Giorgio Berni ed Euro Metelli. In programma musica e interviste a Francis Poudras e Terry Riley.

Radio regionale
**«Alpe Adria»**

Franz Lehar e il suo «Paese del sorriso» alla «Voce di Alpe Adria», il settimanale radiofonico di Liliana Ulessi ed Euro Metelli, in onda giovedì 26 alle 15.15. Interverranno il maestro Severino Zannerini e i principali protagonisti dell'operetta che va in scena al Teatro Verdi: il soprano Daniela Mazzucato, il tenore Giuseppe Sabbatini, il regista Massimo Scaglione e il direttore Tiziano Severini.

San Giusto
**Festival Disney**

E' in corso nel Cortile delle milizie del Castello di San Giusto, sul grande schermo all'aperto, il terzo Festival Disney, promosso dall'Aiace e dalla Fice in collaborazione con l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo. Oggi si proietta «Il libro della giungla» e domani «La bella addormentata nel bosco». Tre giorni di intervallo, e quindi altri titoli: sabato «Red e Toby nemici-amici», domenica «Mondo cartoon» (in anteprima regionale).

## TEATRI E CINEMA

### TRIESTE

**TEATRO GIUSEPPE VERDI.** Trieste Operetta Festival. Domani alle **20.30**, «Il paese del sorriso» di Franz Lehár, direttore Tiziano Severini, regia di Massimo Scaglione. Biglietteria del Teatro. Giovedì alle **20.30** sesta.

**TEATRO MIELA.** Trieste Operetta Festival. Domani, per «Le origini del film musicale», ore **18.30**: Montecarlo (1930) di E. Lubitsch con J. Mac Donald, J. Buchanan. Versione inglese. Ore **21**: La canzone dell'amore (1930) di G. Righelli con Dria Pola e Isa Pola. Ingresso libero.

**CAFFE' SAN MARCO.** Trieste Operetta Festival. Oggi, alle **18**, recital Ugo Maria Morosi. Biglietteria Teatro Verdi e Caffè San Marco. Ingresso lire 10.000 compresa una consumazione.

**PIAZZA UNITA' D'ITALIA.** Trieste Operetta Festival. Oggi, alle **20.30**, operetta in piazza, con la Banda cittadina Giuseppe Verdi, direttore Lidiano Azzopardo.

**CASTELLO S. GIUSTO.** 3.o Festival Disney ore **21.15** «Il libro della giungla» di W. Disney. Precede Paperino e Topolino. Domani «La bella addormentata nel bosco».

**ARISTON.** Vedi estivi.

**SALA AZZURRA.** Chiuso per ferie.

**EXCELSIOR.** Chiuso per ferie.

**GRATTACIELO. 17.30, 19, 20.30, 22.15:** «Senti chi parla». Il film che sta avendo il più clamoroso successo piazzandosi al vertice della classifica statunitense, con A. Heckerling, K. Alley, John Travolta, O. Dukakis, G. Segal. Prodotto da J. D. Krane. Ultime repliche.

**EDEN. 15.30** ult. **22.10**: «Flavia, Rome bestial luxury». Il più bestiale degli hard-animals. V. m. 18.

**MIGNON.** Chiuso.

**NAZIONALE 1. 16.20,** ult. **22.10:** «Conturbanti prestazioni di una moglie in prestito». Il miglior hard-core della stagione. V. 18.

**NAZIONALE 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** «California Skate». Le più pazzesche ed emozionanti corse sullo skateboard nel più scatenato e divertente film del '90. Campione di incassi in America.

**NAZIONALE 3. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** «Senza esclusione di colpi» (Kickboxer 2). Con Van Damme l'uomo dal k.o. più rapido del mondo!

**NAZIONALE 4. 16.15, 17.40, 19.10, 20.40, 22.15:** «Pepi, Luci, Bom e le altre ragazze del mucchio» di Pedro Almodovar con Carmen Maura. V. m. 18.

**CAPITOL. 16.30** ult. **22:** sono tornati! «Ghostbusters II» (Acchiappafantasmi II) un divertimento per tutti con Bill Murray e Dan Aykroyd.

**ALCIONE.** Chiusura estiva.

**LUMIERE FICE.** (Tel. 820530). Ore **19.50, 22.10:** «Enrico V» (Usa '90). Il film capolavoro di Kenneth Branagh con Brian Blessed, Richard Briers, Robbie Cottrane, Judie Dench. Vincitore del premio Oscar '90.

**RADIO. 15.30** ult. **21.30**: «Stimulator eccitazioni bestiali». Inconsuete rappresentazioni sessuali sfileranno sotto i vostri occhi. Da non perdere. V. m. 18.

### ESTIVI

**ARENA ARISTON. Filmix '89-'90.** Ore **21.30** (in caso di maltempo proiezione in sala): «Black Rain - Pioggia sporca» di Ridley Scott (Usa 1989), con Michael Douglas, Andy Garcia, Ken Takakura. Il grande «thrilling» della stagione... emozioni a non finire. V. m. 14. Ultimo giorno. **Domani:** «Fiori d'acciaio» di Herbert Ross, candidato agli Oscar '90.

**ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21.15:** «Johnny il bello». Bello, maledetto e dannato! Un film tutto azione con Mickey Rourke ed Ellen Barkin.



OPERETTA: TRIESTE

# Più poesia che musica

## Oggi al «San Marco» recital di Morosi dedicato ai crepuscolari

TRIESTE — Ultimi «botti» del Trieste Operetta Festival: mentre si sgrana la serie delle repliche del «Paese del sorriso», si bruciano anche gli ultimi appuntamenti con i recital e i concerti «collaterali» in cartellone. Oggi alle 18, ad esempio, al Caffè San Marco che già ha ospitato il recital del soprano Milena Rudiferia si può cogliere un'altra, singolare e preziosa occasione: un inedito show, fatto più di poesia che di musica, di cui è protagonista Ugo Maria Morosi, uno dei migliori attori italiani, da qualche anno eletto dal pubblico triestino a beniamino del Festival.

In una pausa del «Paese del sorriso» in cui impersona il ruolo brillante di Gustav, Morosi terrà dunque al «San Marco» un originale «concerto» («Poesia al caffè») per voce e pianoforte, con la collaborazione del pianista Paolo Longo. L'attore accompagnerà il pubblico lungo ombrosi vialetti periferici ai giardini della Belle Epoque dell'operetta: i sentieri riservati e discreti della poesia crepuscolare, che di quel mondo ha cantato l'intimo struggimento. Un amabile percorso tra ville chiuse, parchi silenziosi visitati da seducenti dame velate, salotti di famiglia, stanze odorose di appuntamenti galanti, boudoir di dive e maliarde: luoghi della memoria cari alla giovinezza precocemente sfiorita, così come l'hanno sentita Gozzano, Moretti, Civinini, Martini, Govoni e, tra gli altri, quel Nino Oxilia, genuina personalità lirica, e, con Camasio, autore di «Addio giovinezza».

> *Un originale «concerto» per voce sola e pianoforte*

Un altro spazio inusuale e un altro ospite eccellente attendono i fan dell'Operetta Festival lunedì della prossima settimana: sarà la storica stazione ferroviaria di Campo Marzio a ospitare un concerto di Bruno Canino, uno dei grandi nomi italiani del mondo della musica, noto in tutto il mondo sia per la sua collaborazione pianistica in duo con Antonio Ballista sia per quella con il Trio di Milano.

Canino proporrà un recital intitolato «Un petit train de plaisir», per una serata all'insegna del «tutto Rossini», con pagine non molto note del grande maestro pesarese, tra cui il «Petite caprice (style Offenbach)», ironica «stoccata» rossiniana al padre dell'operetta francese.

JAZZ

### E' morto Joe Turner

**PARIGI — Il pianista americano Joe Turner è morto in un ospedale vicino Parigi, dove era stato ricoverato mercoledì per una crisi cardiaca. Aveva 82 anni, aveva suonato fra gli altri con Louis Armstrong e con Benny Carter, era considerato un «grande». Il primo concerto lo tenne a soli sedici anni. Si era trasferito in Europa nel dopoguerra. Gli ultimi anni li aveva trascorsi nella capitale francese, dove dal '62 animava le notti in un locale sugli Champs Elysées.**

JAZZ: LIGNANO

# *Suona pure l'«Ewi»*

## Stasera l'atteso concerto del sassofonista Brecker

LIGNANO — Conclusa con un buon successo di pubblico la rassegna «Tarcento Jazz», un altro appuntamento per gli appassionati del genere afroamericano è fissato per questa sera, con inizio alle 21.30, all'Arena Alpe Adria di Lignano Sabbiadoro. Suona la band di Michael Brecker, brillante sassofonista tenore della scena jazzistica americana.

Nato nel '49 a Filadelfia, Brecker ha cominciato la sua carriera giovanissimo, attorno ai diciotto anni, introdotto nell'ambiente jazzistico newyorkese dal fratello maggiore Randy, trombettista.

Nel '70 lo troviamo alla corte di musicisti come Billy Cobham, Horace Silver e John Abercrombie. Non si limita soltanto al jazz: come «session-man» è infatti richiestissimo anche sulla scena pop (il suo nome compare nei «credits» di oltre quattrocento dischi), e collabora fra gli altri con James Taylor e Joni Mitchell.

> *E' stato uno dei fondatori del gruppo «Steps Ahead»*

Nel '75 Michael e Randy formano i «Brecker brothers»; pochi anni dopo il primo è fra i fondatori degli Steps Ahead, formazione che diventerà una pietra miliare del jazz elettrico degli anni Ottanta.

Nonostante la già lunga carriera, il primo disco solista di Brecker, intitolato con nome e cognome, si fa attendere fino al 1987: l'anno scorso il secondo capitolo, che si intitola «Don't try this at home».

Oltre al sax tenore, ultimamente Brecker suona anche l'«Ewi», una sorta di sassofono elettronico di recente invenzione. Con Michael Brecker stasera suonano Jay Anderson al basso, Adam Nussbaum alla batteria e Joey Calderazzo al pianoforte e alle tastiere. Da segnalare che in caso di maltempo il concerto (organizzato dal Comune di Lignano, dall'agenzia Kappa Vu di Udine, dall'Azienda di soggiorno di Lignano e dal Circolo Caligola di Mestre) si terrà, sempre con inizio alle 21.30, al Cine City di Lignano Sabbiadoro.

Dopo lo show di questa sera con Brecker, il prossimo appuntamento jazzistico è per il primo agosto, sempre all'Arena Alpe Adria di Lignano Sabbiadoro, con il sestetto di Stan Getz.

LUTTO

### Soprattutto serial tv

NEW YORK — E' morto Herbert Nelson, un attore noto soprattutto per i ruoli che aveva interpretato in alcune serie televisive, come «Maude» e «La piccola casa della prateria». Aveva settantasei anni. Herbert Nelson aveva ottenuto alcuni anni fa un notevole successo anche in campo teatrale, specialmente con ruoli shakespeariani. Da segnalare infine che, in campo cinematografico, Nelson fece anche parte del cast de «Il piccolo grande uomo».

LUTTO

### Un maestro dei cartoon

NEW YORK — George Waiss, autentico artista del cartone animato, è morto all'età di ottantatré anni, stroncato da una polmonite. Aveva lavorato fra l'altro al famoso classico di Walt Disney «Fantasia», realizzato nel 1940. «Era assolutamente autodidatta — ha ricordato il figlio Fred — bastava dargli una penna e un foglio di carta, dirgli che cosa si voleva e lui eseguiva il compito assegnatogli a regola d'arte».

TEATRO: MUGGIA

# Lo spettacolo più piccolo del mondo

TRIESTE — Dopo l'apertura di ieri sera con il «Plautus» di Anna Campori, Pietro De Vico e Aldo Tarantino per la regia di Antonio Calenda, il festival internazionale Teatro Ragazzi di Muggia entra oggi nel vivo. Ben sette spettacoli, uno in prima nazionale, il debutto della rassegna dedicata a Stan Laurel e Oliver Hardy, più la consueta chiusura in musica, costituiscono il programma della giornata.

S'inizia alle 10.30 con due rappresentazioni in contemporanea; nello spazio antistante la chiesetta di San Francesco il Teatro della Luna di Trieste metterà in scena «Le stagioni di Monik», rielaborazione spettacolare di una vera e propria vendita in piazza dedicata ai più piccini. Alla stessa ora, nella sala Roma, l'Assemblea Teatro di Torino proporrà la prima parte del progetto intitolato «Ex libris»: si tratta di «Ex libris 1», sottotitolo «Verso il giardino», che è tratto da «Il giardino segreto» della scrittrice anglo-americana Frances Elisa Hodgson Burnett, più conosciuta come autrice del «Piccolo Lord». La seconda parte del progetto, sottotitolata «Verso la strada», andrà in scena nel pomeriggio, alle 17.30, nella stessa sala Roma. Gli attori di Assemblea Teatro saranno allora impegnati nella riproposizione scenica di un altro capolavoro della letteratura per i giovani, «I ragazzi della via Paal», dell'ungherese Ferenc Molnar.

Ancora un appuntamento per i ragazzi, alle 18.30, nella sala Verdi: la compagnia Sipario di Pisa metterà in scena «Ping-Pong», metafora di un percorso di crescita, dall'adolescenza alla maturità.

Ed ecco che alle 19.30, in calle Pancera, avrà luogo un piccolo evento: la compagnia «La pulce del cane nero», del Css di Udine, metterà in scena, in prima nazionale, «Omaggio a Stéfano Benni», spettacolo che nasce già forte di un record: è infatti il più breve del mondo, dura un minuto e 22 secondi. L'adattamento, la regia e l'interpretazione sono di Pier Paolo Di Giusto.

Primo appuntamento con le comiche di Stanlio e Ollio alle 19.30 in calle Pancera; con l'accompagnamento al pianoforte del maestro Carlo Moser, gli appassionati potranno vedere le «gag» di «Flying Elephants», una delle prime comiche della coppia più divertente del mondo. La rassegna è organizzata in collaborazione con la Cineteca di Gemona del Friuli.

Lo spettacolo principale della seconda giornata del Festival arriva dagli Stati Uniti. Alle 21.30 in piazza Marconi andrà in scena infatti il «Circus Theatre» degli Hot & Neon: giocolieri di eccezionale abilità, gli Hot & Neon usano in questo spettacolo la difficile arte della jonglerie, destreggiandosi tra i più svariati generi e le più diverse tecniche teatrali.

Come ogni sera, chiusura di giornata affidata al maestro Livio Cecchelin e al suo pianoforte, dalle 23 all'1 sulle terrazze del Wind Surf Club. Per informazioni, ufficio Festival, tel. 040/271001 - 273863 - 330258.

IL PICCOLO
# Trieste

*Anno* **109** | *numero* **27** | *L.* **1000** *Lunedì* **23** *luglio 1990*

FRESCO...
FRIZZANTE
FERMENTAZIONE NATURALE
CORMÒNS
CORMORANO
Cantina Produttori Cormòns
Vini del Collio e dell'Isonzo

ESTATE

I TRIESTINI RISCOPRONO IL MARE «SOTTO CASA»

## Diario delle ferie in città

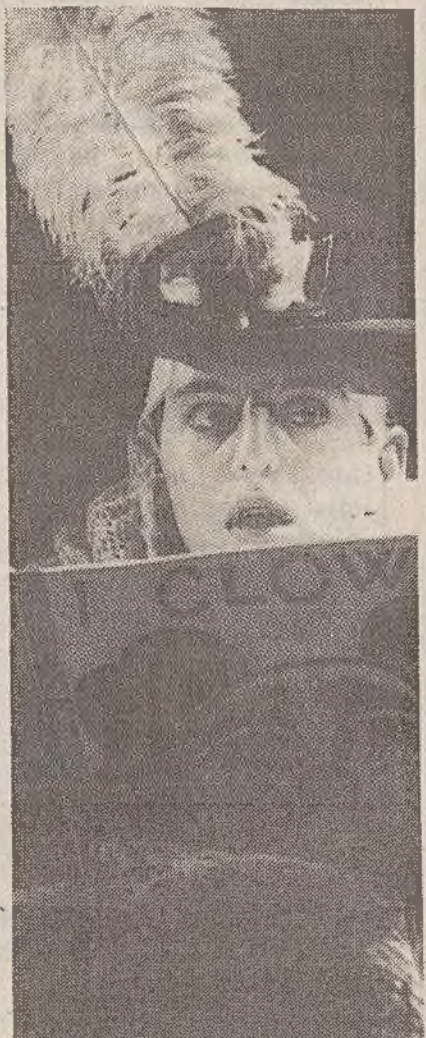
Affollatissimi i ristoranti sul Carso - Code in serata durante il rientro

UN AMPIO VENTAGLIO DI SCELTE

### Per i «cittadini» cultura e svaghi

Mostre e film, sport e concerti: programmi «non stop»

Triestini in vacanza. Tanti, ma non tutti. Nonostante milioni di automobilisti gremiscano in questo periodo le autostrade, non sono pochi coloro che rimangono in città. Vacanzieri «intelligenti» o mancati che siano, possono comunque scegliere tra un buon numero di spettacoli e manifestazioni di vario genere.

Regina dell'estate è di certo la mostra sul Neoclassico. Quattro le sedi espositive: la sala comunale di piazza dell'Unità d'Italia, ex Banco di Napoli («Progetti per l'imperatore»), il Civico museo di via Revoltella («L'attualità del neoclassico»), il Civico museo Sartorio («La storia triestina del neoclassico») e la sala polifunzionale, ex tempio anglicano («Il viaggio e i viaggiatori del periodo neoclassico»). La prima mostra si concluderà il 15 settembre, mentre le altre si protrarranno fino al 1.o dicembre.

Continua intanto per tutto il mese di agosto l'esposizione intitolata «Abitare la periferia dell'Impero nell'800» che illustra, con il contributo di musei e privati il «privilegio della periferia» alla luce di tutto quanto offra singolari e affascinanti interpretazioni delle mode lanciate dalla Vienna ottocentesca. Le scuderie del parco di Miramare, il Museo storico del castello e la Soprintendenza per i beni artistici di piazza Libertà 7, sono le tre sedi espositive.

Al Bastione fiorito del Castello di S. Giusto si possono ammirare, da ieri fino al 30 agosto, le opere di Salvador Dalì. Acquarelli, chine, disegni, sculture, grafica antica e guaches del grande maestro catalano. Da ricordare anche per tutto il mese di agosto la mostra intitolata «La pittura di mare a Trieste», presso la sala di Palazzo Costanzi.

Dalle mostre allo sport «di stagione» per ricordare l'appuntamento con la regata «Giro d'Italia a vela». Il 14 e il 15 agosto ci sarà l'arrivo di tappa e la regata triangolo. Sul versante musicale la scelta è davvero ampia. Il «Verdi» propone fino al 28 luglio la rappresentazione dell'operetta di Franz Lehár «Il paese del sorriso» («Tu che m'hai preso il cor», tanto per intenderci). Il 31 luglio sarà ancora operetta con il «Wiener Blut» (Sangue viennese) di Johann Strauss, orchestra, coro, corpo di ballo e allestimento dello Stadttheater di Klagenfurt. La sera seguente, al parco di Miramare, il tenore Max Renè Cosotti presenterà brani di J. Strauss, Lehár e Imre Kalman. Interessanti gli appuntamenti musicali del Caffè San Marco: il 24 settembre quando sarà protagonista il quartetto con pianoforte «Miramare ensemble». Non mancheranno, come di consueto, gli appuntamenti con la banda cittadina «G. Verdi» in piazza dell'Unità d'Italia.

Per i bambini (e non solo) ricordiamo la terza rassegna cinematografica dedicata a Walt Disney, fino al 30 luglio. Per gli amanti del film musicale il teatro Miela Reina di piazza Duca degli Abruzzi presenta una videorassegna sul tema «Le origini del film musicale» che si concluderà sabato 28 luglio. Ancora musica al Castello di San Giusto. Il 26 e 27 luglio sarà la volta di Bluest '90, rassegna di musica blues, dal 1.o al 5 agosto rassegna del film-opera di W. A. Mozart nel bicentenario della morte e, nelle serate di lunedì 6 e martedì 7 agosto, balletto classico con i vincitori del Concorso internazionale di Vama.

Sempre per gli amanti della musica si segnalano gli appuntamenti proposti dal Circolo Jaques Maritain che culmineranno giovedì 26 agosto con le marionette «Il teatro di Cristina», vincitrici della passata edizione del concorso «Teatro nel borgo medievale». Sempre in ambito teatrale si è aperta la 13.a edizione del Festival internazionale teatro ragazzi di Muggia che, fino al 28 luglio, vedrà l'alternanza di circa 60 momenti-spettacolo. Dedicati ai ragazzi gli spazi pomeridiani e mattutini, con le produzioni del «Buratto» di Milano, della «Contrada» di Trieste, di «Assemblea teatro» di Torino, dell'«Accademia perduta» di Forlì e Ravenna, del «Toi-haus» di Salisburgo, dello «Slovensko Mladinskou Gledalisce» di Lubiana e del «Teatro stabile sloveno». Da sottolineare lo spazio intitolato «Ti racconto una fiaba» incentrato sul rapporto attore-pubblico-bambino, cui hanno aderito noti interpreti del mondo dello spettacolo e del teatro quali Paolo Ferrari, Ave Ninchi, Cochi Ponzoni e Carlo Giuffrè. Ogni sera, alle 21.30, i bambini potranno godersi le favole tratte dalla raccolta di Italo Calvino.

[Massimo Tognolli]

Non si tratta di Lignano o Grado. Questo «pienone» è stato registrato alla nostra Barcola beach (Foto di Montenero)

E meno male che a fine luglio la città dovrebbe essere deserta....Il colpo d'occhio proposto dalla riviera barcolana ieri non era poi diverso da quello offerto da Grado e Lignano. Una lunga serie di automobili in sosta, migliaia di corpi stesi al sole e la disperata caccia a qualche centimetro di spazio, quanto basta, insomma, per poter stendere un telo e rubare qualche raggio di sole.

Il caldo ha fiaccato il desiderio di evasione in molti che hanno preferito accantonare l'idea, accarezzata per tutta la settimana, di una sortita fuori Trieste a favore di una tradizionale puntatina al Bivio o ai Topolini. Frequentatissimi, naturalmente, anche i ristoranti sul Carso, meta inevitabile di chi mal sopporta la canicola e vuole cercare un po' di frescura senza allontanarsi troppo dal centro. Tutto esaurito — e anche in questo caso il copione estivo è stato rispettato in pieno — nelle gelaterie la sera.

Il traffico per tutta la giornata è stato regolare. Nessun incolonnamento in prossimità dei valichi con la Jugoslavia, a differenza di quanto era accaduto sabato quando le «code» avevano raggiunto i quindici chilometri. Solo verso sera, in concomitanza con il «rientro alla base», si sono viste automobili in fila lungo la Costiera e vicino al confine di Rabuiese. Sono decisamente più «catastrofiche», tuttavia, le previsioni per la prossima settimana quando inizierà il ricambio dei vacanzieri. Sarà il caso di mettersi l'animo in pace sin d'ora.

OGGI ANTEPRIMA DI «MUSICANTA» AL MIELA

### Marcia, banda e videorock

L'appuntamento con il «Musicanta» diventa un classico dell'estate triestina. Tra le novità l'inserimento di due sezioni, dedicate alla danza e al teatro.

Oggi alle 20.30 un'anteprima della manifestazione si terrà al Teatro Miela: «Ti presento Musicanta». Sarà proiettato il video «Trieste se ci sei batti un colpo... di rock», realizzato da Giovanni Pianigiani e Claudio Scaramuzza. Saranno inoltre fornite ulteriori informazioni sulla rassegna.

Dopo «Miss Trieste» è ancora tempo di bellezza. E' di scena il concorso «Fotomodella dell'anno». Per la prima volta la selezione tocca la nostra città, domani alla discoteca «Vertigo» di via Canalpiccolo. La neoeletta accederà con le altre prescelte al turno regioale. Per partecipare contattare l'agente Spartaco Vidon, via Filzi 47/6, Udine (tel. 0432-233496).

Per i giovanissimi sportivi oggi l'appuntamento è a San Giacomo, alle 18.30, per «Camminiamo su e giù per San Giacomo». La partenza della marcia non competitiva atleti sino ai 13 anni è alle 19. Iscrizioni sul posto. Alle 19.30 giochi in piazza, con il tiro alla fune e la corsa nei sacchi.

Mercoledì, con ritrovo alle 19.30 e partenza alle 20.55, il Gruppo sportivo San Giacomo (via dell'Istria 11, tel. 771177) organizzerà invece il giro podistico del quartiere per la festa del patrono. Iscrizioni alla società promotrice, fino a mezz'ora prima della partenza.

Per gli amanti della musica, infine, oggi, alle 20.30, terzo «Concerto del lunedì» della banda cittadina «Verdi» in piazza dell'Unità.

### Tesserini d'esenzione dal ticket: ecco tutti gli orari del servizio

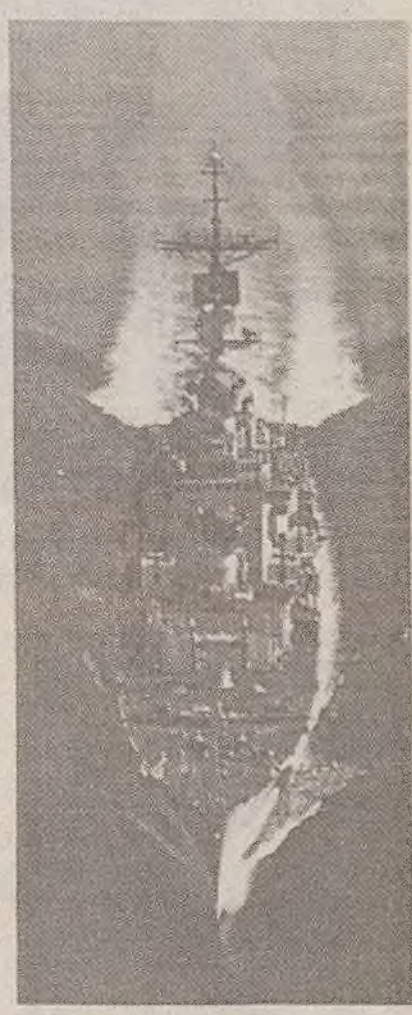
Continua il servizio di rilascio dei tesserini d'esenzione dal pagamento del ticket da parte bdei centri civici. Dopo le resse delle scorse settimane, le file negli ultimi giorni si sono sensibilmente assottigliate. Il servizio continua con il seguente orario: dalle 8.15 alle 12.30 nei centri civici Altipiano Est in via di Prosecco 28, Roiano-Gretta-Barcola in Largo Roiano 3/3, Città nuova-Barriera nuova in via Battisti 14, Chiadino-Rozzol in via dei Mille 16, Servola-Chiarbola in via Ronchetto 77, Valmaura-Borgo San Sergio in via Paisiello 5/4a; dalle 15.15 alle 18.45, sabato escluso, ai centri civici Barriera vecchia in via Foscolo 7 e San Giacomo in via Caprin 18/1.

DOMANI IN PORTO

### Arriva l'«Andrea Doria» 500 marinai in città

E' previsto per domani l'arrivo in porto dell'incrociatore lanciamissili 'Andrea Doria'. L'unità della nostra Marina militare, comandata dal capitano di vascello Ferdinando Sanfelice di Monteforte, è partita oggi da Vieste. Durante la sua permanenza a Trieste, attraccherà al molo Bersaglieri.

Si tratta di una nave da guerra di 5.000 tonnellate di dislocamento, misura 150 metri di lunghezza e può raggiungere una velocità di 31 nodi, grazie alla spinta dei suoi motori che complessivamente sviluppano 60.000 Hp di potenza. E' armato, tra l'altro, con un sistema missilistico Terrier e porta tre elicotteri del tipo Ab-212.

L'equipaggio del 'Doria' è composto da 47 ufficiali e 437 tra sottoufficiali e marinai. L'unità, che riprenderà il mare sabato prossimo, potrà essere visitata dal pubblico domani e venerdì, dalle 15 alle 19.

VERTICE PROVINCIA-REGIONE

### Una metropolitana leggera e piste ciclabili nel futuro

Provincia e Regione hanno concentrato la loro attenzione su due problemi nel quadro degli interventi previsti dalla legge sul decentramento. Il primo riguarda la progettazione di una metropolitana leggera soprattutto per collegare la zona industriale e i rioni periferici attigui al centro città, e l'altro la realizzazione di piste ciclabili.

Nel corso di un incontro tra l'assessore regionale alla pianificazione Gianfranco Carbone e il presidente della Provincia, Dario Crozzoli, accompagnato dall'assessore Cannone, sono stati indicati i punti sui quali i due enti stanno lavorando per definire l'intesa, che orienta la programmazione regionale e vincola risorse nel bilancio regionale.

Il terzo settore d'intervento si riferisce alla risistemazione di alcuni problemi territoriali. Infine il quarto punto riguarda il completamento degli interventi contro l'inquinamento marino.

LA CRISI DEL TEATRO REGIONALE

## Stabile: «summit» a tre

Pacor: «Ci vuole una presa di coscienza delle forze politiche»

**L'assessore comunale (nella foto) si attiverà con il pentapartito regionale per arrivare a una serie di riunioni e trovare soluzioni a una crisi difficile**

Pareri e commenti continuano a intrecciarsi sulla 'storia infinita' del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia, a quattro giorni dalle dimissioni del presidente, notaio Arturo Gargano, avvenute a causa della difficile situazione finanziaria dell'ente, gravato da un deficit che si aggira sui 2,6 miliardi.

«Le dimissioni del notaio Gargano - ha sottolineato l'assessore comunale alla cultura, Sergio Pacor (nella foto) - vanno interpretate come una protesta che mette in evidenza il 'vicolo cieco' in cui, da molto tempo, si trova lo Stabile». Una protesta difficile da gestire... «Appare ora più che mai indispensabile - continua Pacor - una presa di coscienza delle forze politiche e degli enti, Regione in primo luogo, seguita da Comune e Provincia, che devono essere più coinvolti nella gestione del Teatro. Il loro intervento non dovrà, quindi, più limitarsi alla nomina dei loro numerosi rappresentanti, che danno conto delle varie vicende ai mandatari e si limitano ai 'solleciti' nelle difficoltà. E' il momento, invece, che da parte loro ci sia un coinvolgimento anche nei piani finanziari».

Le dimissioni di Gargano, una crisi nella crisi, che potrebbe ulteriormente 'affossare' una situazione già critica? «Il problema - sottolinea l'assessore comunale - non sarà trovare un nuovo presidente se si offrirà, al notaio Gargano, un quadro di riferimento operativo che non sia limitato a 'un braccio di ferro' tra Teatro e banche, che spesso trattano enti pubblici e culturali come 'clienti scomodi', pretendendo ciò che ad altri non chiedono». Qual è, dunque, attualmente, il nodo del problema? «Il problema ora non è certo il nome del presidente, ma arrivare a un'analisi delle ragioni che impediscono l'operatività dell'ente. C'è, comunque, a mio avviso, la possibilità che le autorità competenti possano far recedere dalle sue decisioni il notaio Gargano. Io, ad ogni modo, quale rappresentante del Pri e responsabile culturale del Comune, mi attiverò per convocare, a livello di pentapartito regionale, riunioni sia operative sia tra gli assessori dei tre enti direttamente interessati al problema». Quale futuro per lo Stabile, dunque, da alcuni giudicato un 'malato terminale'? «La sua continuità non si discute. Bisognerà piuttosto individuare un valido piano abbonamenti, puntando essenzialmente a non perdere quell'elevata qualità che ha sempre assicurato, allo Stabile del Friuli-Venezia Giulia, un ruolo di primo piano a livello nazionale, confermato anche dal premio Taormina, vinto un paio di stagioni fa».

Tante ricette, dunque, per un 'grande malato' che di cultura è sempre vissuto, ma che di debiti adesso rischia di morire.

(Ma. Chi.)

IN DUE ANNI OLTRE 1200 ARRIVI

## *Sulla bilancia demografica più stranieri che cicogne*

A Trieste si continua a nascere poco e a morire molto. Il saldo demografico naturale non riesce a risollevarsi, nonostante la cicogna abbia volato negli ultimi mesi con più frequenza rispetto al passato. L'andamento demografico riserva, tuttavia, una sorpresa: a Trieste arrivano in media più stranieri che altrove. Il 18,5 per cento — vale a dire uno su cinque — delle 6782 persone che nel biennio 1988-89 hanno trasferito la loro residenza e ottenuto l'iscrizione nei registri anagrafici dei sei Comuni che costituiscono la provincia di Trieste, proveniva dall'estero. In cifre assolute, si è trattato di 1258 persone: cioè di un afflusso di quasi due persone, in media, al giorno.

Alcuni erano emigrati, rientrati in patria dopo una più o meno lunga permanenza all'estero. In molte regioni, fra le quali la nostra, sono in vigore provvedimenti che prevedono la concessione di particolari benefici a favore degli emigranti che rientrano al loro paese d'origine.

Rapportate alla popolazione residente, le 1.258 persone trasferitesi da altri Paesi nella nostra provincia, nell'ultimo biennio, corrispondono ad una media di 48 «iscritti» provenienti dall'estero, ogni diecimila abitanti; media superiore del 63 percento a quella nazionale.

In nessun'altra delle diciassette maggiori province italiane si riscontra una frequenza di «nuovi» abitanti provenienti dall'estero, altrettanto elevata. Come si intuisce dai dati delle statistiche ufficiali rese note dall'Istat, dopo quella di Trieste vengono le province di Roma, con 46 «iscritti» provenienti dall'estero, ogni diecimila abitanti, Messina, Milano, Catania, Palermo e Firenze.

Se la forza di attrazione di Trieste, nei confronti degli immigrati all'estero, è superiore alla media nazionale, anche nelle province di Pordenone (con 53 «iscritti», in media ogni diecimila abitanti) e di Udine (con 48) si riscontrano frequenze elevate; mentre in quella di Gorizia si scende, con 33 iscritti per diecimila abitanti, al disotto della media nazionale.

[gio. p.]

DESTINATO IN CAMPANIA

### Se ne va Felice Tedone, «soccorritore» dei mari

Il capo degli «angeli custodi» della Capitaneria di porto sta per lasciare Trieste. Il tenente di vascello (Cp) Felice Tedone, da circa sette anni responsabile del servizio motovedette, dal 1. agosto assumerà il comando dell'Ufficio circondariale di Torre Annunziata con il grado di capitano di corvetta (Cp).

Tedone era giunto a Trieste in novembre del 1982 con il grado di guardiamarina e dopo circa un anno e mezzo gli era stato affidato il comando sulle motovedette, facendosi subito apprezzare anche dai superiori per il suo lavoro. Il reparto a lui affidato ha salvato in questi anni circa centosessanta persone e molte imbarcazioni. Formuliamo a Tedone vivi auguri per il suo nuovo incarico. Gli subentra il sottotenente di vascello (CP) Lorenzo Savio, già da qualche anno a Trieste.

SERVE ANCHE LA BANCA DEL MIDOLLO

# Accorato appello dell'Avis: 'manca sangue, donatelo'

Il gruppo bandistico di San Sergio si è esibito nel corso dell'inaugurazione delle 'Giornate del donatore', ricevendo per l'occasione una targa ricordo.

Sono iniziate alla Fiera di Trieste le 'Giornate del donatore'. I donatori dell'Avis e tutti i triestini avranno per dieci giorni la possibilità di godere di specialità gastronomiche e di buona musica. L'Avis avrà modo di ricordare ai cittadini la cronica carenza di donazioni di sangue che fa della nostra città il fanalino di coda della regione in quanto a generosità.

Alla giornata inaugurale, durante la quale si è esibito anche il gruppo bandistico di San Sergio, sono intervenuti, tra gli altri, oltre al presidente dell'Avis Marino Andolina, mons. Piergiorgio Regazzoni in rappresentanza del Vescovo, il dottor Marchio dell'Ente Fiera e il dottor De Gavardo. Il presidente della Provincia Crozzoli ha inviato un telegramma di saluto.

Come si diceva, la situazione triestina vede una concentrazione di malati gravi che convergono sui nostri ospedali da tutta la regione (basta ricordare l'esempio del Burlo Garofalo) ma che poi hanno difficoltà a essere curati adeguatamente per mancanza di donazioni.

Ritornando alla manifestazione fieristica, questa sera alle 19.30, i donatori di sangue dell'Avis si incontreranno con i donatori di organi dell'Aido e con i genitori di bambini con neoplasia dell'Agmen per un ambizioso programma comune: la Banca del Midollo.

Alcuni leucemici senza donatori compatibili nell'ambito familiare possono essere salvati utilizzando un volontario compatibile. Dal momento che solo un estraneo su 50.000 risulta compatibile per il trapianto, è ovvia la necessità di creare una banca dati internazionale in cui siano registrati i dati di compatibilità di potenziali donatori.

E' una nuova filosofia della donazione che prevede di donare 'da vivi'; è un impegno gigantesco che coinvolge tutta l'Europa. Già 150.000 inglesi si sono registrati (e tre di loro hanno già donato il midollo a pazienti italiani), 50.000 sono i francesi (e una donna di Besancon ha donato il midollo al pilota di Cernobyl).

Il registro italiano è tutto da fare. La nostra regione, e soprattutto la nostra città, si trova nelle condizioni ideali per fungere da modello per il resto del Paese. Un adesione massiccia all'iniziativa dimostrerebbe la sensibilità della popolazione locale nei confronti di problemi così gravi.

ARTIGIANI

## Obiettivo lavoro

Nella sala riunioni di piazza Venezia 1 è in programma, oggi alle 20, un incontro organizzato dalla Confederazione nazionale dell'artigianato e delle piccole imprese. Durante la riunione, aperta a tutti, saranno presentati i programmi di intervento dell'Agenzia regionale del lavoro per il 1990. In modo particolare saranno illustrate le iniziative che puntano a sostenere l'assunzione di personale dipendente e la realizzazione di piani d'impresa nel lavoro autonomo. La riunione, a cui parteciperanno gli esperti della Cna, riveste particolare importanza anche in considerazione del fatto che la scadenza del 31 luglio, data ultima per la presentazione dei progetti 1/2/3/4/5/10, è ormai imminente.

RIFORMA

## Festa alle Acli

Si svolgerà oggi, nella sala riunioni delle Acli, in via San Francesco 4/1, la manifestazione conclusiva della campagna per la raccolta di firme in favore dei referendum per la modifica delle attuali leggi elettorali.

Nel corso dell'incontro, che avrà inizio alle 17.30, il comitato unitario che ha operano per quattro mesi presenterà i risultati conseguiti nella provincia di Trieste.

Anche in tale circostanza, ricordano gli organizzatori della serata, sarà possibile sottoscrivere la richiesta referendaria.

Per promuovere la campagna per la raccolta delle firme, nelle scorse settimane gli attivisti del comitato, che ha sede presso le stesse Acli, avevano divulgato l'iniziativa con l'affissione di trecento manifesti.

LEGA

## Bilinguismo osteggiato

Una conferenza per illustrare i contenuti del progetto di legge «Maccanico» sulla cosidetta tutela della minoranza slovena, è stata tenuta nei giorni scorsi all'Aquila dall'avvocato Paolo Sardos Albertini, presidente della Lega Nazionale Trieste. Nell'incontro si sono sottolineate le preoccupazioni e la contrarietà di fronte all'ipotesi di introduzione, nei Comuni di Trieste e Gorizia, di un bilinguismo «inutile, pericoloso, ingiusto, antieconomico e antistorico». La manifestazione è avvenuta su invito del Rotary club del capoluogo abruzzese e ha visto la partecipazione di un pubblico qualificato. Molti partecipanti hanno pure assicurato il loro personale intervento in sede politica nazionale per appoggiare il «no al bilinguismo».

## Nonno Angelo ha fatto 100

Sono cento anni portati splendidamente quelli festeggiati da Angelo Filippi. Nella chiesa della Madonna della Provvidenza don Bruno Volpe ha celebrato il rito di ringraziamento per il traguardo del secolo raggiunto da nonno Angelo. Attorno all'arzillo centenario si sono stretti, con tanto affetto, le figlie, i nipoti, parenti e conoscenti. (Italfoto)

## ORE DELLA CITTA'

### Giuliani da Seghene

L'assessore Seghene ha ricevuto in municipio il presidente del circolo giuliano di San Paolo del Brasile, Giulia Farfoglia Barbieri. Nel corso del cordiale incontro sono stati ribaditi i vincoli di fraterna amicizia che legano Trieste alla comunità giuliana di San Paolo. Sono state inoltre avanzate le prime ipotesi e i primi contatti per far sentire i giuliani di San Paolo meno lontanti dalla terra natale.

### Muggia per i ragazzi

Nell'ambito della manifestazione «Muggia festival - XIII Festival internazionale teatro ragazzi», la scuola comunale dell'infanzia di Fonderia presenta una mostra didattica alla «Casa veneta», calle Oberdan. La mostra rimarrà aperta fino al 28 luglio con orario 10-12 e 178-20. Ogni giorno dalle 18 alle 20 verranno proiettati dagli audiovisivi.

### Oggetti ritrovati

Al Settore 15.o - Economato del comune di Trieste di piazza dell'Unità d'Italia 4, III p. stanza 110, si trovano depositati i seguenti oggetti rinvenuti nel mese di giugno che potranno venir ritirari dai legittimi proprietari, ogni giorno non festivo dall 9 alle 12: occhiali, valuta nazionale, borsa, orologio, casco, chiavi Alfa Romeo.

### Orario Inps

La locale sede provinciale dell'Inps comunica che i propri uffici resteranno chiusi nelle giornate di sabato comprese nel periodo dal 28 luglio al 1.o settembre.

### PICCOLO ALBO

Ho smarrito il 20/7 (ore 9) una borsa della spesa in carta color marrone con indumenti e alimenti, in via Baiamonti altezza n. 28/32. Chi l'ha trovata telefoni all'823823.

### Vacanze Acli

Il «Gruppo dell'Amicizia» aperto a partecipanti di tutte le età organizza una vacanza comunitaria montana con presenze di animatori a San Martino di Castrozza, dal 9/9 al 23/9, per 15 giorni. Telefonare alla sede provinciale del Cta-Acli di via S. Francesco 4/1, te. 370525 o 370408.

### «La Mimosa» in vacanza

Il circolo Udi «La Mimosa», via Machiavelli 9, comunica alle iscritte e simpatizzanti la chiusura della propria sede, per le vacanze estive. Le riunioni riprenderanno in settembre, come al solito, ogni venerdì dalle 17.30.

### Museo di Miramar

E' aperto con il seguente orario estivo: feriale 9-13.30 e 14.30-18; festivo 9-12 e 14.30-18. Lunedì pomeriggio chiuso. Il parco è aperto tutti i giorni dalle 8 alle 19.

## IL BUONGIORNO

### Il proverbio del giorno

Chi è debitore non riposa come vuole.

### Dati meteo

Temperatura massima gradi 28,8; minima 21,8; umidità 67%; pressione 1017,7 in diminuzione; cielo sereno, calma di vento, mare calmo con temperatura di 23,4 gradi.

### Le maree

Oggi: alta alle 11.46 con cm 46 e alle 22.54 con cm 43 sopra il livello medio del mare; bassa alle 5.03 con cm 69 e alle 17.22 con cm 19 sotto il livello medio del mare.

Domani: prima alta alle 12.15 con cm 46 e prima bassa alle 5.32 con cm 65.

### Un caffè e via...

Molti sono i nomi famosi che entrarono al Caffè Florian; Casanova che sfoderava le sue armi di seduzione con le signore, D'Annunzio, Goethe che maturavano le loro riflessioni. Oggi degustiamo l'espresso al Para 2, via Battisti 13, Trieste.

OGGI

## Farmacie aperte

**Farmacie aperte da lunedì 23 luglio a sabato 28 luglio.**

**Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.**

**Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:** piazza Ospedale 8, via dell'Istria 35, viale Miramare 117 (Barcola), via Combi 19, via Flavia 89 (Aquilinia). Fernetti, tel. 415212 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

**Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:** piazza Ospedale 8, tel. 767391; via dell'Istria 35, tel. 727089; viale Miramare 117 (Barcola), tel. 410928; via Combi 19, tel. 302800; largo Piave 2, tel. 361655; piazza della Borsa 12, tel. 64165; via Flavia 89, Aquilinia, tel. 232253. Fernetti, tel. 416212 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

**Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno):**

largo Piave 2, piazza della Borsa 12, via Flavia 89 (Aquilinia). Fernetti, tel. 415212 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

## RISTORANTI E RITROVI

### Al Melon

Pranzi - cene. Tel. 367211.

### Pic-nic Pipolo

In Viale musica ogni sera.

### L'UvapassA

Via Corridoni 2 (100 m da piazza Garibaldi), tel. 761906. Aperto a pranzo e cena fino a tardi.

### Alle Nove Sorelle

Aperto tutti i giorni della settimana. Musica. Tel. 225146.

### Night-club Pim-Pom

Grado. Aperto tutte le sere dalle 22 alle 04.

DA «CAVALLO MAGAZINE» DI LUGLIO

# Il Peak National Park

## Per una vacanza di sogno in un angolo fuori dal tempo

Colline, grandi spazi, valli verdissime e brughiere desolate, solitudine e bellezza nel vento freddo del Nord, villaggi dai ritmi di vita antichi e castelli straordinariamente sfarzosi, dove si avverte ancora l'eco del grande medioevo inglese. Tutto questo oggi è un parco di 542 miglia quadrate nel cuore dell'Inghilterra, sopravvissuto come una sfida della civiltà rurale alla civiltà dell'industria che l'assedia da quattro lati, con città fumose e grigie come Manchester, Derby, Sheffield, Yorkshire.

Al centro del quadrilatero industriale, ecco questo straordinario «pezzo d'antiquariato»: è il «Peak National Park», creato nel 1951, primo dei dieci parchi che costituiscono oggi il grande patrimonio naturale inglese sotto tutela.

Quest'area, considerata la grande oasi della regione del Midland, è abitata da 38 mila persone, ha dentro di sé ventotto villaggi, dispone di duemilacinquecento edifici di interesse storico e due castelli aperti alla visita del pubblico (una consuetudine sempre più diffusa nel Paese) che da soli rendono plausibile la ragione di un viaggio per conoscerli.

Sono il castello di Chatsworth, costruito nel 1600 dai duchi di Cavendish e il «Haddon Hall», eretto nel 1300 dal duca di Rutland: severo e un po' tetro quest'ultimo, che nei pressi di Bakewell (capoluogo del parco) è considerato una delle più intatte testimonianze dell'architettura medioevale.

La prima immagine che s'affaccia nell'incontro con la zona protetta è quella di una vita che si sia cristallizzata attorno a un'esistenza d'altre epoche, come se il tempo si fosse bloccato sul grande territorio.

Ovunque è di scena il cavallo e ci sono villaggi (come il villaggio di Ilam, a Sud o quello di Edensor presso il castello di Chatsworth) nei quali non s'è mai spezzato il rapporto di reciproci diritti con la famiglia dei Cavendish, duchi del Devonshire, «padroni delle terre», ma a loro volta vincolati a ferree regole di diritto contadino.

In questa zona ogni dettaglio sembra fatto per richiamare il visitatore alle bellezze naturali, o alla suggestione per le tradizioni della vita di campagna. Edensor, per esempio, il villaggio più caratteristico del Peak National Park, dove le case hanno conservata intatta la fisionomia originaria voluta dal duca di Devonshire.

Gli abitanti di Edensor da generazioni prestano servizio al castello di Chatsworth. Sono carpentieri, artigiani, impiegati che da generazioni vivono a Edensor in una successione lenta di storie che ha ritmi apparentemente immutabili.

Proprio questo rapporto con la terra conserva sulla scena il personaggio più caratteristico della campagna inglese: il cavallo.

Ci sono nel parco almeno venti centri ippici e ci sono cavalli disponibili per lunghe passeggiate, come quelli del «Lady Booth Trekking Centre», presso il villaggio di Edale, nella Hope Valley, dove con trentamila lire (tariffa nettamente inferiore a quelle praticate mediamente in Italia) si può disporre di un cavallo dalle 10 del mattino alle 16. Il trekking è d'altronde il metodo migliore per penetrare nell'intimità della natura del parco, che è considerato il primo d'Inghilterra e che per le sue caratteristiche, la sua organizzazione e soprattutto i criteri che ne sovraintendono l'attività è stato premiato nel 1966 dal Consiglio d'Europa.

Ma non solo i castelli, o la natura con le sue brughiere, l'erica, i pascoli spazzati dal vento che irrompe dai lontani Urali fanno parte dello scenario del parco.

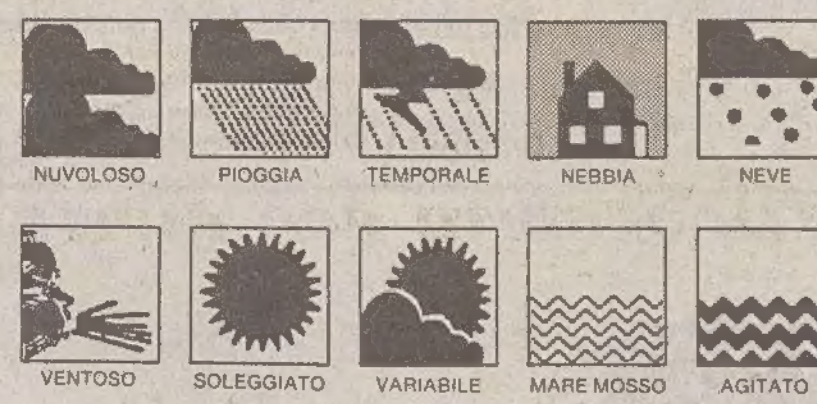
A piedi, in bicicletta o ancor meglio a cavallo, il visitatore può immergersi nelle grandi solitudini del Nord, scoprire la dolcezza della Hope Valley e la rude fisionomia dei pascoli che si estendono in tutto il territorio protetto, con quelle tonalità dominate dal bianco dove la roccia è calcarea (a Sud) e l'animale più comune è la mucca, o con le tonalità scure che segnano la presenza del granito, regno di greggi di pecore e di prati.



## IL TEMPO IN ITALIA

**FRIULI-VENEZIA GIULIA**

Deboli infiltrazioni di aria fresca instabile tendono a manifestarsi sulle Alpi orientali. Si prevedono condizioni di cielo quasi sereno ma con aumento della nuvolosità cumuliforme sui rilievi con possibilità di locali rovesci. Venti deboli a regime di brezza. Mare poco mosso. Visibilità discreta. Temperatura stazionaria.

NUVOLOSO — PIOGGIA — TEMPORALE — NEBBIA — NEVE — VENTOSO — SOLEGGIATO — VARIABILE — MARE MOSSO — AGITATO

LUNEDI' 23 LUGLIO 1990 — S. BRIGIDA

Il sole sorge alle 5.38 e tramonta alle 20.45 — La luna leva alle 7.02 e cala alle 21.30

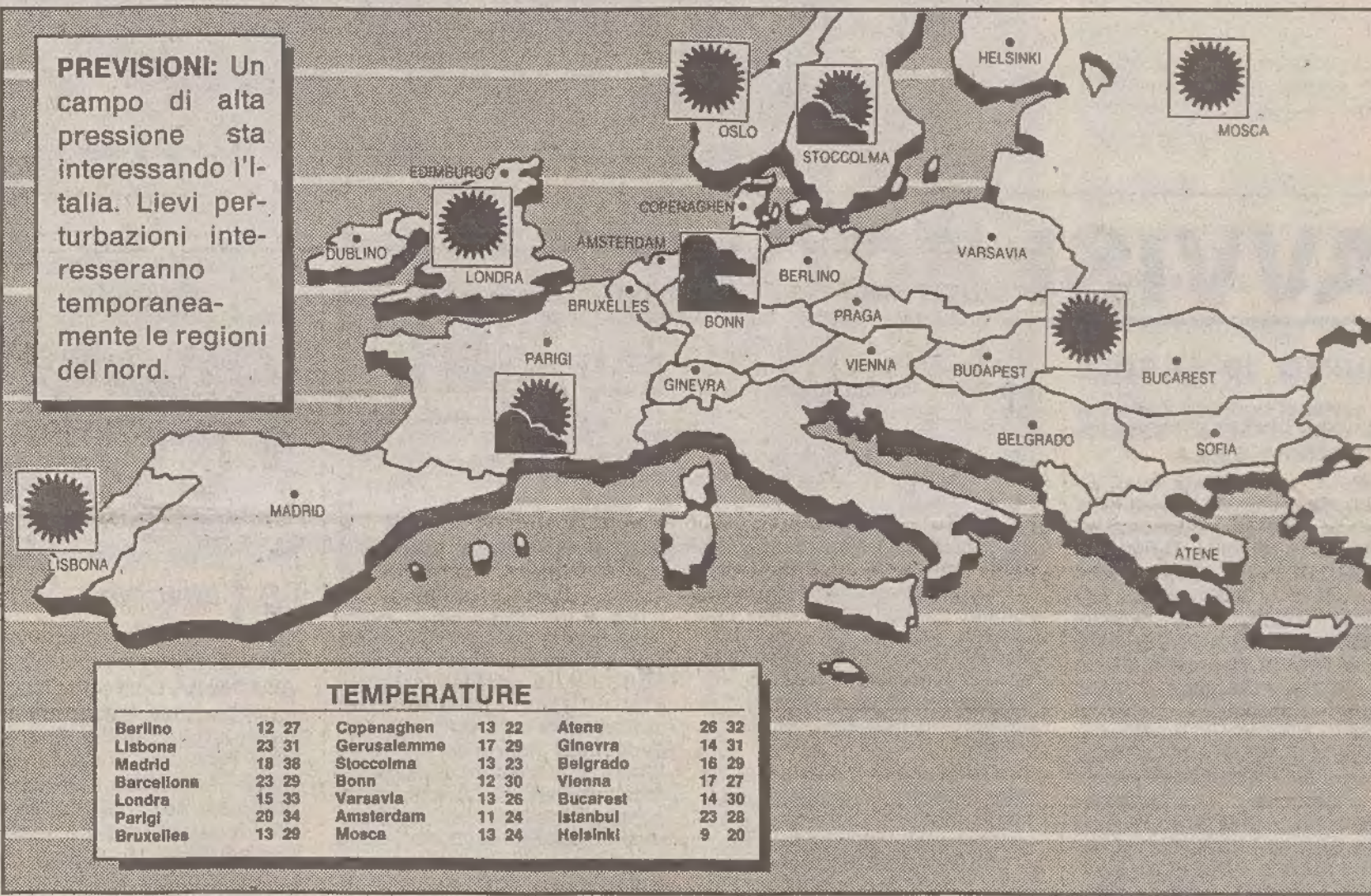
### Temperature minime e massime in Italia

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| TRIESTE | 21,8 | 28,8 | PORDENONE | 20 | 32 |
| GORIZIA | 24 | 31,5 | UDINE | 18,7 | 31,4 |
| Bolzano | 10 | 17 | Catania | 15 | 18 |
| Venezia | 13 | 15 | Bologna | 12 | 15 |
| Torino | 9 | 10 | Milano | 11 | 12 |
| Firenze | 13 | 18 | Genova | 15 | 15 |
| Falconara | 11 | 17 | Pisa | 13 | 20 |
| Pescara | 10 | 16 | Perugia | 10 | 20 |
| L'Aquila | 7 | 10 | Campobasso | 7 | 15 |
| Roma | 12 | 18 | Napoli | 9 | 20 |
| Bari | 8 | 22 | Palermo | 15 | 17 |
| Reggio C. | 16 | 20 | Cagliari | 10 | 20 |

Su tutta la penisola generali condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso, con tendenza ad aumento della nuvolosità sulle regioni nord orientali, ove sarà possibile qualche breve precipitazione. Temperatura in leggero aumento. Mari: generalmente poco mossi. Localmente mosso l'Adriatico meridionale.

### Temperature minime e massime nel mondo

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Auckland | nuvoloso | 10 | 18 | Manila | pioggia | 24 | 32 |
| Bahrein | sereno | 31 | 39 | La Mecca | n.p. | — | — |
| Bangkok | nuvoloso | 25 | 33 | C. del Messico | sereno | 9 | 26 |
| Barbados | nuvoloso | 26 | 31 | Miami | nuvoloso | 26 | 31 |
| Beirut | sereno | 24 | 29 | Montevideo | nuvoloso | 4 | 13 |
| Bermuda | nuvoloso | 26 | 31 | Montreal | variabile | 17 | 24 |
| Bogotà | nuvoloso | 3 | 18 | Nairobi | nuvoloso | 12 | 17 |
| Brisbane | sereno | 6 | 22 | Nassau | nuvoloso | 24 | 33 |
| Buenos Aires | nuvoloso | 1 | 9 | Nuova Delhi | sereno | 25 | 33 |
| Il Cairo | sereno | 22 | 34 | New York | nuvoloso | 22 | 31 |
| Calgary | sereno | 9 | 24 | Nicosia | sereno | 20 | 38 |
| Caracas | pioggia | 18 | 28 | Pechino | sereno | 24 | 29 |
| Chicago | nuvoloso | 14 | 28 | Perth | pioggia | 13 | 15 |
| Harare | nuvoloso | 8 | 22 | Rio de Janeiro | nuvoloso | 19 | 23 |
| L'Avana | n.p. | — | — | San Francisco | nuvoloso | 13 | 20 |
| Hong Kong | sereno | 26 | 30 | San Juan | sereno | 27 | 32 |
| Honolulu | sereno | 21 | 30 | Santiago | nuvoloso | 1 | 16 |
| Islamabad | sereno | 22 | 34 | San Paolo | n.p. | — | — |
| Istanbul | variabile | 23 | 27 | Seul | nuvoloso | 23 | 29 |
| Giacarta | nuvoloso | 23 | 33 | Singapore | nuvoloso | 22 | 30 |
| Gerusalemme | sereno | 19 | 30 | Sydney | sereno | 9 | 17 |
| Johannesburg | sereno | 3 | 16 | Tel Aviv | sereno | 22 | 30 |
| Kuala Lumpur | pioggia | 23 | 33 | Tokyo | sereno | 24 | 31 |
| Lima | nuvoloso | 13 | 18 | Toronto | nuvoloso | 16 | 26 |
| Los Angeles | nuvoloso | 19 | 26 | Vancouver | sereno | 15 | 25 |

## IN EUROPA

**PREVISIONI:** Un campo di alta pressione sta interessando l'Italia. Lievi perturbazioni interesseranno temporaneamente le regioni del nord.

HELSINKI, OSLO, STOCCOLMA, MOSCA, EDIMBURGO, COPENAGHEN, DUBLINO, LONDRA, AMSTERDAM, BERLINO, VARSAVIA, BRUXELLES, BONN, PRAGA, PARIGI, VIENNA, BUDAPEST, BUCAREST, GINEVRA, BELGRADO, SOFIA, MADRID, LISBONA, ATENE

### TEMPERATURE

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Berlino | 12 | 27 | Copenaghen | 13 | 22 | Atene | 26 | 32 |
| Lisbona | 23 | 31 | Gerusalemme | 17 | 29 | Ginevra | 14 | 31 |
| Madrid | 18 | 38 | Stoccolma | 13 | 23 | Belgrado | 16 | 29 |
| Barcellona | 23 | 29 | Bonn | 12 | 30 | Vienna | 17 | 27 |
| Londra | 15 | 33 | Varsavia | 13 | 26 | Bucarest | 14 | 30 |
| Parigi | 20 | 34 | Amsterdam | 11 | 24 | Istanbul | 23 | 28 |
| Bruxelles | 13 | 29 | Mosca | 13 | 24 | Helsinki | 9 | 20 |

## I GIOCHI

**ORIZZONTALI: 1** Un complesso bestiale... - **5** L'anima - **10** Lucca - **12** Sotto i ponti di Pisa - **13** Fare dal nulla - **14** Il figlio maledetto da Noè - **15** A fine preghiera - **16** Già preparata - **17** Strumento a corde - **18** Taranto - **19** Punto in croce... - **20** Nome del pilota Prost - **21** Versamenti di liquidi... - **22** Voragini - **23** Guido e Giorgio, comici del passato - **25** Accettati in ospedale - **27** Emergenza in mare... - **28** Voce di pecora - **29** Nota centrale - **30** Numero pari - **31** Componimenti musicali strumentali - **32** Zona di Roma - **33** Metà dozzina - **34** Un colpo sul ring - **35** Piacciono ai cani - **36** Oristano - **37** Stanzoni d'ospedale - **38** Livore.

**VERTICALI: 1** Seccante, noioso - **2** Si cambia fuori di casa - **3** Suona dopo mezzanotte - **4** Novara - **5** Pilota della Ferrari - **6** Moti del cuore - **7** Vocali che non fanno dittongo - **8** Verso di cornacchia - **9** La fine delle mosche - **10** Scrittore alla mano - **11** Filantropico - **13** Imbottitura vegetale - **14** Fusione di vocali - **16** Capitale cecoslovacca - **17** Respiro - **19** Una volta celeste - **20** Superiore del monastero - **21** Capitecnici in tipografia - **22** Lo è l'uccello - **24** Nome di donna - **26** Ferro del caminetto - **28** Un capomafia - **29** Gli orari che dividono convenzionalmente la Terra - **31** Vecchio titolo notarile - **32** L'Oriente - **34** La fine del mondo - **35** Stanno sempre in posa.

### INDOVINELLO

**IL MIO MACININO**

Mi fa sudar sette camicie e resta
senza girare, fermo addirittura.
Credetemi, è una grande seccatura:
scalda terribilmente e batte in testa.

*Ciampolino*

### INDOVINELLO

**UN SORPASSO FACILE**

Noi che usiamo la «Lancia» ed a cavallo
ci sentiamo per questo ogni momento,
per forza passeremo senza fallo:
è carica davver questa «600»!

*Ser Berto*

### SOLUZIONI DI IERI:

**Rebus:** colla nata N T, oca R A = collana tanto cara.

**Cruciverba**

| | | | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| ■ | A | T | O | M | I | C | A | ■ | P | I | C | N | I | C |
| I | ■ | O | R | A | L | I | ■ | L | U | C | E | ■ | N | A |
| N | A | T | A | L | E | ■ | S | U | D | A | R | E | ■ | M |
| F | R | A | T | E | ■ | P | E | C | O | R | A | ■ | B | E |
| L | E | N | A | ■ | P | A | P | I | R | O | ■ | T | I | R |
| U | N | O | ■ | N | A | I | A | D | E | ■ | G | I | G | I |
| E | A | ■ | T | I | R | O | L | O | ■ | M | E | C | H | E |
| N | ■ | R | E | G | O | L | O | ■ | B | I | T | T | E | R |
| Z | A | ■ | M | E | L | O | ■ | V | I | S | T | A | ■ | E |
| A | N | K | A | R | A | ■ | M | E | S | S | I | C | O | ■ |

## L'OROSCOPO

*di P. VAN WOOD*

**Ariete** 21/3 – 20/4

Ottima situazione generale, sarete in piena forma e pronti a realizzare programmi e progetti. Rosea anche la situazione affettiva, che si vede in ottima sintonia con il vostro *partner*. Disponibilità all'allegria e al buon umore, che si rivelerà contagiosa per chi vi è vicino. Prudenza alla guida.

**Toro** 21/4 – 20/5

Luna e Sole in quadratura fanno pensare a momenti di incomprensio one e tensione familiare. Ciò può portarvi a ricercare maggiore tranquillità nelle vostre consuete occupazioni professionali, anziché affrontare la situazione mostrandovi (come sarebbe più giusto) disponibili ad un chiarimento.

**Gemelli** 21/5 – 20/6

Giornata molto favorevole ai contatti di lavoro, specialmente per chi si occupa di attività commerciali. Buona armonia con amici e familiari, che vi offriranno una serata assai piacevole e rilassante. Tenete d'occhio invece la dieta, evitando cibi a voi inusuali o poco digeribili. Conversazioni.

**Cancro** 21/6 – 21/7

Situazione piuttosto tranquilla e poco stimolante sul piano lavorativo, e per chi è già in vacanza giornata rilassante e non eccessivamente impegnativa. Gratificazioni in campo sentimentale, grazie all'influsso di Venere che permane tuttora nel vostro segno. Indulgerete alla pigrizia e all'ozio.

**Leone** 22/7 – 23/8

Sole e Luna nuova nel vostro segno! Ottima situazione astrale che vi permetterà di puntare ad obiettivi ambiziosi e assai desiderati sotto ogni aspetto. Buone notizie e proposte interessanti eleveranno ulteriormente il vostro morale permettendovi tra l'altro di gettare le basi per il futuro.

**Vergine** 24/8 – 22/9

Chi è già in vacanza potrà godere di una giornata spensierata a contatto con la natura e in buona compagnia. Chi invece è ancora al lavoro avrà una giornata facile, senza impegni gravosi. Favorito il lato sociale, che vede interessanti nuovi contatti ed un forte senso di comunicazione.

**Bilancia** 23/9 – 22/10

Sarete piuttosto di buon umore e su di giri, senza che problematiche di sorta vi possano turbare. Tendenza a spendere più del previsto, in modo sconsiderato, e comunque a gustare quanto di bello la giornata può offrirvi. Socialità in aumento, con nuove e simpatiche amicizie. Tensione nelle ore serali.

**Scorpione** 23/10 – 22/11

La giornata vi offre mille possibilità, sta a voi scegliere, seguendo magari più l'istinto che la ragione. Sarete comunque più inclini a scegliere soluzioni calme e rilassanti, dato un certo senso di stanchezza e di tensione interiore, i cui motivi sono forse sconosciuti anche a voi!

**Sagittario** 23/11 – 21/12

Oggi sarete piuttosto istintivi ed emotivi, il che potrebbe causare qualche scontro diretto e a viso aperto con chi avete a fianco. Siate prudenti e cercate di sdrammatizzare le cose, se potete, e soprattutto di non creare inutili polemiche. Ottim a forma fisica, favorevole a sport e azione.

**Capricorno** 22/12 – 20/1

Il trigono di Marte può trasmettervi una forte «carica», mostrandovi vicini e raggiungibili obiettivi che finora potevano apparire assai difficoltosi da raggiungere. Approfittate dunque di questo magico momento per salire di un gradino, e compiere qualche nuovo progresso. Favoriti i viaggi.

**Acquario** 21/1 – 19/2

Un po' di inquietudine dovuta forse a qualche problema di dialogo con l'ambiente, nasconde forse uno scarso desiderio di partecipazione, per voi inconsueto. Avanzate dunque qualche proposta in alternativa a quelle offertevi, motivandole magari con una certa diplomazia. In amore situazione calma.

**Pesci** 20/2 – 20/3

Giornata caotica, percorsa da ogni genere di venti contrari e vorticosi. Tenete sotto controllo la situazione generale, prendendovi magari la libertà di qualche originale iniziativa. Sarete comunque più intraprendenti del solito, lasciando maggior spazio alle vostre personali esigenze. Buona salute.

# AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 10 PAROLE**

**Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.**

**TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali GORIZIA: corso Italia 74, telefono 34111 MONFALCONE: via Fratelli Rosselli 20, telefoni 798828 - 798829 PORDENONE: Corso Vittorio Emanuele, 21 /G, tel. 520137 / 522026 - UDINE: piazza Marconi 9, telefono 506924 - MILANO: viale Mirafiori, strada 3, Palazzo B 10, 20094 Assago, tel. 02/57577.1; sportelli via Cornalia 17, telefono 02/6700641 - BERGAMO: viale Papa Giovanni XXIII 120/122, telefono 225222 - BOLOGNA: via T. Fiorilli 1, tel. 051/ 379060 - BRESCIA: via XX Settembre 48, tel. 289026 - FIRENZE: v.le Giovine Italia 17, telefoni 2343106/7/8/9 - LODI: corso Roma 68, tel. 65704 - MONZA: corso V. Emanuele 1, tel. 360247 - 367723 - NAPOLI: via Calabritto 20, tel. 7642828 - 7642959 - PADOVA: piazza Salvemini 12, telefoni 30466 30842 - Fax 664721 - PALERMO: via Cavour 70, tel. 583133 583070 - ROMA: via G.B. Vico 9, tel. 3696 TORINO: via Santa Teresa 7, tel. 011/512217 TRENTO: via Cavour 39/41, tel. 986290/80.**

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1- 3 lire 550, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 24 - 25 lire 1320, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 1540.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 19 per cento di Iva).

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 366766 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

### 3 Impiego e lavoro Richieste

**DIPLOMATA** lingue conoscenza computer cerca impiego anche part time. Telefonare ore pasti 0481/78275. (B351)

**GIOVANE** militassolto diplomato, esperto uso pc per gestione aziendale, cerca impiego scopo miglioramento. Scrivere a cassetta n. 25/V Publied 34100 Trieste. (A59478)

### 4 Impiego e lavoro Offerte

**APPRENDISTA** meccanico militesente max ventenne concessionaria Monfalconese cerca. 0481/45353. (C362)

**COOPERATIVA** cerca collaboratori per servizi pulizia civili e stabili scrivere cassetta n. 14/V Publied 34100 Trieste. (A3820)

**DITTA** cerca urgentemente ambosessi diplomati anche I impiego moto muniti presentarsi da lunedì ore 14-16 c/o agenzia rapida via Corsi 2/C astenersi perditempo. (A3843)

**RISTORANTE** pizzeria cerca cameriera/e esperti. Tel. 040-368870 ore pasti. (A3865)

**UFFICIO** commerciale export ricerca in Trieste dattilografa/o ottima conoscenza tedesco e/o inglese lunga esperienza ufficio. Scrivere cassetta n. 17/V Publied 34100 Trieste. (A3829)

### 6 Lavoro a domicilio Artigianato

**A.A.A.A. RIPARAZIONI** idrauliche elettriche domicilio. Telefonare 040/811344. (A3859)

**A.A. RIPARAZIONE** sostituzione avvolgibili, pitturazioni restauri appartamenti telefonare 040-811344. (A3734)

### 8 Istruzione

**ACADEMIA** Civile del Turismo - cooperativa tra operatori e periti turistici dell'Istituto Tecnico Parificato Turismo «Kennedy» - Gorizia. Un Istituto completamente proiettato verso il futuro con solide basi nella tradizione. Un college, oggi internazionale e decisamente superiore, che opera da 20 anni a creare un valido legame tra l'istruzione tecnico-turistica ed il mondo del lavoro. Aperte le iscrizioni alla classe prima e successive. Gorizia: via Veneto n. 74 - telefono 0481/82090-534831-534916.
Orario (luglio-agosto) giornalmente: 9/12. (B259)

**COLLEGIO** Kennedy - specializzato nel recupero anni per qualsiasi indirizzo di studio. Gorizia: tel. 0481/534831. (B258)

### 14 Auto, moto cicli

**PLAHUTA** concessionaria Fiat, via Flavia 104, tel. 040/829695, usato in garanzia: Fiat 126 Bis '88; Uno 45 '87-'86, SX 5p. '85; Panda 750 CL '87; Ritmo 60 S '85; Regata 70S '85, 100S '85; Lancia Delta 1.5 '82; Renault Supercinque '85. Permute rateazioni 60 mesi!!! (A3856)

G2244

## COMUNE DI TRIESTE

N. PARTITA IVA 00210240321

SERVIZIO CONTRATTI

Prot. n. 188/90 Trieste,

### AVVISO DI GARA

Il Comune di Trieste intende indire una gara di licitazione privata per l'aggiudicazione dell'appalto delle seguenti opere: «Ristrutturazione del complesso scolastico di piazza Hortis - adeguamento alla normativa antincendio e sicurezza, nonché superamento delle barriere architettoniche».

- **AMMONTARE BASE DELL'APPALTO**: L. 1.261.483.000.- (unmiliardoduecentosessantunmilioniquattrocentottantatremila).

La gara verrà effettuata secondo le modalità previste dall'articolo 1 - lettera «b» e dall'art. 2 della Legge 2/2/1973 n. 14.

**NON SONO AMMESSE OFFERTE IN AUMENTO.**

Le ditte interessate a partecipare alla gara e iscritte all'Albo Nazionale Costruttori ad entrambe le Categorie 3a) e 5 f1) di cui al D.M. 25.2.1982 n. 770 per importi di classifica 4) potranno presentare richiesta d'invito - redatta su carta bollata - al Comune di Trieste - Servizio Contratti - entro dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.

La gara verrà esperita in conformità a quanto stabilito dalle Leggi 13.9.1982 n. 646, 12.10.1982 n. 726 e 19.3.1990 n. 55. Si richiamano in particolare le disposizioni dell'art. 7 comma 11 e dell'art. 18 della citata Legge n. 55/90.

La richiesta non è vincolante per l'Amministrazione.

Per quanto concerne l'eventuale corresponsione di interessi moratori ci si atterrà a quanto previsto dall'art. 13 - III comma - punto 3.2 della Legge 26.4.1983 n. 131 - essendo le opere finanziate con un mutuo della Cassa Depositi e Prestiti con i fondi del risparmio postale.

IL SINDACO (dott. Franco RICHETTI)

IL SEGRETARIO GENERALE (dott. Giovanni SERRAGLIO)

### 19 Appartamenti e locali Offerte affitto

**CAMINETTO** via Roma 13 affitta zona Garibaldi appartamento semiarredato soggiorno due stanze cucina ripostiglio biservizi non residenti.

**CAMINETTO** via Roma 13 affitta Staranzano appartamento vuoto soggiorno stanza cucina bagno box. Tel. 040/69425.

**CAMINETTO** via Roma 13 affitta zona S. Giovanni appartamento arredato due stanze tinello cucina servizi non residenti. Tel. 040/69425. (A3826)

**CAMINETTO** via Roma 13 affitta zona Domio appartamento arredato soggiorno stanza cucina ripostiglio balcone servizi non residenti. (A3826)

**IMMOBILIARE** CIVICA affitta ammobiliato, COMMERCIALE vista mare, 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento, posto macchina, S. Lazzaro 10, tel. 040/61712. (A3827)

**IMMOBILIARE** CIVICA affitta ammobiliato, recente, paraggi ROSSETTI, saloncino, stanza, cucina, bagno, riscaldamento, ascensore, S. Lazzaro 10, tel. 040/61712. (A3827)

### 20 Capitali Aziende

**«AGENZIA** Assifin»: finanziamenti, piazza Goldoni 5; firma singola, discrezione, serietà, es. 6.000.000 35 rate da 214.500: 040-773824. (A3850)

**A.A.A.A.A. L&S** finanzia senza cambiali es. 10.000.000 60 x 259.000 mutui acquisto ristrutturazione; es. 80.000.000 15 anni 635.000 mensili. Tel. 567026 V. Cologna 5. (A3861)

**A** tutti prestiti assicurati approvazione 48 ore, mutui europei 11%. 040/732411. (A3833)

**ACQUISTO** urgentemente da privato abitazione in Gorizia e provincia. Disponibilità massima 150.000.000. Tel. 0481/534858. (B003)



**ALABARDA** 040-768821 vende salumeria frutta verdura alimentari vasta licenza recentemente rinnovato ottimo reddito zona forte passaggio. Informazioni presso nostro ufficio. (A099)

**NUOVA** Informatica srl cerca ragioniera sistemista libera subito per ufficio Grado scrivere a cassetta n. 24/V Publied 34100 Trieste. (C00)

### 21 Case, ville, terreni Acquisti

**ACQUISTO** appartamento soggiorno camera cucina bagno 50/80 mq pagamento contanti, telefonare 040/774470. (A3825)

**PRIVATO** compera appartamento 2 stanze, cucina, servizi. Pagamento contanti. Telefonare 040/946269. (A3827)

### 22 Case, ville, terreni Vendite

**AMBULATORIO** dentistico centrale compresi muri vendesi. Scrivere a cassetta n. 13/V Publied 34100 Trieste. (A03)

**IMMOBILIARE** CIVICA vende GARAGE ROIANO per 2 macchine acqua luce forza. S. Lazzaro 10, tel. 040/61712. (A3827)

**IMMOBILIARE** CIVICA vende appartamento in palazzina borgo Francovec, stanza, cucina, bagno, cantina, riscaldamento, completamente arredato 45.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 040/61712. (A3827)

**MONFALCONE:** nuova ZONA RESIDENZIALE construendi appartamenti: 2 camere, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, garage, cantina. 45 MILIONI entro gennaio '91, più conveniente MUTUO AGEVOLATO ventennale (60 MILIONI pari a 364 mila mensili). Consegna OTTOBRE '91. Agenzia Italia Monfalcone tel. 410354. (C002)

**PRIVATO** vende centro Cormons appartamento I piano unico cucina salotto camera e ripostiglio. Lire 28.000.000 trattabili. Tel. 0481/630076. (B352)

**PRIVATO** vende inintermediari via Boccaccio Ariosto Udine vista mare appartamenti signorili locale d'affari uffici; casa d'epoca in ristrutturazione; entro 31 luglio possibilità mutuo agevolato al 9,9%. Tel. 040/411579. A3848

**STARANZANO** villetta schiera garage giardino consegna dicembre prenotando. Telefonare 040/44871. (A59493)

## Alitalia

**RETE NAZIONALE**

**PARTENZE**

| da Ronchi per: | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|
| Alghero | 07.30 | 10.25 |
| | 11.30 | 15.20 |
| | 15.30 | 21.45 |
| | 19.10 | 22.40 |
| Ancona | 15.30 | 20.20 |
| Bari | 11.30 | 16.40 |
| | 19.10 | 23.00 |
| Brindisi | 07.30 | 10.50 |
| | 11.30 | 18.10 |
| | 16.00 | 22.05* |
| Cagliari | 07.30 | 10.45 |
| | 11.30 | 17.10 |
| | 16.00 | 19.55* |
| | 19.10 | 23.00 |
| Catania | 07.30 | 12.00 |
| | 11.30 | 14.50 |
| | 16.00 | 19.30* |
| | 19.10 | 22.25 |
| Lamezia Terme | 11.30 | 16.10 |
| | 15.30 | 19.15 |
| | 19.10 | 22.10 |
| Milano | 07.05 | 07.55 |
| | 15.30 | 16.20 |
| Napoli | 11.30 | 14.15 |
| | 19.10 | 23.30 |
| Olbia | 11.30 | 15.45 |
| | 19.10 | 22.40 |
| Palermo | 07.30 | 11.45 |
| | 11.30 | 15.45 |
| | 16.00 | 19.05* |
| | 19.10 | 23.05 |
| Pantelleria | 07.30 | 13.00 |
| | 11.30 | 17.15 |
| Pescara | 15.30 | 21.35 |
| Pisa | 07.05 | 12.35 |
| | 15.30 | 18.10 |
| Reggio Calabria | 11.30 | 17.55 |
| | 15.30 | 20.40 |
| Roma | 07.30 | 08.40 |
| | 11.30 | 12.40 |
| | 16.00 | 17.10* |
| | 19.10 | 20.20 |

**ARRIVI**

| per Ronchi da: | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|
| Alghero | 07.00 | 10.40 |
| | 11.15 | 15.10* |
| Ancona | 08.15 | 14.40 |
| Bari | 07.00 | 10.40 |
| | 11.00 | 15.10* |
| | 15.05 | 18.20 |
| | 19.10 | 22.05 |
| Brindisi | 07.00 | 10.40 |
| | 11.35 | 15.10* |
| | 11.35 | 18.20 |
| | 19.00 | 22.05 |
| Cagliari | 07.00 | 10.40 |
| | 11.35 | 15.10* |
| | 14.55 | 18.20 |
| | 18.0[illegible] | |
| Catania | 06.35 | |
| | 10.10 | |
| | 14.30 | |
| | 18.40 | 22.05 |
| Lamezia Terme | 07.05 | 10.40 |
| | 11.10 | 14.40 |
| | 13.00 | 18.20 |
| Lampedusa | 12.20 | 18.20 |
| Milano | 13.50 | 14.40 |
| | 21.40 | 22.30 |
| Napoli | 07.00 | 10.40 |
| | 09.00 | 15.10* |
| | 15.05 | 18.20 |
| | 18.50 | 22.05 |
| Olbia | 07.25 | 10.40 |
| | 13.25 | 18.20 |
| Palermo | 07.20 | 10.40 |
| | 11.00 | 15.10* |
| | 15.05 | 18.20 |
| | 17.45 | 22.05 |
| Pantelleria | 13.35 | 18.20 |
| Pescara | 07.00 | 14.40 |
| Pisa | 10.40 | 14.40 |
| | 17.30 | 22.30 |
| Reggio Calabria | 07.00 | 10.40 |
| | 11.10 | 15.10* |
| | 18.40 | 22.05 |